

---

**Comunita' Montana Oltrepo' Pavese**

---

Provincia di Pavia

**IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:**

**DOCUMENTO UNICO DI**

**PROGRAMMAZIONE**

**2026 - 2028**

## *Indice*

*Nota tecnica introduttiva*

*Popolazione dell'Ente*

*Struttura dell'Ente*

### **Sezione Strategica (SeS)**

*Indicatori utilizzati*

*Grado di autonomia finanziaria*

*Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite*

*Rigidità del bilancio*

*Grado di rigidità pro-capite*

*Costo del Personale*

*Propensione agli investimenti*

*Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche*

*Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

*Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

*Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio*

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni*

*La gestione del patrimonio*

*Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale*

*Indebitamento*

*Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

### **Sezione Operativa (SeO)**

*Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

*Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti*

*Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli*

*Analisi Entrate: Politica Fiscale*

*Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti*

*Analisi Entrate: Politica tariffaria*

*Analisi Entrate: Entrate in c/capitale*

*Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

*Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti*

*Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*

*Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

*Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi*

*Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti*

*Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi delle risorse umane e strumentali disponibili*

*Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione*

*Missione 2: Giustizia*

*Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza*

*Missione 4: Istruzione e diritto allo studio*

*Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

*Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero*

*Missione 7: Turismo*

## **Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

*Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

*Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

*Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità*

*Missione 11: Soccorso civile*

*Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

*Missione 13: Tutela della salute*

*Missione 14: Sviluppo economico e competitività*

*Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale*

*Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

*Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

*Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

*Missione 19: Relazioni internazionali*

*Missione 20: Fondi e accantonamenti*

*Missione 50: Debito pubblico*

*Missione 60: Anticipazioni finanziarie*

*Missione 99: Servizi per conto terzi*

*Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti*

*Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni*

*Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale*

*Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale*

*Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali*

### **Considerazioni Finali**

*- Nota tecnica introduttiva -*

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione sostituisce la Relazione previsionale e programmatica prevista dal TUEL (Testo Unico Enti Locali – D. Lgs. 267/2000) e, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, dal principio contabile inerente alla Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, esso:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente alla Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del Bilancio di Previsione.

Nell'ambito del correlato bilancio armonizzato la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente alla Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazioni di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

## **Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2026-2028) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio, ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti alla prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

## Popolazione dell'Ente

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011</b> | <b>n. 16.951</b> |
| <b>1.1.2 – Popolazione residente</b>                 | <b>n. 16.377</b> |
| – In età prescolare (0/6 anni)                       | n. 499           |
| – In età scuola obbligo (7/14 anni)                  | n. 787           |
| – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)     | n. 1.792         |
| – In età adulta (30/65 anni)                         | n. 6.984         |
| – in età senile (oltre 65 anni)                      | n. 6.315         |
| – Famiglie   | n. 8.475         |

| Comuni                          | Abitanti al<br>31/12/2024 |
|---------------------------------|---------------------------|
| Bagnaria                        | 626                       |
| Brallo di Pregola               | 476                       |
| Borgo Priolo                    | 1335                      |
| Borgoratto Mormorolo            | 418                       |
| Cecima                          | 242                       |
| Colli Verdi                     | 1020                      |
| Fortunago                       | 348                       |
| Godiasco Salice Terme           | 3301                      |
| Menconico                       | 340                       |
| Montalto Pavese                 | 839                       |
| Montesegale                     | 263                       |
| Ponte Nizza                     | 775                       |
| Romagnese                       | 544                       |
| Rocca Susella                   | 228                       |
| Santa Margherita di<br>Staffora | 436                       |
| Val di Nizza                    | 556                       |
| Zavattarello                    | 890                       |
| Varzi                           | 3038                      |
| <b>Totale</b>                   | <b>15675</b>              |

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2026 - 2028**

***DUP: Sezione Strategica (SeS)***

**- DUP: Sezione Strategica (SeS) –**

**SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI NAZIONALI<sup>1</sup>**

In un contesto di incertezza eccezionalmente elevata l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. La crescita si è indebolita negli Stati Uniti e stenta a rafforzarsi in Cina. Il 2 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato un drastico aumento dei dazi verso quasi tutti i partner commerciali. Si tratta di una netta cesura rispetto alle politiche adottate finora, che potrebbe avere ripercussioni pesanti sull'economia globale e sulla cooperazione internazionale. L'espansione del PIL mondiale potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive.

**La reazione dei mercati finanziari è stata decisamente negativa**

L'annuncio dei nuovi dazi ha causato una rapida e decisa correzione dei mercati finanziari internazionali: i corsi azionari hanno registrato cali consistenti, soprattutto nei settori più esposti al commercio mondiale. Il marcato aumento della volatilità ha indotto gli investitori a riallocare i propri portafogli a favore di attività più sicure. A differenza di altri passati episodi di forte turbolenza sui mercati, il dollaro si è deprezzato rispetto a tutte le principali valute. Il 9 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato una sospensione parziale dei dazi per un periodo di tre mesi, durante il quale verrà applicata un'aliquota ridotta al 10 per cento verso tutti i partner commerciali, tranne la Cina. I mercati finanziari hanno recuperato in parte i cali registrati dal 2 aprile, ma permane un contesto di elevata incertezza.

**Nel primo trimestre la crescita dell'area dell'euro è stata moderata**

Secondo le informazioni disponibili, il PIL dell'area dell'euro ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno. Il prodotto ha ulteriormente beneficiato dell'espansione dei servizi e di un recupero dell'attività nella manifattura, su cui tuttavia inciderà negativamente l'incertezza indotta dalle politiche commerciali statunitensi. L'inflazione è scesa, collocandosi poco al di sopra del 2 per cento.

**La BCE ha ridotto ancora i tassi ufficiali**

Nelle riunioni di gennaio e marzo il Consiglio direttivo della BCE ha abbassato il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale complessivamente per 50 punti base, portandolo al 2,5 per cento, 150 punti base al di sotto del picco raggiunto a giugno 2024. Le passate riduzioni si stanno trasmettendo regolarmente al costo del credito; la dinamica dei prestiti nell'area dell'euro rimane, tuttavia, modesta.

**In Italia il prodotto è cresciuto moderatamente**

Secondo le nostre valutazioni, il PIL dell'Italia è aumentato in misura moderata nei primi mesi dell'anno. L'attività economica è stata sospinta dalla dinamica dei consumi. Resta comunque debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive. L'attività è stata sostenuta dai servizi; la manifattura ha segnato un lieve miglioramento, ma in prospettiva potrà subire le ripercussioni dei nuovi dazi e, più in generale, dell'instabilità del contesto internazionale. Nelle costruzioni, lo stimolo fornito dalla progressiva realizzazione delle opere del PNRR ha compensato la riduzione nel comparto abitativo.

**Si è ampliato l'avanzo di conto corrente**

<sup>1</sup> Bollettino Economico n. 2 – 2025 Banca d'Italia  
Comunità Montana Oltrepo' Pavese

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Nel quarto trimestre del 2024 l'avanzo di conto corrente è aumentato. Le esportazioni di beni sono cresciute nei primi due mesi di quest'anno. In prospettiva le esportazioni risentiranno degli effetti dell'incremento dei dazi, anche se la composizione settoriale, il posizionamento qualitativo e il buon livello di profittabilità delle imprese italiane operanti sul mercato statunitense potrebbero mitigare le conseguenze più sfavorevoli del calo della domanda da parte degli Stati Uniti, quantomeno nel breve periodo.

### **L'occupazione è tornata a crescere a inizio anno**

Dopo aver ristagnato nello scorcio del 2024, l'occupazione ha segnato un nuovo rialzo nei primi mesi dell'anno. Il tasso di disoccupazione è nuovamente diminuito, soprattutto fra i più giovani. La dinamica delle retribuzioni rimarrebbe sostenuta nel corso del 2025, concorrendo al recupero ancora parziale del potere d'acquisto delle famiglie. In prospettiva tuttavia le pressioni salariali si attenuerebbero.

### **L'inflazione rimane contenuta**

Nei primi mesi del 2025, il rincaro dell'energia ha fatto salire lievemente l'inflazione, al 2,1 per cento in marzo. Quella dei servizi, più elevata dell'inflazione complessiva, sta gradualmente diminuendo.

### **Prosegue la flessione del costo del credito**

La riduzione dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito, in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle imprese hanno tuttavia continuato a diminuire sui dodici mesi, in misura più marcata per quelle di minore dimensione. Vi hanno inciso una domanda complessivamente fiacca, seppure in lieve ripresa, l'ampio ricorso all'autofinanziamento e condizioni di offerta ancora improntate alla cautela, in particolare per le piccole imprese.

### **L'indebitamento netto si è ridotto significativamente**

Nel 2024 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto al 2023, grazie al forte miglioramento del saldo primario, tornato positivo per la prima volta dal 2019. Vi ha contribuito soprattutto il venire meno del Superbonus. Per contro, il rapporto tra il debito e il PIL, fortemente influenzato dagli effetti di cassa di questa agevolazione concessa in passato, è aumentato leggermente, al 135,3 per cento.

### **L'inasprimento dei dazi acuisce i rischi per le prospettive di crescita**

Le nostre proiezioni pubblicate lo scorso 4 aprile e riportate in questo Bollettino, prefigurano che in Italia il prodotto aumenterà dello 0,6 per cento nell'anno in corso, dello 0,8 nel prossimo e dello 0,7 nel 2027. Lo scenario include una prima e necessariamente parziale valutazione degli effetti dei dazi annunciati il 2 aprile dagli Stati Uniti, ma non tiene conto degli impatti di eventuali misure ritorsive, delle possibili conseguenze sui mercati internazionali, della temporanea e parziale sospensione annunciata il 9 aprile. Il PIL sarà frenato dalla domanda estera per effetto dei dazi; sarà invece sostenuto dai consumi, favorita dal buon andamento dei redditi reali. Si valuta che l'inflazione al consumo si manterrà su valori intorno all'1,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, per salire al 2,0 nel 2027.

Su queste prospettive grava la possibilità di ricadute più accentuate dell'inasprimento delle politiche commerciali.

**IL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE E IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE<sup>2</sup>**

<sup>2</sup> Regione Lombardia - Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 e Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Nella progettazione e nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

Innanzitutto si è puntato sulla strategicità: solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrassero nella programmazione operativa. Al contempo si è puntato sulla trasversalità degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della sostenibilità: si è voluto fare tesoro dell'esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030.

Nella prospettiva della piena trasparenza dell'azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile.

In questo senso il PRSS è il primo segmento di un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all'attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione. Ai fini di una maggiore chiarezza, gli ambiti strategici del PRSS sono introdotti da dati di contesto socioeconomico, che consentono una visione ad ampio raggio delle condizioni di partenza e dei possibili target di arrivo.

La scrittura del documento è stata guidata da un approccio data-driven: il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza.

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. Lombardia Connessa
2. Lombardia al Servizio Dei Cittadini
3. Lombardia Terra di Conoscenza
4. Lombardia Terra di Impresa E Di Lavoro
5. Lombardia Green
6. Lombardia Protagonista
7. Lombardia Ente di Governo

Ogni PILASTRO - caratterizzato anche a livello cromatico- è stato associato ad alcuni SDGs dell'Agenda ONU 2030, ed è stato suddiviso in ambiti, ovvero aggregazioni coerenti di obiettivi strategici.

Ogni ambito è corredato da indicatori di outcome, ossia di possibile impatto negli anni, cui le politiche regionali possono concorrere; a fianco di ogni indicatore di outcome è segnalato l'Ultimo Dato Disponibile (UDD). Ogni obiettivo è corredato da indicatori di output, ossia di risultato prodotto.

Per ciascuno obiettivo inoltre è stata individuata una mappa degli stakeholder e una geografia degli enti interessati. Sono inoltre segnalate, in forma qualitativa, le fonti di finanziamento.

Per ogni ambito è stata proposta una declinazione multidimensionale, ovvero una serie di indicatori di outcome afferenti a quattro diverse dimensioni (utenza, economico-finanziaria,

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

normativa e di semplificazione, innovazione e sostenibilità), finalizzati a meglio valutare gli impatti cui contribuisce l'azione regionale.

La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni. Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto "Piano Lombardia", il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l'anno più buio per noi e per l'intero Paese. Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità. Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia. E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una legacy indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo. Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli. Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la visione di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione. L'Autonomia è condizione essenziale per fare della Lombardia una Smart Region in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione. La Ricerca e l'Innovazione aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'automotive e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema - non solo lombardo - di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, driver di sviluppo

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente. L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione data driven e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa. Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il leitmotiv delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione. Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura. Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.

Le politiche di sviluppo In linea con i programmi previsti nell'ambito delle politiche di coesione per il ciclo di programmazione 2021-27, in particolare per le misure attuate attraverso i fondi FSE+, FESR, FSC, Interreg VI-A ItaliaSvizzera, le risorse del Piano Lombardia e quelle di PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) contribuiscono, in modo sinergico e complementare, al raggiungimento degli obiettivi regionali di sviluppo e crescita. Le politiche pubbliche di sviluppo prese in considerazione in questa sezione si riferiscono al Piano Lombardia, al PNRR e al PNC in un'ottica di analisi e proiezione dei risultati di medio-lungo termine: investimenti e benefici che si affiancano a quelli della programmazione europea, con l'obiettivo di generare un effetto moltiplicatore sul territorio. Il Piano Lombardia In risposta all'emergenza Covid-19, Regione Lombardia ha avviato nel 2020 un piano ("Piano Lombardia") per il rilancio dell'economia e degli investimenti, adottato con la Legge Regionale n. 9 del 4 maggio 2020 e integrato in più occasioni. Il Piano Lombardia, finanziato da risorse regionali, si è posto l'obiettivo di definire un programma organico di investimenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità richiamati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile e inclusi nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Proprio l'Agenda 2030 richiama la necessità di "sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti [...], per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti" (obiettivo 9.1), "aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente" (obiettivo 9.3) e "fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici" (obiettivo 11.2). In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, l'articolazione del Piano Lombardia ha privilegiato investimenti per la realizzazione di infrastrutture connesse alla cura del territorio, alla mobilità sostenibile, alla sicurezza e resilienza delle reti di trasporto, all'economia circolare, alla rigenerazione urbana, alla transizione ecologica e alla riconversione verde, senza trascurare la necessità di colmare i divari tra i diversi territori regionali in termini di sviluppo e coesione territoriale. Accanto alla necessità di promuovere un modello di sviluppo

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

sostenibile, l'esigenza di ricucire il territorio regionale dopo la pandemia ha orientato le scelte di investimento del Piano Lombardia verso iniziative in grado di ridurre le disparità tra territori, intervenendo in particolare nelle aree meno sviluppate e in favore delle comunità e delle persone più fragili. In questi casi, l'attività di programmazione ha coinvolto diversi livelli di governo, riconoscendo un ruolo fondamentale nella realizzazione degli interventi anche alle amministrazioni locali. Al 16 settembre 2024, il Piano ha reso disponibili € 4.560.399.895,28. L'allocazione delle risorse tiene conto delle ultime modifiche intervenute con le DGR n. 1965 del 4 marzo 2024 e n. 2965 del 5 agosto 2024, che hanno ridefinito le priorità di intervento del Piano, per rendere il più possibile coerenti gli investimenti previsti, in un momento storico caratterizzato da profonde incertezze anche sul piano socio-economico. Per certi versi, il Piano Lombardia è stato un precursore del PNRR varato a livello europeo. Nel 2020, infatti, le strategie di intervento del Piano sono state definite lungo direttrici innovative e integrate, con un approccio olistico, che potesse rispondere alle importanti sfide affrontate 213 dagli enti locali lombardi. Tali strategie sono correlabili – per tematica e obiettivo di investimento – alle sei Missioni del PNRR (ora sette), dando voce a sostegni economici, europei e regionali, che parlano la stessa lingua.



Nel tentativo di adottare idonei strumenti in grado di contrastare gli effetti diretti e indiretti della pandemia da Covid-19, il 13 luglio 2021, il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato, nell'ambito del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rendendo disponibili per l'Italia 191,6 miliardi di euro da impiegare entro il 2026. A seguito della rimodulazione del Piano, dovuta alla crisi energetica e alle tensioni geopolitiche che hanno condizionato in modo significativo la congiuntura economica nell'ultimo biennio, il nuovo Piano prevede una dotazione finanziaria di 194,4 miliardi di euro, a fronte dei 191,6 miliardi del PNRR originario. Oggi il Piano include sette Missioni, poiché alle sei originarie se ne è aggiunta un'ulteriore, "REPowerEU" (Missione 7). Il Governo italiano ha integrato e potenziato i contenuti

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC), che ha reso disponibili ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali. Il Piano è stato istituito attraverso il Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 101 del 1 luglio 2021. Sin dall'inizio, Regione Lombardia si è attivata per rispondere al meglio alla sfida del PNRR, anche cercando, laddove possibile, di costruire collaborazione e sinergie con gli enti locali. A partire dal luglio 2023, la Regione si è dotata di una Direzione Centrale per un presidio organizzativo centralizzato, unito al "Gruppo di Lavoro per l'attuazione del PNRR" al quale partecipano anche ANCI e Unione delle Province Lombarde (Fonte: "Relazione sullo stato di attuazione del PNRR Lombardia").

A queste si aggiungono ulteriori €1.027.142.601,55 di risorse PNC, per complessivi €19.134.295.020,93. Nell'ambito dell'attuazione delle Misure PNRR sul territorio lombardo, è importante evidenziare come vi siano due tipologie di intervento: - misure per cui Regione Lombardia è Soggetto Attuatore o Beneficiario; - misure per cui il Soggetto Attuatore è diverso da Regione (es. enti locali), per le quali è stato attivato un lavoro di ricostruzione delle risorse che ricadono nei confini amministrativi regionali. Complessivamente, Regione Lombardia risulta essere Soggetto Attuatore di circa 1.330 progetti PNRR e PNC, su un totale di circa 39.190 progetti che ricadono sul territorio lombardo.

Rispetto all'allocazione delle risorse, è opportuno evidenziare come gli investimenti PNRR e PNC che ricadono sul territorio lombardo sono investimenti "vincolati" alla destinazione dettata dal Piano. Vi sono singoli interventi di cui Regione Lombardia è Soggetto Attuatore, quindi responsabile di tutto l'iter amministrativo che concerne assegnazione delle risorse, ripartizione per provincia, raggiungimento di milestone e target, etc. A questi si aggiungono interventi che non sono attuati con risorse gestite da Regione Lombardia e che non vedono Regione Lombardia come responsabile dell'attuazione, ma per i quali Regione si limita a svolgere un ruolo di accompagnamento nei confronti dei Soggetti Attuatori (es. enti locali). L'analisi della distribuzione degli interventi messi in atto da Piano Lombardia, PNRR e PNC per ambiti di intervento (definiti a partire dall'attributo "settore di intervento" presente nel corredo informativo disponibile nel sistema CUP) consente una più precisa valutazione delle scelte compiute nell'alveo delle politiche pubbliche per il triennio 2025-27.

Prevedibili impatti sul territorio Le prospettive per l'economia italiana sembrano confermare, secondo un'analisi condotta da Banca d'Italia, una crescita spinta dalla ripresa della domanda estera e dal miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie, nonostante l'incertezza legata al possibile aggravarsi delle tensioni geopolitiche e a un eventuale rallentamento del percorso di rientro dell'inflazione (Fonte: "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana", 2024). In Italia, come confermato da ISTAT ("Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-24"), tali incertezze, così come gli effetti delle politiche monetarie restrittive e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia, potranno essere parzialmente bilanciati dagli effetti positivi dell'attuazione delle misure previste dal PNRR. In tale traiettoria si collocano gli investimenti in infrastrutture di Regione Lombardia che, grazie al Piano Lombardia, ha anticipato le misure PNRR e PNC, con effetti espansivi che contribuiscono a consolidare ulteriormente le previsioni già positive per l'economia nazionale. I dati di Banca d'Italia, aggiornati a novembre 2023, confermano che tra le voci che assorbono più risorse vi sono quelle per le opere indirizzate a favorire la transizione ecologica e a potenziare le reti ferroviarie. Tra il gennaio 2021 e il giugno 2023, le Pubbliche Amministrazioni lombarde avevano bandito procedure per un importo stimato di circa 4,3 miliardi, pari a circa il 37% delle risorse del PNRR che necessitano di gara di appalto (Fonte: Banca d'Italia, "L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale"). Con un orizzonte temporale che va al 2026, il territorio lombardo vede investimenti PNRR sulle linee ferroviarie che

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

cubano il 40,97% dei 165 km di ferrovia ad alta velocità previsti nel target nazionale delle sub-misure M3C1I1.2.1 e M3C1I1.2.2 “Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa”. A queste si aggiungono le sub-misure M2C2I4.2 “Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)” e M3C1I1.5 “Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave”, per le quali il contributo al target nazionale, espresso in termini di km di infrastruttura realizzati, è superiore al 10% (Fonte: ReGiS). Allo stesso modo, gli sforzi regionali che si concretizzano nelle opere del Piano Lombardia suggeriscono impatti rilevanti per il rafforzamento infrastrutturale dei trasporti per un valore di circa 2,4 miliardi di euro, di cui beneficerà il territorio in termini di: a) messa in sicurezza delle strade; b) riqualificazione dei collegamenti verso le aree interne; c) realizzazione e riqualificazione di strade, ponti, ferrovie e ciclovie. Per quanto concerne le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, con circa 982 milioni di euro di investimenti, si ipotizza un netto miglioramento della gestione e dell'utilizzo sostenibile di tali risorse, così come previsto in termini di manutenzione, adeguamento, stabilizzazione, tutela e risanamento degli impianti e delle opere. Sebbene l'orizzonte temporale di riferimento dei tre Piani considerati non coincida perfettamente, la valutazione del loro impatto sul territorio regionale non può che caratterizzare il medio-lungo periodo. Il raggiungimento degli obiettivi PNRR e PNC è previsto per dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione, mentre il completamento degli interventi del Piano Lombardia è fissato entro il 2027. Al di là delle differenti tempistiche dei tre Piani rispetto alle ricadute degli investimenti completati, in linea con la natura e gli obiettivi sottesi agli investimenti in infrastrutture, la loro utilità è da intendersi scalabile, non esaurendosi nel corso di un anno: essi sono infatti finalizzati a incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione del territorio e del sistema produttivo. 222 Le ricadute positive di tali investimenti, in particolare di quelli legati a progetti infrastrutturali afferenti all'ambito della mobilità e del sistema del trasporto pubblico locale, sono legate ad una riduzione dei tempi di percorrenza e al miglioramento dell'interconnessione tra i principali centri urbani regionali ed extra-regionali, con impatti diretti e indiretti in termini di crescita economica (creazione di posti di lavoro, attrazione di nuovi investimenti, aumento della produttività), estese trasversalmente anche agli ambiti industriali e terziari. In particolare, gli investimenti sulla rete ferroviaria e sul sistema del trasporto ferroviario regionale comporteranno una riduzione del traffico veicolare, leggero e pesante, lungo le direttrici interessate, con una importante riduzione degli impatti ambientali dovuta all'emissione di CO<sub>2</sub> e polveri sottili in atmosfera, e supporteranno la transizione del traffico merci dal trasporto su gomma a quello via treno. Per quanto concerne le infrastrutture sociali, il Piano Lombardia ha insistito particolarmente sulla riqualificazione e l'ammodernamento di scuole, parchi, musei, biblioteche, strutture sportive, palazzi comunali, abitazioni, con un investimento di oltre un miliardo di euro. La realizzazione di queste opere è da considerarsi strategica per il rafforzamento dei servizi sociali e sanitari del territorio, anche in ottica di riduzione delle disuguaglianze e miglioramento della qualità della vita dei cittadini lombardi. Attraverso gli investimenti del Piano Lombardia, supportati da quelli PNRR e PNC, l'ambito relativo all'edilizia scolastica conoscerà un ulteriore impulso in termini di messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici, per offrire alla cittadinanza servizi e spazi consoni alle esigenze dei minori. Al netto delle infrastrutture, le dimensioni nelle quali risulta evidente un ritardo rispetto alla media UE hanno visto l'attivazione di importanti misure, soprattutto a valere su risorse PNRR e PNC. Dalla lettura dei dati sull'avanzamento dei progetti PNRR e PNC, emerge un contributo rilevante della Lombardia in termini di target conseguiti e da conseguire riferiti a diverse misure collegate alle dimensioni “Istruzione di base”, “Istruzione superiore”, “Efficienza del mercato del lavoro” e “Preparazione tecnologica”, sebbene l'analisi condotta non possa considerarsi esaustiva. A titolo esemplificativo,

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

il PNRR in Lombardia con la misura “Garanzia Occupabilità dei Lavoratori” (GOL), mira ad intercettare circa 90.000 persone all’anno per interventi di inserimento lavorativi o riqualificazione professionale. A fine 2026, quindi, è prevedibile che l’impatto sul territorio si traduca in un aumento (ulteriore) dell’occupazione, così come in una riduzione del mismatch domanda-offerta di lavoro, per cui le imprese saranno messe in condizione di assumere personale più adatto alle esigenze del mercato in virtù dello sviluppo di competenze messe in atto. Gli ambiti dell’istruzione, della formazione e del lavoro vedono impegnata Regione Lombardia nell’attivazione di progettualità indirizzate all’assegnazione di borse di studio, all’orientamento scolastico e formativo, all’alta formazione post-universitaria, a dimostrazione dell’impegno regionale verso il consolidamento del capitale umano al servizio della produttività. A livello complessivo, il peso relativo della Lombardia in termini di contributo al raggiungimento dei target considerati lascia intendere una traiettoria di progressiva chiusura dei gap rilevati nell’EU Regional Competitiveness Index 2.0, anche rispetto alle dimensioni che presentano indici più carenti. L’attivazione di programmi regionali ad hoc rispetto a quelle dimensioni è finalizzata a facilitare il completamento del percorso di rientro verso valori in linea con quelli della media UE.

### LA COMUNITÀ MONTANA DELL’OLTREPÒ PAVESE: INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

La Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese ha svolto fin dalla sua costituzione, nel lontano 1973 e susseguitasi poi in un importante processo evolutivo che giunge a noi fino alla recente costituzione della CMOP così come nota ad oggi con L.R. 19 in data 27 giugno 2008, un ruolo statutariamente definito nella tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone che la costituiscono e la promozione dell’esercizio associato delle funzioni comunali.

L’ampiezza delle funzioni e degli obiettivi strategici dell’ente, ha permesso di intervenire e coordinare molteplici linee di intervento e di sviluppo quali ad esempio: **garantire interventi di salvaguardia del territorio**, di **valorizzare tradizioni culturali e tipicità economiche**, di **organizzare servizi**, di **progettare interventi infrastrutturali sovracomunali**, di **mantenere viva la richiesta di politiche nazionali e regionali per arrestare il processo di spopolamento** determinato da uno sviluppo socio-economico che ha privilegiato i territori urbani.

In continuità con la propria vocazione naturale, nonché sfidando i cambiamenti globali che interessano più di chiunque altro le aree interne, la **Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese ha il compito di consolidare e definire il suo posizionamento al centro della governance territoriale, ma anche nell’ambito del sistema territoriale pavese e regionale** in qualità di “area (davvero) omogenea” dotata di autonoma identità e protagonismo.

In questo senso l’Ente Montano deve affermare il ruolo di capofila aggregatore e coordinatore, per quanto di propria competenza, delle politiche di sviluppo e di tutte quelle realtà socio-economiche proattive verso il rilancio del territorio che, le analisi statistiche oltre all’osservazione empirica, danno in sofferenza demografica, sociale e talvolta anche di proposte unitarie ed operative di sistema.

La governance dell’Ente infatti, anche grazie ad una costruzione di lungo periodo, dovrà porre grande attenzione al dialogo ed alla collaborazione orientata all’obiettivo nell’ambito di una strategia organica di sviluppo locale e consolidamento organizzativo attraverso la previsione:

- Sviluppo e consolidamento di reti corte e lunghe (anche attraverso strumenti propri della programmazione negoziata a livello locale, regionale e nazionale) con istituzioni, centri di competenza e stakeholders (Ad es. Accordo di Programma; Collaborazioni interistituzionali, partecipazione in partenariati del PNRR);

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

- lo sviluppo di modalità istituzionali e pragmatiche di confronto progettuale che scardinino situazioni fossilizzate negli anni (Ad es. Tavolo per l'economia circolare; Tavolo per la Competitività; GdL Comunicazione e promozione territoriale);
- la costruzione di un sistema di coinvolgimento civico rivolto alla partecipazione ed ascolto e risposta alle istanze territoriali (Ad es. percorso di costituzione di una community di civic hackers prevista dalla Strategia Nazionale per le Aree interne);
- la sperimentazione di nuove modalità per l'erogazione di servizi in forma associata tra comuni (Ad es. Centrale Unica di Committenza, Ufficio Concorsi, Commissione Paesaggistica, Commissione Sismica, Ufficio tecnico)

Una governance altresì che dovrà badare a monitorare e misurare le ricadute della sua azione valutandone obiettivi, risultati attesi ed obiettivi così da ancorare alla concretezza e ad una strategia condivisa di lungo periodo l'intera azione amministrativa.

La prospettiva di una nuova programmazione comunitaria ed un rinnovato ruolo delle aree interne non può che far rilanciare il disegno strategico per l'Alto Oltrepò Pavese nonché continuare il percorso per lo sviluppo di policy sfidanti e solide.

In questo scenario i Comuni rappresentano il principale punto di riferimento istituzionale per recepire le istanze delle comunità locali che, successivamente, verranno inserite coerentemente nell'ambito dell'azione della Comunità Montana dell'Oltrepò pavese quale coordinatore strategico e gestore, in forma associata, di servizi aventi ricadute sovra-comunali.

La strategia prevista dalle linee del mandato è orientata a migliorare sia le condizioni di vita dei residenti, sia l'attrattività del territorio valorizzandone la sua vocazione rurale e dotandolo di una rete di servizi importanti da quelli tradizionali a quelli più innovativi in senso sperimentale e tecnologico.

**Innovazione e riscoperta dell'Alto Oltrepò Pavese** dovranno essere i fattori chiave che guideranno e permetteranno di declinare, dal comparto produttivo a quello sociale passando per i servizi ordinari, l'azione della nuova amministrazione.

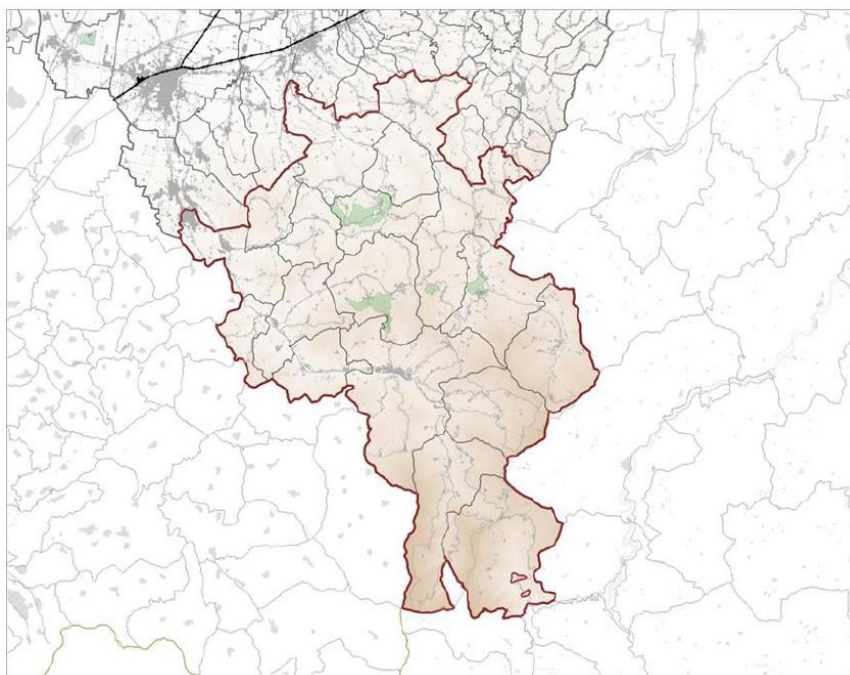
### IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE

L'Oltrepò Pavese è un'area a sud del Po che si estende nella parte meridionale della Provincia di Pavia, confinando con la provincia di Piacenza a est e la provincia di Alessandria a ovest. Dal punto di vista storico-geografico, è composto da 75 Comuni, di cui 18 compongono la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, istituita nel 2008: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Cecima, Colli Verdi, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi e Zavattarello.

Nell'area in esame risiedono 15.668 abitanti al 1° gennaio 2025.

Si suddivide paesaggisticamente in collina e montagna per due terzi e in pianura per il restante terzo. Dal punto di vista economico prevale la vocazione agricola, soprattutto della vite in collina, con oltre 4.000 cantine, e del frumento, mais e barbabietola da zucchero nella pianura. Nella fascia montana sono ancora presenti piccoli produttori di formaggi, miele, salumi, frutta, che tentano il recupero dei terreni incolti contrastando l'abbandono del territorio. La combinazione tra paesaggio variegato e produzione di vino di qualità ha fatto sì che l'area dell'Oltrepò Pavese sia divenuta nel tempo una meta interessata dal turismo lento, naturalistico ed enogastronomico.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028



Una corretta programmazione del mandato non può che partire dall'analisi territoriale, demografica e socio-economica per permettere di fissare alcuni elementi chiave:

- La centralità territoriale nel nord-ovest della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese poiché si trova nella porzione sudoccidentale della Lombardia e geograficamente occupa quella fascia meridionale dell'Oltrepò Pavese che si incunea tra Piemonte ed Emilia. Una centralità, allo stato attuale, solo morfologica poiché ad oggi assenti sono i collegamenti in termini progettuali o di servizi con le altre aree confinanti.
- L'ampiezza del territorio poiché la sommatoria dei Comuni che insistono sulla CMOP interessa una superficie complessiva di Km<sup>2</sup> 477,74.
- La frammentazione dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese così come emerge dalla tabella 1.
- Rarefazione degli insediamenti umani, accentuata da un lato dalla bassa densità di popolazione, dall'altro dall'elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni, fenomeni significativi anche nella fascia di alta collina.

|   | <b>Comune</b>         | <b>Altitudine<br/>m s.l.m.</b> | <b>Superficie<br/>Km<sup>2</sup></b> | <b>Numero residenti</b> | <b>Densità</b> |
|---|-----------------------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|
| 1 | Bagnaria              | 333                            | 16,66                                | 626                     | 37,58          |
| 2 | Borgo Priolo          | 144                            | 28,81                                | 1319                    | 45,78          |
| 3 | Borgoratto Mormorolo  | 326                            | 16,1                                 | 417                     | 25,90          |
| 4 | Brallo di Pergola     | 952                            | 46,15                                | 476                     | 10,31          |
| 5 | Cecima                | 331                            | 10,12                                | 244                     | 24,11          |
| 6 | Colli Verdi           | 526                            | 41,25                                | 1.020                   | 24,73          |
| 7 | Fortunago             | 482                            | 17,83                                | 359                     | 20,13          |
| 8 | Godiasco Salice Terme | 196                            | 20,61                                | 3.301                   | 160,16         |
| 9 | Menconico             | 728                            | 28,14                                | 340                     | 12,08          |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|    |                           |     |               |               |               |
|----|---------------------------|-----|---------------|---------------|---------------|
| 10 | Montalto Pavese           | 380 | 19,07         | 839           | 44,00         |
| 11 | Montesegale               | 326 | 14,97         | 263           | 17,57         |
| 12 | Ponte Nizza               | 267 | 22,96         | 772           | 33,62         |
| 13 | Rocca Susella             | 525 | 12,76         | 228           | 17,87         |
| 14 | Romagnese                 | 630 | 29,72         | 544           | 18,30         |
| 15 | S. Margherita di Staffora | 550 | 36,9          | 436           | 11,82         |
| 16 | Val di Nizza              | 412 | 29,68         | 556           | 18,73         |
| 17 | Varzi                     | 416 | 57,61         | 3.038         | 52,73         |
| 18 | Zavattarello              | 600 | 28,4          | 890           | 31,34         |
|    | <b>Totali</b>             |     | <b>477,74</b> | <b>15.668</b> | <b>606,77</b> |

**Tabella 1:** Elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Trend demografici critici a causa di un crescente fragilità del sistema produttivo, che ha portato a un elevato livello di spopolamento e a un conseguente processo d'invecchiamento della popolazione. Il confronto dei dati demografici Istat relativi agli anni 2003 e 2022, nell'area considerata, evidenzia un calo della popolazione pari al 11,36% che si registra in modo diffuso sull'intero spettro territoriale ad eccezione dei Comuni di Godiasco - Salice Terme e Bagnaria.

| <i>Comune</i>                        | <i>Residenti al<br/>1/01/2003</i> | <i>Residenti al<br/>1/01/2024</i> | <i>Differenza %</i> |
|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------------|
| <i>Bagnaria</i>                      | 633                               | 626                               | -1,11               |
| <i>Borgo Priolo</i>                  | 1.394                             | 1319                              | -5,38               |
| <i>Borgoratto</i>                    | 421                               | 417                               | -0,95               |
| <i>Mormorolo</i>                     |                                   |                                   |                     |
| <i>Brallo di Pergola</i>             | 880                               | 476                               | -45,91              |
| <i>Cecima</i>                        | 257                               | 244                               | -5,06               |
| <i>Colli Verdi</i>                   | 1.268                             | 1.020                             | -19,56              |
| <i>Fortunago</i>                     | 407                               | 359                               | -11,79              |
| <i>Godiasco</i> <i>Salice</i>        | 2.826                             | 3.301                             | 16,81               |
| <i>Terme</i>                         |                                   |                                   |                     |
| <i>Menconico</i>                     | 477                               | 340                               | -28,72              |
| <i>Montalto Pavese</i>               | 949                               | 839                               | -11,59              |
| <i>Montesegale</i>                   | 317                               | 263                               | -17,03              |
| <i>Ponte Nizza</i>                   | 844                               | 772                               | -8,53               |
| <i>Rocca Susella</i>                 | 238                               | 228                               | -4,20               |
| <i>Romagnese</i>                     | 878                               | 544                               | -38,04              |
| <i>S. Margherita di<br/>Staffora</i> | 609                               | 436                               | -28,41              |
| <i>Val di Nizza</i>                  | 674                               | 556                               | -17,51              |
| <i>Varzi</i>                         | 3.506                             | 3.038                             | -13,35              |
| <i>Zavattarello</i>                  | 1.139                             | 890                               | -21,86              |
| <b>Totali</b>                        | <b>17.717</b>                     | <b>15.668</b>                     | <b>-11,57</b>       |

**Tabella 3:** Andamento demografico

La contrazione demografica rappresenta una tendenza consolidata nel territorio dell'Oltrepò Pavese, il cui andamento è il risultato di profondi cambiamenti strutturali in ambito economico e

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

sociale del territorio. Tali processi hanno, nel tempo, prodotto intensi fenomeni di emigrazione verso i poli principali e le aree urbanizzate di pianura, registrando una variazione demografica media del -7,9% nel periodo 1971-2020. L'esodo ha infatti prodotto il progressivo svuotamento dei piccoli centri di montagna, compromettendo l'economia di sussistenza agro-silvo-pastorale incapace di reggere la competizione.

L'area interna dell'Oltrepò Pavese risulta quella maggiormente colpita dal crollo demografico in Lombardia, con variazioni negative costanti nei vari decenni e una distribuzione piuttosto omogenea su tutto il territorio, ad eccezione dei piccoli comuni di versante posti a quote più elevate che presentano variazioni negative numericamente più elevate.

L'analisi della popolazione in età scolastica e attiva ci permette di completare il quadro delle dinamiche demografiche e degli effetti di queste sulla popolazione residente. Come si evince dalle mappe, i Comuni di Zavattarello, Romagnese, Menconico, Brallo di Pregola e Val di Nizza registrano una popolazione in età scolastica molto bassa, mentre i comuni limitrofi oltre il perimetro dell'area interna sono particolarmente rappresentativi. Parimenti, i comuni di Romagnese, Menconico, Brallo di Pregola registrano una percentuale di popolazione attiva tra le più basse dell'area, mentre Borgoratto Mormorolo è il comune con la percentuale più alta.

La quota di popolazione minore di 14 anni è pari al 7% della popolazione totale mentre gli over 65 costituiscono più del 30%. Da questo quadro emerge una tendenza all'isolamento, una limitazione della socializzazione e una generale difficoltà a usufruire di stimoli culturali diversificati per una fascia di popolazione importante. Sebbene il territorio si stia spopolando e registri indici di vecchiaia molto elevati, l'assenza di maggiori occasioni di socialità, di offerta di scambi culturali, di eventi e servizi al tempo libero pesa sulla scelta di restare nel territorio.

processi di contrazione demografica sono spesso associati all'invecchiamento della popolazione residente. Pertanto, la distribuzione del dato relativo all'indice di vecchiaia ricalca abbastanza precisamente le geografie emerse dalla localizzazione delle dinamiche di spopolamento. La popolazione residente nei comuni dell'Oltrepò Pavese è composta dal 35% di popolazione con più di 65 anni, rappresentando uno dei dati più significativi tra tutte le aree interne italiane. L'analisi dell'indice di vecchiaia ci mostra un processo di invecchiamento della popolazione particolarmente rilevante nell'area. Si differenziano, con un indice leggermente più basso i comuni di Godiasco, Cecima, Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormoro. Per il resto, ci troviamo di fronte un andamento unitario di forte invecchiamento della popolazione.

Dall'analisi dei dati statistici sulla popolazione over65 presente sul territorio emerge la presenza di diverse situazioni critiche di disagio sociale, quali: reti familiari rarefatte e residuali; assenza di famigliari di riferimento; abitazione non adeguata, per la presenza di barriere architettoniche e altri ostacoli a livello logistico e territoriale (principalmente abitazioni isolate); condizioni di solitudine.

Da tale quadro ne consegue che l'anziano si trova spesso costretto a scegliere la soluzione dell'istituzionalizzazione precoce. A conferma di ciò è bene tener presente che in Alto Oltrepò manca un'offerta intermedia tra il supporto domiciliare e l'inserimento in struttura residenziale. Questo ha fatto registrare negli ultimi anni un ampliamento delle necessità di tipo assistenziale in termini quantitativi e qualitativi quantificabili in almeno 240 anziani residenti nell'area progetto in lista di attesa (pari al 30% del totale degli anziani in lista d'attesa) nelle RSA del territorio.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

### *I paesaggi e i patrimoni naturali e costruiti*

L'Oltrepò Pavese si suddivide in collina e montagna per due terzi e in pianura per il restante terzo. È tale la varietà del territorio dal punto di vista ecosistemico da caratterizzare la zona come una tra le più varie d'Europa in termini di biodiversità naturale. In tal senso, il turismo naturalistico è una delle principali vocazioni del territorio, grazie anche alla presenza delle vie storiche e della produzione viticola d'eccellenza. La montagna appenninica si estende a sud della linea Varzi – Zavattarello e comprende le alte valli Staffora e Tidone solcate dagli omonimi corsi d'acqua. Entrambe le valli hanno rappresentato sin dall'antichità dei trafficati corridoi di penetrazione del sistema montano, trovando sbocco sul versante ligure e favorendo rapporti economici di una certa importanza. I terreni più fertili si collocano nelle porzioni di altitudine inferiore mentre nel fondovalle si trovano i torrenti e piccole zone alluvionali tuttora coltivate lungo cui si sono sviluppati i principali insediamenti abitativi di fondovalle (Varzi, Romagnese, Ponte Nizza).

I versanti montani, rispetto alla zona collinare, sono per lo più caratterizzati da superfici boscate, il cui assetto vegetazionale varia in base alle altitudini: intorno ai 900 metri prevale il clima del castagno, che salendo di quota lascia spazio alle faggete ad alto fusto che a loro volta, verso i 1400 metri si alternano al bosco di conifere. L'ultima fascia altimetrica presenta invece il tipico assetto di alta quota caratterizzato da prati, pascoli erbosi e praterie. Le ampie formazioni forestali si alternano alle superfici agli insediamenti agricoli la cui presenza è limitata dalla morfologia, dalla scarsa qualità dei suoli e da fattori climatici. In particolare, buona parte del suolo agricolo è caratterizzato da incolti, coltivi cerealicoli e terreni interessati da coltivazioni erbacee che si sviluppano nei fondovalle vallivi fino ai 600 - 700 metri. In corrispondenza delle quote maggiori questi si alternano a superfici adibite a prati permanenti e pascoli.

Dal punto di vista naturalistico si rilevano in particolare tre Siti di Importanza Comunitaria: Sassi Neri – Pietra Corva, Le Torraie – Monte Lesima e la Riserva del Monte Alpe. L'intero territorio dell'Area è compreso nell'Area Prioritaria per la Biodiversità Oltrepò Pavese Collinare e Montano. Centralmente, in corrispondenza collinare, si localizzano alcuni Parchi locali di Interesse Sovracomunale, nati per iniziativa di singole amministrazioni comunali o associazioni di enti locali (e da essi stessi gestiti), che per valenza e modalità di fruizione hanno acquisito un riconoscimento di interesse: Parco di Fortunago, Parco del Castello di Verde, Parco del Castello dal Verme e Area Pian del Re. Infine, per quanto di poco esterne al perimetro dell'area, si evidenzia l'importanza di vaste zone naturali, individuate dall'azione 5 del progetto LIFE Gestire 2020, denominate Aree Prioritarie di Intervento e collocate intorno alla corona urbana di Voghera. Il territorio è attraversato da due Vie Storiche che mettono in comunicazione la Lombardia con il Piemonte, la Liguria e l'Emilia-Romagna: la Via del Sale e la Via degli Abati. Lungo la Via del Sale si concentrano la maggior parte degli alpeggi e delle malghe censite dalla Comunità Montana, spesso a ridosso del confine regionale.

Nell'Oltrepò Pavese la modellazione del territorio è storicamente connessa a cause di natura geologica e geomorfologica. È infatti da imputare all'attività erosiva delle acque e all'azione dei movimenti gravitativi (frane) il modellamento dei fianchi delle valli. Il dissesto idrogeologico della parte collinare e montana dell'Oltrepò Pavese rappresenta uno dei problemi principali di questo territorio, in termini di pubblica sicurezza, perdita di coltivabilità dei terreni agricoli, minore disponibilità di aree edificabili e accessibilità interna ed esterna all'area.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Nella zona, l'evoluzione geologicamente molto recente della morfologia del territorio è stata certamente molto intensa ed è stata favorita, tra l'altro, dalle caratteristiche lito strutturali delle formazioni geologiche presenti in Oltrepò, ben predisposte all'insorgere dei fenomeni franosi. La "Struttura Rischi Idrogeologici e Sismici" (dal lavoro di Cagnoni, Cazzaniga, Fossati) ha raccolto e prodotto una serie di dati che permettono di avere un quadro costantemente aggiornato dell'area. Dai dati dell'"Inventario delle frane e dei dissesti idrogeologici della Regione Lombardia", ricavato dall'"Inventario delle frane e dei dissesti" del bacino del torrente Staffora del Progetto Strategico 5.3.1" e dalla "Carta Inventario dei fenomeni franosi della Provincia di Pavia" emerge come gran parte del territorio dell'Oltrepò Pavese sia interessato da movimenti gravitativi di diversa tipologia che ricoprono un'area di 187 Km su un'area totale di 709 Km. Un confronto con la cartografia geologica ha potuto evidenziare come la distribuzione dei fenomeni franosi sia direttamente influenzata dall'assetto geologico-strutturale del territorio. Nella zona nord-orientale, impostata in terreni a componente prevalentemente argillosa o argilloso-marnosa si ha una concentrazione di fenomeni franosi molto più alta rispetto alla parte restante di territorio impostata in formazioni calcaree o calcareo-arenacee, che risultano generalmente più stabili.

I movimenti gravitativi che prevalgono decisamente in questa porzione dell'Appennino sono gli scivolamenti (3080), ai quali si devono aggiungere frane complesse. Molto diffusi sono anche i fenomeni di colata di terra (586) che si manifestano perlopiù durante eventi meteorici particolarmente intensi e di lunga durata.

Come per tutti i fenomeni naturali di tipo evolutivo un dato molto importante consiste nella definizione dello stato di attività. Per l'Oltrepò è stata utilizzata una classificazione basata su tre tipologie di attività: attivo, quiescente e stabilizzato.

Un processo di erosione o di frana viene considerato "attivo" quando è in atto al momento del rilevamento o, comunque, la velocità di spostamento del materiale coinvolto non è nulla. Viene considerato "quiescente" un processo che, pur non presentando segni di attività in tempi recenti, potrebbe venire riattivato dalle stesse cause che ne avevano determinato le condizioni iniziali. Per "stabilizzato" si intende un fenomeno non più influenzato dalle sue cause originali (stabilizzato naturalmente) o protetto dalle cause originali tramite misure di stabilizzazione (stabilizzato artificialmente tramite interventi per la difesa del suolo). Non è stato utilizzato il termine "inattivo" in quanto, in base alle caratteristiche di questo territorio, non è possibile affermare con certezza che le cause responsabili del movimento franoso siano completamente eliminate.

In base a questa classificazione si hanno per il territorio in esame: 1088 frane attive; 2264 frane quiescenti; 343 frane stabilizzate.

Per quanto riguarda lo stato di attività, risulta evidente una predominanza dei dissesti quiescenti: tutti questi fenomeni, infatti, possono subire frequenti riattivazioni; il più delle volte si manifestano attraverso movimenti della coltre superficiale, in occasione di precipitazioni intense che innescano un'azione dilavante nei terreni di copertura.

All'interno del quadro generale dei dissesti dell'intero territorio dell'Oltrepò Pavese, utilizzando tra l'altro come supporto informativo l'"Inventario delle frane e dei dissesti idrogeologici della Regione Lombardia", l'"Atlante dei Centri Abitati Instabili della Provincia di Pavia" e l'"Archivio Storico della Regione Lombardia", sono state identificate e perimetrare, ai sensi della L.267/98, quattordici aree a rischio idrogeologico molto elevato.

L'analisi della distribuzione a livello territoriale dei siti inquinati, bonificati e degli impianti di trattamento dei rifiuti restituisce un quadro coincidente rispetto alla presenza di stabilimenti RIR, suggerendo una concentrazione delle aree industriali in alcuni ambiti specifici della Lomellina. Sono presenti diversi impianti rifiuti nell'area in oggetto. Tuttavia, per quanto fuori dal confine in esame, è importante segnalare un sito nel comune di Broni, con 14 ettari inquinati da amianto, in

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

cui il pericolo è stato considerato talmente grave da comportare un elevato rischio sanitario. Nell'area è anche presente un sito contaminato nel Comune di Varzi.

### *Geografia dell'insediamento consolidato e della vocazione territoriale*

L'indice di urbanizzazione territoriale dell'ambito storico-geografico dell'Oltrepò Pavese (9,2%) è allineato all'indice provinciale (9,2%), nonostante sia interessato dal sistema territoriale appenninico.

All'interno dell'ATO si distinguono due sottosistemi territoriali: uno appartenente alla pianura (esterno al perimetro dell'area interna) e uno alla collina e alla montagna appenninica. Nel settore della pianura preappenninica, pur a fronte di un consumo di suolo non elevato, è presente una marcata tendenza conurbativa lungo la direttrice Stradella-Voghera, ulteriormente ramificata verso Pavia (ex SS dei Giovi), dove si registrano anche i maggiori agglomerati di attività produttive (manifatturiere e commerciali). Le previsioni di trasformazione del suolo libero sono più intense nella porzione di pianura e nella fascia pedo-collinare, con forti caratteri di variabilità rispetto alla dimensione, alle funzioni insediabili e alla loro collocazione rispetto ai tessuti urbani esistenti. A Broni, a Voghera e lungo la direttrice di collegamento con Pavia, assumono un ruolo rilevante le previsioni di trasformazione produttiva. Le previsioni di trasformazione residenziale sono invece omogeneamente diffuse e assumono un rilievo dimensionale particolarmente importante a Voghera.

Nel settore appenninico e montano l'indice del suolo utile netto, che registra l'indice di urbanizzazione e i caratteri urbanizzativi dei territori montani, è generalmente non elevato, pur distinguendosi il ruolo preminente della valle Staffora, di cui Godiasco e Rivanazzano Terme sono le porte di accesso. Questi comuni hanno indici del suolo utile netto tendenzialmente più critici che nel resto del territorio appenninico. Pur a fronte dei livelli di urbanizzazione bassi, il sistema territoriale appenninico si distingue per l'alta diffusione degli insediamenti che, pur se di ridotta dimensione, hanno un ruolo determinante nella quantificazione dell'indice di urbanizzazione e dell'indice del suolo utile netto. Le previsioni di trasformazione del suolo libero non sono significative dal punto di vista dimensionale, ma inducono, un'ulteriore frammentazione del sistema ambientale.

Nell'area interna dell'Oltrepò Pavese la tipologia insediativa caratteristica è la conurbazione lineare pedemontana Stradella-Voghera, con ulteriori linee di tendenza conurbativa lungo le direttrici di comunicazione della pianura e la presenza diffusa di insediamenti urbani distinti e nucleiformi di pianura, insediamenti lineari di fondovalle, insediamenti rurali sparsi dei versanti collinari e montani. Il

sistema è policentrico e attestato sui poli di Voghera, Stradella e Varzi, con Voghera che assume un ruolo di polo per tutte le componenti dei flussi e Varzi che svolge invece un ruolo esclusivamente locale.

### *I servizi al cittadino e la vita quotidiana*

Dal punto di vista dei servizi di welfare di base (istruzione e sanità), l'area dell'Oltrepò Pavese presenta una situazione di carenza o frammentazione di attrezzature. Un solo ospedale è presente sul territorio, nel comune di Varzi, che ospita anche l'unico polo scolastico secondario di II grado (istituto professionale). Fuori Regione ma prossimi all'area si segnalano i centri di Bobbio (PC) e Tortona (AL).

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

L'offerta del primo ciclo di istruzione è buona: anche se diversi comuni sono sprovvisti di scuole (in ciano) – soprattutto nella zona montana e in quella centrale – quelli limitrofi sono caratterizzati dal 1° al 3° ordine e grado (grigi chiari). Si segnalano tuttavia plessi di piccole dimensioni e dalla difficile accessibilità. In generale, sull'intero territorio sono presenti tre nidi, sette scuole dell'infanzia, nove scuole primarie, cinque scuole secondarie di primo grado. Si evince una buona dotazione di scuole primarie e secondarie di primo grado che soddisfano la domanda espressa sul territorio. Scarsa invece è l'offerta di istruzione superiore. Si noti però che la prevalenza delle scuole è con piccole classi e basso numero di studenti. Da un'analisi del territorio emerge anche lo scarso ruolo di attrazione della scuola come presidio sociale e culturale.

Per quanto riguarda le strutture socioassistenziali, tre sono i centri integrati per anziani, una residenza per disabili, sei residenze assistenziali sanitarie, una struttura per assistenza domiciliare integrata. Gran parte dei servizi sono localizzati sul territorio di Varzi, Godiasco, Ponte Nizza, Zavattarello, Colli Verdi.

Il centro urbano maggiormente attrezzato di riferimento è Voghera. La presenza dell'Ospedale di Varzi offre sicuramente uno snodo di riferimento sanitario importante per tutto il territorio. Tuttavia, i tassi di ospedalizzazione sono al di sopra della media regionale e nazionale, in particolare per la popolazione over75. È carente l'offerta di servizi sociosanitari di prossimità e scarsa l'efficienza dei servizi di assistenza domiciliare. L'alta richiesta di ospedalizzazione nell'area – riportata in molti documenti ufficiali sia a scala provinciale che locale – è riconducibile anche a una scarsa efficienza dei servizi sanitari sul territorio a cui si aggiunge una scarsa adeguatezza del sistema ospedaliero, che risulta caratterizzato da poche strutture con una limitata erogazione e qualità dei servizi.

A livello di infrastruttura digitale, l'Oltrepò Pavese presenta un dato inferiore al 40% di copertura potenziale dell'urbanizzato, staccandosi nettamente da altri territori appenninici o alpini che presentano valori compresi tra il 60% e l'80%. La distribuzione del tessuto antropico non ha permesso un livello di robustezza adeguato dell'infrastruttura digitale. La carenza di copertura della rete fissa limita la possibilità di introdurre e sviluppare in maniera estensiva l'erogazione di servizi a distanza, quali telemedicina che fornirebbe una potenziale alternativa alla scarsa dotazione strutturale di servizi sanitari territoriali nel territorio.

Per quanto riguarda la mobilità in uscita, i dati misurano il dinamismo dell'area attraverso la percentuale di persone che si spostano quotidianamente per motivi di studio e di lavoro fuori dal comune di residenza rispetto alla popolazione del comune di età compresa tra 6 e 64 anni (dall'inizio della scuola dell'obbligo fino all'età del pensionamento). Per il territorio dell'Oltrepò Pavese si evidenzia un indice di mobilità in uscita molto basso con valori prevalentemente al di sotto del valore medio regionale (51,7%).

Se, da un lato, un basso indice di mobilità in uscita potrebbe testimoniare una buona capacità di soddisfacimento dei bisogni all'interno del comune, si riscontra che anche l'indice di mobilità interna, la proporzione cioè tra le persone che si spostano quotidianamente all'interno del comune per motivi di studio o lavoro e la popolazione tra 6 e 64 anni, risulta molto basso, quasi totalmente inferiore alla

media regionale (70,1%), ad eccezione dei comuni di Cecima e Godiasco Salice Terme. Il comune di Brallo di Pregola all'estremo confine sud dell'area riporta il valore più basso. Il comune di

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Godiasco Salice Terme emerge come una centralità intermedia con riferimento alla mobilità, alla dotazione di servizi (scuole e servizi di assistenza sanitaria), alla capacità di attrarre popolazione e a un mercato immobiliare più vivace.

Un'analisi più approfondita della matrice Origine e Destinazione (O/D) della Regione Lombardia (2020), che misura il numero di spostamenti delle persone di età maggiore di 14 anni, permette di capire i motivi e i mezzi prevalenti degli spostamenti, oltre che le maggiori dinamiche di mobilità. Con riferimento al motivo dello spostamento, in quasi tutte le aree interne risulta prevalente il motivo

occasionale, seguito dal lavoro, mentre sono generalmente di lieve entità i flussi per motivi di studio o di affari. Gli spostamenti per motivi occasionali sono effettuati per impegni legati ad attività quali acquisti, commissioni, accompagnamento. Le percentuali dei motivi degli spostamenti suggeriscono la necessità di muoversi per raggiungere i servizi, concentrati in poche località.

L'offerta di trasporto pubblico locale si caratterizza per l'assenza di treni e connessioni su ferro. Una porzione di territorio è coperta dal servizio MioBus, mentre lungo gli assi viari si concentrano le linee extraurbane che, tuttavia, non fermano in tutti i centri abitati.

### *L'economia*

L'area dell'Oltrepò Pavese ha una forte vocazione agricola. La produzione enologica dell'Oltrepò Pavese a indicazione geografica è suddivisa in: 1 DOCG (Oltrepò Pavese Metodo Classico); 7 DOC (Bonarda dell'Oltrepò Pavese, Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese, Casteggio, Oltrepò Pavese, Oltrepò Pavese Pinot grigio, Pinot nero dell'Oltrepò Pavese e Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese); 1 IGT (Provincia di Pavia).

Dal punto di vista vitivinicolo è la terza area di produzione di vini certificati in Italia per numero di ettari vitati (dopo il Chianti e l'Astigiano). I vitigni più coltivati nella zona sono Croatina, Barbera, Pinot Nero, Riesling e Moscato. Nell'arco di più di 30 anni il numero delle cantine sociali è passata da sette a due, Terre d'Oltrepò e Torrevilla, da cui transita tra il 60% e il 65% dell'uva prodotta nei 13.500 ettari vitati provinciali. Terre d'Oltrepò è la cantina cooperativa più grande della Lombardia con circa 600 soci.

Al di fuori della produzione vitivinicola, l'agricoltura locale presenta un carattere non specializzato, in cui prevalgono i seminativi. Si tratta di produzioni che non consentono un'adeguata remunerazione delle aziende agricole di montagna. A causa di ciò, le aree montane della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese sono interessate da un lento processo di declino rurale, che si va concretizzando in una sempre maggiore perdita sia di aziende, sia di superfici agricole utilizzate. Nella montagna appenninica, infatti, si registra una variazione del suolo agricolo nell'ultimo ventennio pari al -25% con una diminuzione significativa delle superfici a seminativo e dei prati permanenti. A tale processo di abbandono dei suoli, sono in buona parte riconducibili i numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico.

L'abbandono di molte aree che erano coltivate è, inoltre, la causa principale sia del progressivo avanzamento del bosco, soprattutto in prossimità dei centri abitati, sia del degrado della qualità del bosco stesso: tra il 1999 e il 2018 le superfici di riforestazione aumentano del 26%, evidenziando come in questo sub-ambito l'elevata quota di suoli sottratti all'uso agricolo sia stata interessata prevalentemente da processi di avanzamento del bosco. Analogamente tale processo concorre ad

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

un incremento del dissesto idrogeologico, per il quale l'Oltrepò Pavese è classificato tra le aree lombarde a maggior franosità.

In controtendenza, anche se non ancora rilevabile a livello statistico, si registra un aumento del numero delle aziende a carattere biologico. Inoltre, anche grazie ai nuovi incentivi previsti dai regolamenti comunitari, è aumentato il numero dei giovani che si è reso titolare di un'azienda agricola.

Strettamente connesso all'agricoltura è il comparto dell'artigianato agroalimentare, che negli ultimi tempi si è dimostrato particolarmente attivo e dinamico grazie soprattutto all'interesse di cui è stato oggetto e che ha permesso la costituzione di consorzi e associazioni di produttori. Il settore agroalimentare è strategico per l'economia locale, non solo per l'indotto che crea a monte e a valle delle attività di trasformazione, ma anche per il fatto che costituisce un importante fattore d'attrazione per i crescenti flussi di turismo eno-gastronomico.

Le specificità agroalimentari dell'Oltrepò Pavese nel suo complesso sono riconducibili a due principali produzioni: i vini D.O.C.G. e D.O.C. e il salame di Varzi D.O.P. Nonostante il settore vitivinicolo coinvolga marginalmente l'area in esame – si concentra perlopiù nella porzione collinare – la qualità e la nomea della produzione rimane un punto cardine per l'attrattività dell'intera area. A differenza della produzione viticola, la zona di produzione del salame di Varzi corrisponde all'intera area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e copre quasi totalmente il confine dell'area in esame.

Nonostante la continua contrazione dell'agricoltura data dall'abbandono, la produzione agricola rimane l'attività prevalente sul territorio, con più del 50% delle imprese attive che ricadono in questo settore e il 34% degli occupati dell'intera area. Se si confrontano i dati di lungo periodo 2001-2014, forniti da Unioncamere Lombardia relativi alle diverse zone montane lombarde, emerge un quadro nel quale l'Oltrepò presenta un calo di numero di imprese del 25% a partire dal 2001.

Il secondo settore per importanza è rappresentato dal commercio con 15,9% delle unità locali e 13,5% degli occupati. Anche nel settore del commercio nell'intervallo 2009-2014, si è assistito alla perdita sia di unità locali (-14 esercizi commerciali) sia di occupati (- 8 unità). Determinante nell'economia locale è anche il ruolo svolto dal settore delle costruzioni che comprende l'11,5% delle unità locali e il 12,4% degli addetti complessivi. Il confronto 2009-2014 evidenzia la perdita di 11 unità locali e 74 addetti, segnalando una forte crisi del settore.

A differenza di altre aree montane italiane, il comprensorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non è mai stato investito da una dinamica industriale vera e propria, ad esclusione di alcune singole realtà, le quali pur avendo rappresentato un ottimo sbocco occupazionale per la zona, stanno subendo, nel corso degli ultimi anni, un pesante processo di ridimensionamento (produzione dell'acciaio a Zavattarello e industria tessile tra Varzi e Zavattarello). Attualmente il settore manifatturiero comprende solo il 5% delle imprese attive nel sub-ambito montano, che danno lavoro al 9% degli addetti complessivi. Le perdite tra il 2009 e il 2014 ammontano a -8 unità locali. Il settore manifatturiero è quello che ha visto il maggior calo occupazionale con la perdita di 71 occupati nel periodo considerato.

Anche il terziario ha avuto uno sviluppo decisamente inferiore rispetto agli altri territori montani, soprattutto in riferimento al settore turistico: la montagna dell'Alto Oltrepò può infatti essere definita come area a turismo inespresso con solo il 7% delle unità locali dell'area e l'8% degli addetti totali. Va comunque evidenziato che il turismo è l'unico settore dell'area che, nel confronto

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

con i dati del 2009, ha visto un leggero incremento sia delle unità locali (+ 2) sia degli occupati (+ 8 addetti).

Nonostante la ricchezza di risorse ambientali, paesaggistiche, enogastronomiche e culturali, il territorio dell'Oltrepò Pavese può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso, anche se va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. In generale, negli ultimi dieci anni si registra un aumento degli arrivi nelle strutture ricettive pari a +15%. A tale incremento corrisponde anche una lieve crescita dell'offerta ricettiva con una variazione positiva delle strutture e dei posti letto che aumentano del 20% rispetto al 2011 soprattutto nel settore extralberghiero (Bed & Breakfast, agriturismi, ostelli). Questa timida ripresa del settore turistico è legata soprattutto alla recente domanda di fruizione del territorio secondo forme di turismo lento. La maggiore concentrazione di posti letto è a Brallo di Pregola in cui si rileva la maggiore presenza di strutture alberghiere di tutta l'area (cinque esercizi alberghieri con 166 posti letto). Più modesta la capacità ricettiva nei comuni collinari, sostanzialmente costituita da alloggi agrituristici e B&B. Mentre in passato l'area era un vero e proprio luogo di villeggiatura, oggi i flussi turistici sono perlopiù di breve durata (1-2 giorni) e provenienti dai poli metropolitani vicini. Nell'attrazione di questi flussi un ruolo determinante è svolto dalle peculiarità ambientali dell'area, specialmente nei comuni di montagna. I maggiori flussi in termini di arrivi e presenze si rilevano, infatti, nei comuni di Brallo di Pregola e Santa Margherita di Staffora. Più modesti sono i flussi turistici nei comuni collinari, nonostante i notevoli pregi dal punto di vista paesaggistico e storico culturale e dove, comunque, vi è da sottolineare il crescente ruolo di attrazione svolto dalla ristorazione e dagli eventi, sempre più numerosi, che valorizzano l'offerta enogastronomica locale. Tali elementi rivestono un ruolo sempre più importante per il turismo di questa natura, in quanto richiede un'offerta diversificata capace di generare flussi tutto il tempo dell'anno.

Se da un lato si registra un rinnovato interessamento verso un territorio con potenzialità paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche uniche nel contesto lombardo, dall'altro manca ancora un sistema integrato capace di innescare processi di inversione delle dinamiche di contrazione dell'economia montana. A livello locale è ritenuta prioritaria la possibilità di poter arrivare a definire un'ipotesi di collegamento sovracomunale tra VENTO e la Greenway Milano/Pavia/Varzi; in particolare, l'interconnessione tra le due ciclovie è considerata strategica per evitare l'isolamento dell'area dell'Oltrepò dalla rete delle ciclabili che si stanno sviluppando, non solo con VENTO e nel pavese, ma anche in direttrice nord, verso Milano.

### GLI ATTORI, LA GOVERNANCE E LE POLITICHE

L'indicatore di frammentazione del sistema di governance nelle aree interne si basa sui diversi organismi di gestione di servizi sul territorio: la Provincia, gli Uffici scolastici territoriali, l'Azienda di tutela della salute, l'Ambito Territoriale Ottimale, i Parchi Regionali, le Comunità montane, il Trasporto Pubblico Locale, le Camere di Commercio. A un livello di frammentazione elevato corrispondono quei territori i cui confini di governance sono esterni all'area oppure non la ricoprono completamente, o ancora si sovrappongono tra loro.

Il territorio dell'Oltrepò Pavese rientra nella Provincia di Pavia, che corrisponde anche all'Ambito di gestione dell'Ufficio scolastico territoriale per la gestione delle scuole, l'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione delle acque, l'Azienda di tutela della Salute, cui fanno capo le strutture socio-sanitarie.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

L'Agenzia del TPL che gestisce il trasporto pubblico locale copre un territorio molto vasto che comprende, oltre alla Provincia di Pavia, le Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Inoltre, sul territorio dell'Oltrepò Pavese insistono diverse Diocesi, cui fanno capo numerosi servizi a supporto dell'abitare come teatri, oratori e parrocchie: la Diocesi di Piacenza in Emilia -Romagna, quella di Tortona in Piemonte e quella di Vigevano in Lombardia, sottolineando che l'Oltrepò Pavese si colloca all'intersezione tra 4 Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria) e 4 diverse Province (Pavia, Piacenza, Genova e Alessandria), con una precisa e autonoma identità culturale.

La Comunità Montana Oltrepò Pavese – la cui perimetrazione è stata rideterminata con DGR n. XI/1342 del 4 marzo 2019 – ha una superficie pari a 479,15Kmq e aggrega 18 comuni: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Cecima, Colli Verdi, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello.

È inoltre attivo sul territorio un Gruppo di Azione Locale, il GAL Oltrepò Pavese, selezionato attraverso le Misure del PSR dedicate alla realizzazione dell'Approccio Leader che svolge il ruolo di animatore della zona di riferimento (48 comuni) e facilita l'aggregazione dei soggetti del territorio anche per iniziative che superano l'ambito agricolo.

Per quanto riguarda il grado di cooperazione tra Comuni, l'area dell'Oltrepò Pavese presenta un numero elevato di Unioni di Comuni (in verde), localizzate per lo più nell'alta e bassa collina. Due sono comprese nell'area interna ("Terre dei Malaspina", "Borghi e Valli d'Oltrepò"), una è a cavallo della stessa (Oltrepò Lombardo), 4 sono limitrofe all'area considerata. Nel 2021 si è conclusa l'esperienza dell'Unione "Oltrepò Lombardo" in seguito alla quale il Comune di Calvignano, che faceva parte di suddetta unione, ha aderito all'Unione dei Comuni denominata "Borghi e Valli d'Oltrepò". sciolta l'unione "Oltrepò lombardo". A febbraio 2021 i comuni di Zavattarello e Romagnese, compresi nella Comunità Montana Oltrepò Pavese, hanno siglato un accordo per la costituzione dell'Unione delle terre dei Dal Verme in ordine alla quale, ad oggi, il percorso istituzionale ed amministrativo è in corso. Si individua una sola esperienza di Fusione comunale, con i Comuni di Canevino, Ruino e Valverde, confluiti nel nuovo Comune di Colli Verdi nel 2019.

L'area montana, invece, non evidenzia processi di ridefinizione o collaborazione comunale, nonostante la ridotta dimensione dei Comuni e la volontà, nella Strategia d'Area '14/'20. Dopo 60 anni di attività, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (CMOP) ha maturato la consapevolezza dell'importanza di costruire un sistema interistituzionale permanente per superare la frammentazione e le conflittualità tra i Comuni e gli stakeholder locali. L'obiettivo è creare un quadro di governo unitario che promuova una gestione integrata e condivisa delle risorse territoriali.

Un elemento chiave per il superamento della parcellizzazione riguarda anche le risorse umane. In collaborazione con Regione Lombardia e Fondazione G. Romagnosi, è stato avviato un percorso di **capacity building** per migliorare la condivisione operativa tra le strutture tecniche dei 18 Comuni e della Comunità Montana. Questo processo punta a:

- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e settoriali del personale.
- Facilitare la partecipazione dei dipendenti comunali a iniziative formative e scambi professionali.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

- Consolidare il ruolo della CMOP come "centro di competenza" per rafforzare la capacità amministrativa nell'area di riferimento.

### *Razionalizzazione della governance in due livelli: Unioni dei Comuni e Comunità Montana*

La razionalizzazione della governance è cruciale per l'efficienza territoriale. Il modello verso il quale tendere prevede due livelli:

1. **Unioni dei Comuni o fusioni** per l'aggregazione di funzioni e servizi essenziali, con 4 raggruppamenti principali che esercitano la maggior parte delle funzioni amministrative in gestione associata. Questo garantirà risorse economiche adeguate, personale qualificato, equa distribuzione dei carichi di lavoro e servizi efficienti.
2. **Comunità Montana** con un ruolo di coordinamento e programmazione strategica per il territorio, mantenendo il presidio istituzionale dei singoli Comuni ma ottimizzando la gestione attraverso un livello sovracomunale.

### *Centralità interistituzionale della CMOP*

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese deve essere riconosciuta come un attore proattivo nella programmazione sovra-territoriale. Il superamento del suo precedente ruolo di mero "ente pagatore" ha reso prioritario lavorare sulle direttrici di **programmazione e coordinamento strategico** in sintonia con le politiche dell'intero sistema territoriale pavese.

La CMOP deve sviluppare sinergie con istituzioni sovra-locali e attori territoriali (istruzione, trasporti, sanità, welfare) per promuovere una visione integrata di sviluppo territoriale.

### *Rafforzare la collaborazione con la Provincia di Pavia*

In uno scenario di cambiamento istituzionale, è fondamentale rafforzare il dialogo con la Provincia di Pavia, soprattutto nel contesto della **programmazione comunitaria 2021-2027** e del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. L'obiettivo è sviluppare politiche territoriali in modo coordinato, valorizzare il capitale umano e rilanciare l'attrattività turistica dell'Appennino Lombardo.

La CMOP, insieme alla Provincia, deve assumere un ruolo centrale nella governance territoriale per:

- Garantire la massima efficienza amministrativa.
- Evitare sovrapposizioni procedurali nella gestione di servizi associati complessi.
- Gestire in modo efficace i fondi del PNRR e l'attuazione del Nuovo Accordo Quadro per lo Sviluppo Territoriale (AQST).

### *Costruzione di un sistema intercomunale e interistituzionale permanente*

Per promuovere una governance unitaria e efficace, è essenziale consolidare un **sistema intercomunale e interistituzionale permanente** che colleghi tutti gli enti e stakeholder presenti sul territorio. La promozione di strumenti di concertazione e programmazione negoziata permetterà di garantire un dialogo costante tra i vari attori locali.

Questo sistema rafforzerà la CMOP come secondo livello di programmazione sovra-territoriale, in

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

grado di coordinare l'esercizio associato di funzioni e servizi strategici. La capacità della CMOP di gestire funzioni essenziali in chiave unitaria, grazie alla Strategia d'Area Interna, rappresenta un'opportunità per sviluppare una **regia unica amministrativa, tecnica e promozionale**.

### ANALISI SWOT DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE

Come evidenziato dall'analisi riportata, l'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è caratterizzata da **rilevanti fenomeni di spopolamento** che, senza interventi che interrompano tale dinamica, porterebbero ad un complessivo abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale **contrazione delle attività economiche e delle occasioni di lavoro**. A tale rarefazione degli insediamenti umani è inoltre connesso un processo di progressiva **erosione dei servizi alla popolazione** e un aumento dei costi sociali determinati da un minore presidio del territorio, quali **il dissesto idro-geologico** e il **degrado del patrimonio culturale e paesaggistico**.

In controtendenza con il passato va evidenziato come il cambio di paradigma lavorativo, economico e sociale nelle aree urbane e periurbane unite ad uno sviluppo crescente di opportunità in termini di servizi e qualità della vita in tale contesto rurale, sta determinando un processo di **ri-orientamento della componente giovanile, locale e non, a investire in forme auto imprenditoriali o facendo leva su una diversa evoluzione lavorativa su scala globale**. Tale tendenza, nell'area in esame, è particolarmente evidente nel settore agricolo con importanti esperienze di diversificazione nel settore turistico, che coinvolgono sia giovani locali, sia ritornanti, mentre ancora deboli sono gli investimenti dei giovani locali nel settore dell'artigianato e nel settore dei servizi terziari. Si registrano, sebbene in modo non ancora sistemico, delle dinamiche di alternanza "città/campagna" negli stili di vita dei professionisti di medio-alto livello.

Il complesso di tali dinamiche evidenzia la necessità di concentrarsi su una strategia di mandato, che non si riduca soltanto al pregevole intervento minuto sulle emergenze o sulle estemporanee necessità di singoli, capace di recuperare quelle reti identitarie e comunitarie dell'Oltrepò Pavese anche attraverso una reinterpretazione in chiave evolutiva e di sviluppare delle reti e legami di connessione esterne volte a recuperare in attrattività e capitale umano.

| ANALISI SWOT   |  |
|--|--|
| Elementi di criticità  | Fattori di forza   |
| <b>Società</b>   | <b>Società</b>   |
| Perdita di popolazione   | Qualità della vita   |
| Invecchiamento della popolazione   | Attaccamento dei giovani locali al territorio d'origine                                |
| Quota rilevante di redditi da pensione   | Attrazione di giovani alla ricerca di nuovi stili di vita                              |
| Reti familiari rarefatte e residuali   | Coesione sociale   |
| Struttura insediativa diffusa e frammentata  | Coesione amministrativa  |
| Depotenziamento dei servizi di welfare   | Buona integrazione degli stranieri   |
| <b>Economia</b>  | <b>Economia</b>  |
| Crisi di lungo periodo (aziende e occupati in costante calo dal 2001)                        | Nuove iniziative imprenditoriali di giovani nei settori dell'agricoltura e del turismo |
| Impossibilità ad interpretare il legno come risorsa ed inaccessibilità, anche a causa di una | Acqua, energia e benessere ambientale quali beni da inquadrare nel rilancio della      |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|  |  |
|--|--|
| governance fragile, del patrimonio boschivo                        | competitività locale<br>Sviluppo di un sistema di imprese che operano sui mercati globali, ma mantengono sul territorio le loro radici e qui trovano le risorse per competere. |
| Prevalenza di colture agricole tradizionali non competitive        | Opportunità nella multifunzionalità in agricoltura   |
| Perdita di superficie agricola utilizzata                          | Esperienze di diversificazione colturale con produzioni di nicchia di alta qualità   |
| Diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico                         | Artigianato agroalimentare di eccellenza   |
| Forte crisi del settore edilizio                                   | Presenza di importanti fattori di attrazione di carattere ambientale, paesaggistico e storico culturale  |
| Crisi delle tradizionali forme di offerta turistica                | Crescita dei flussi di turismo ambientale, culturale, religioso ed eno-gastronomico  |
| Promozione turistica frammentata                                   | Forte esigenza delle imprese rispetto servizi e infrastrutture che ne aumentino la competitività   |
| Offerta commerciale rarefatta                                      | Importanti opportunità di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ambientale e di efficientamento delle reti tecnologiche             |
| Digital divide   |  |
| <b>Sanità e socioassistenziale</b>                                 | <b>Sanità e socioassistenziale</b>   |
| Costante aumento della fragilità della popolazione                 | Punte di eccellenza nei servizi sanitari e socioassistenziali  |
| Alti tassi di ospedalizzazione evitabile                           | Forte attrattività di utenza esterna all'area  |
| Quadro sub ottimale di anziani assistiti in ADI                    | Coesione del sistema sanitario e socioassistenziale (unico piano di zona)  |
| Criticità dei tempi di emergenza urgenza                           | Importante ruolo svolto dalle strutture di volontariato e dal terzo settore sul piano sanitario e socioassistenziale   |
| <b>Istruzione e formazione</b>                                     | <b>Istruzione e formazione</b>   |
| Rapporto scuola – territorio debole e rarefatta                    | Qualità dell'offerta (testimoniata dai test INVALSI)   |
| Rischi di chiusura di servizi scolastici                           | Sperimentazioni didattiche attrattive  |
| Presenza di pluriclasse nella scuola primaria                      |  |
| Scarsa offerta d'istruzione secondaria                             |  |
| Scarsa offerta di servizi per l'impiego e l'orientamento al lavoro |  |
| Scarse opportunità di socializzazione per i giovani                |  |
| <b>Mobilità</b>  | <b>Mobilità</b>  |
| Inadeguatezza del sistema viario                                   | Esperienze già effettuate nel campo della mobilità flessibile  |
| Squilibrio degli spostamenti in ingresso e in uscita               |  |
| Disomogeneità della rete di accessibilità                          |  |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|  |  |
|--|--|
| interna al territorio  |  |
| Alti tempi di percorrenza necessari per raggiungere il posto di lavoro e di studio |  |
| Carenza di servizi per la mobilità turistica                                       |  |
| Carenza di servizi per soggetti con ridotta capacità motoria                       |  |

### INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA ED ORIZZONTI OPERATIVI

Le esperienze più avanzate di progettualità condotte sull'area hanno dimostrato che il territorio sta ricercando una prospettiva nuova rivolta ad una sempre più importante attenzione e cura rivolta alla popolazione e ai suoi attori economici al fine di supportarli, tutelarli e incentivarli a rimanere, combattendo il fenomeno dello spopolamento e del diradamento del tessuto produttivo. Altresì la dimensione dei servizi, sebbene ancora in fase di sviluppo, deve essere potenziata investendo su servizi di welfare innovativi nonché la costruzione di community di alte professionalità che, a fronte di maggiori servizi di prossimità ed ardore nell'innovazione, scelgano un contesto rurale proattivo, per lo più ben connesso con le realtà urbane, per sviluppare il proprio progetto di vita. Da qui la necessità di condividere una strategia, ampliando e garantendo una maggiore sostenibilità a quanto declinato dalla Strategia per le aree interne, da identificarsi sempre di più quale traccia strategica del territorio e non già mero contenitore di interventi puntuali, orientata a ricreare le condizioni di vita e una rete dei servizi, da quelli tradizionali a quelli più innovativi, unitamente al recupero delle risorse ambientali come volano di sviluppo economico.

Una strategia che si connoti per essere generativa di innovazione e di impatti significative non potrà più sposare la logica della mera gestione, ma dovrà articolarsi nella programmazione di interventi emblematici che abbiano ricadute di sistema territoriale ponendosi in naturale antitesi contro politiche frammentate che non sono sorrette da una visione strategica di territorio. In questo senso sarà importante procedere con un serio rinnovamento dei processi organizzativi e di governance all'interno dell'Ente e di questo nei rapporti con i Comuni, a partire da una razionalizzazione efficace dei livelli di governo così come la chiara definizione delle competenze fra le diverse amministrazioni, per attuare tale ambizioso progetto di governo attraverso una ampia condivisione ed un forte senso di responsabilità per superare con slancio la fossilizzazione campanilistica.

Tale strategia, infatti, può essere attuata solo se fondata sull'ascolto del territorio e sul confronto continuo multilivello con Regione Lombardia ed Amministrazioni Centrali dello Stato nonché con lo scambio di policy con esperienze esterne ai confini della nostra Comunità in grado di generare valore aggiunto all'orizzonte strategico.

### LE LEVE PER IL RILANCIO TERRITORIALE

Un vero piano di rilancio territoriale oggi non può prescindere da alcuni elementi fondamentali e per molti aspetti irrinunciabili:

**Risorse umane qualificate:** il nostro territorio sta prendendo coscienza dell'esodo dei giovani e quindi dei "cervelli", figure indispensabili per sostenere un processo di sviluppo.

Ne consegue che ogni politica o strategia che si intenda mettere in atto da oggi in poi debba essere fortemente orientata a salvaguardare e a valorizzare le risorse umane del territorio a partire da iniziative di alta formazione professionale e percorsi dedicati per l'inserimento al lavoro.

**Nuovi investitori:** l'abbandono e l'invecchiamento del territorio sono elementi deleteri per il

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

mantenimento di un tessuto produttivo adeguato, pertanto occorre creare le condizioni per rendere attraente il nostro territorio a nuovi investimenti e impegnarsi in prima persona nella ricerca di attori rilevanti disposti a condividere un percorso di sviluppo. In particolar modo, l'Appennino Lombardo si configura quale territorio fertile per sperimentazioni uniche ed iniziative imprenditoriali radicati nelle comunità, ma connesse con l'intero globo.

**Transizione digitale:** tutto il mondo si sviluppa oggi grazie ad importanti processi di transizione digitale sia nell'ambito della connettività sia negli strumenti che utilizziamo correntemente, è impensabile dunque che l'Oltrepò montano continui a rimanere in una posizione di inferiorità, in termini di divario digitale infrastrutturale e di competenze digitali della popolazione, rispetto alle aree limitrofe. L'accessibilità e la connettività, ma anche la crescita di una formazione digitale, rappresentano asset strategici sui quali investire, in ogni modo, per ridurre la marginalità del nostro territorio rispetto a quelli meglio organizzati.

**Transizione energetica:** La sfida dell'energia rappresenta un elemento cruciale, soprattutto nella prospettiva di sperimentazione di nuovi modelli di produzione e di comunità energetiche, anche per il territorio di riferimento. Un percorso che, proprio voltano la propria attenzione alla dimensione produttiva ed ambientale, può permettere di interrompere dei paradigmi energivori in favore di una migliore valorizzazione del proprio patrimonio forestale ed di una rinnovata sinergia pubblico-privato specie nei centri maggiormente innervati da aree turistiche, artigianali e produttive.

**Formazione - rapporto scuola territorio:** il rischio di smarrimento totale del patrimonio identitario è reale, pertanto oggi è più che mai necessario riavvicinare le giovani generazioni ai valori della propria cultura e far sì che si riappropriino di un senso di appartenenza che sembra estremamente debole. Perseguire questo obiettivo insieme al mondo della scuola e della cultura può aiutare a ridurre il senso di marginalità che si genera nei giovani aiutandoli a comprendere che anche un territorio rurale e montano può, a fronte di una formazione adeguata, generare opportunità di vita qualitativamente equiparabili a quelle urbane. In questa direzione si deve invertire la tendenza alla smobilitazione progressiva dei plessi scolastici (istruzione primaria e secondaria) provvedendo, nel confronto con le istituzioni competenti, a rilanciare un disegno articolato di scuola di territorio.

**Riqualificazione del territorio:** il fenomeno di abbandono del territorio pone l'esigenza di attivare forme di presidio integrato del territorio unitamente ad interventi di riqualificazione di aree e strutture dismesse o abbandonate. Tra gli obiettivi del programma abbiamo posto il rilancio dell'attrattività dell'area ricreando le condizioni infrastrutturali, partendo dalla viabilità, per renderlo più vivibile e appetibile.

**Cooperazione interterritoriale:** la possibilità di dare un futuro al nostro territorio è legata alla capacità di andare oltre i confini geografici e istituzionali, di saper cambiare approccio e considerare il territorio un luogo di contatto e di scambio con altre realtà.

La posizione "interregionale" della nostra Comunità consente di attivare collaborazioni con soggetti esterni, attivare progetti di cooperazione costruendo una immagine condivisa e riconosciuta a livello interregionale.

### **PNRR - Oltrepò Pavese Smart Land – Sfide ed opportunità per la transizione ecologica**

Il PNRR, e con lui la proattività del MASE, sta permettendo di attivare un percorso di transizione ecologica per tutto l'Oltrepò Pavese che ha rafforzato l'alleanza tra aree interne (Alto Oltrepò riconosciuta come area interna da Agenzia per la coesione nell'ambito della SNAI) ed aree urbane (Voghera, ma anche Stradella e Broni ed altri centri minori) nell'ottica di una costruzione di una Smart Land grazie ad una infrastruttura digitale avanzata (entro il 2024 l'intero Oltrepò sarà coperto da Banda Ultra Larga), un processo pianificato e pluriennale di transizione energetica

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

(grazie ad importanti sinergie con Regione Lombardia, ed una pianificazione regionale dedicata, si stanno attuando interventi di efficientamento energetico su immobili pubblici e scuole nonché di illuminazione smart al fine di riqualificare sia il patrimonio illuminotecnico sia l'intero sistema delle reti) ed ecologica (proprio in virtù delle misure e prospetti del PNRR).

La transizione a *Smart Land* dell'Oltrepò Pavese rappresenta, proprio nel solco del PNRR e delle sue declinazioni, un'opportunità sotto molteplici aspetti a partire dal rafforzamento amministrativo fino ad un processo di rigenerazione territoriale grazie ad una vera e propria transizione di natura energetica, digitale ed ecologica.

### 1. I progetti della Smart Land per la transizione ecologica

L'osservazione dei processi di Gestione rifiuti multilivello sul territorio dell'Oltrepò Pavese e, più in generale, della provincia di Pavia denota una condizione ancora molto distante rispetto al target di raccolta differenziata, definito dall'UE con direttive 2008/98/CE e 2018/851/UE nonché dall'Italia con L. 296/2006, fissato nel 65% di raccolta differenziata. Infatti, la raccolta differenziata, sebbene registri un + 20% negli ultimi 7 anni, ha ancora percentuali sotto la soglia target sul territorio dell'Oltrepò Pavese, ad eccezione del Comune di Voghera che rispetta tale target. Di seguito alcuni dati relativi all'anno 2019:

- Media Provincia di Pavia (2019): 54,8 %
- Media Oltrepò Pavese (2019): 41,95 %
- Media Area Interna Oltrepò Pavese (2019): 30,73 %
- Comune di Voghera (2019): 66,35 %

In questo scenario emergono due differenti necessità territoriali relative all'area dell'Oltrepò Pavese in ordine alle quale gli avvisi promossi dal MITE, nell'ambito del PNRR, permettono di rispondere:

A. Intervenire sul processo di raccolta differenziata dell'Alto Oltrepò Pavese, al fine di migliorare ed innovare, anche con un radicale intervento di meccanizzazione la rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani rimasta ferma a modalità organizzative, strutture e tecnologie vetuste;

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo</b>                       | Raggiungimento dell' <i>obiettivo 2012</i> (65% RD) di raccolta differenziata nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese   |
| <b>Popolazione interessata</b>         | 16.377 abitanti su 18 Comuni nel comprensorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese  |
| <b>Tasso di raccolta differenziata</b> | Aumento della RD dal 30,73% (2019) ad oltre il 60%  |
| <b>Tipologia intervento</b>            | <ol style="list-style-type: none"><li>i. Ampliamento e modernizzazione centro multi-raccolta intercomunale</li><li>ii. Realizzazione e restyling delle batterie esistenti per la raccolta dei rifiuti urbani attraverso strutture "intelligenti" ad accesso controllato;</li><li>iii. Adozione di sistemi meccanizzati di controllo e raccolta delle frazioni differenziate</li></ol> |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

### 2. I progetti della Smart Land per lo sviluppo infrastrutturale

#### PNRR ED INFRASTRUTTURE NELLE AREE INTERNE

Altresì, nel solco del PNRR, emerge quale strategico dar seguito, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, al piano di interventi derivanti dal Fondo Investimenti per la messa in sicurezza della viabilità aree interne di cui al D.M. relativo al piano complementare al PNRR negli Anni 2021/2026 che attribuiscono alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese un plafond di risorse pari a 2.977.000 Euro.

In questa direzione, attraverso la collaborazione della Provincia di Pavia quale soggetto attuatore, sono in corso le attività progettuali ed esecutive sulle seguenti priorità di interventi infrastrutturali strategici per il prossimo quinquennio nell'area interna Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo:

| N | Strad  | Denominazione                                   | Ambito   | Note   | Criticità   | Priorità intervento   |
|---|--------|---|--|--|---|---|
| . | a      | e   |  |  |   |   |
| 1 | SP 88  | Brallo di Pregola – Cima colletta – Passo Giovà |  |  | <b>Pericolo incombente</b>                                | Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Assoluta |
| 2 | SP 91  | Varzi-Castellaro-Cella                          | <i>Tratto da Varzi - Castellaro</i>                | <i>Intervento generalizzato (dissesto, sicurezza, sede stradale) – tratto interessato circa 8 Km</i> | <b>Pericolo incombente</b>                                | Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Assoluta |
| 3 | SP 38  | Borgo Priolo – Carmine                          | <i>Colli Verdi (loc. Canavera)</i>                 | <i>Intervento su dissesto idrogeologico di interesse dell'asse viario</i>                            | <b>Pericolo incombente</b>                                | Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta     |
| 4 | SP 186 | Del Brallo                                      | <i>Tratto da Feligara - Ponte Organasco</i>        | <i>Intervento su dissesto idrogeologico di interesse dell'asse viario interessato (circa 10Km)</i>   | Criticità costante ed interesse strategico interregionale | Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Assoluta |
| 5 | SP 92  | Fortunago – Strada Prov.le Valle Coppa          | <i>Ambito di interesse comune di Rocca Susella</i> | <i>Intervento su dissesto idrogeologico di interesse dell'asse viario</i>                            | Criticità costante  | Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta     |
| 6 | SP     | Molino Signora                                  | <i>Intero</i>                                      |  | Criticità   | Intervento non  |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|   |        |   |  |  |                    |   |
|---|--------|---|--|--|--------------------|---|
|   | 158    | – Montecacuto - Sant'Alberto                            | <i>tratto</i>                            |  | costante           | ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta                |
| 7 | SP 146 | Bivio provinciale Val di Nizza – Trebbiano - Monteseale | <i>Tratto Ponte Nizza – Monteseale e</i> | <i>Intervento di 3Km nel tratto afferente al comune di Ponte Nizza; 600m nel comune di Monteseale (necessario intervento difesa spondale in loc. Castagnaccia)</i> | Criticità costante | Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta |
| 8 | SP 39  | Menconico   |  |  | Criticità costante | Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta |

### 3. I progetti della Smart Land nel rilancio dei borghi

L'iniziativa rientra nell'ambito del PNRR M1C3 - Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi ed è finanziato dall'Unione europea Next Generation EU.

**Rigenerazione, sostenibilità e innovazione:** da queste tre parole chiave muove i passi l'azione del **PNRR Cultura "Attrattività dei borghi"**, promosso dal **Ministero della Cultura**, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Un'azione ampia e strutturata a livello nazionale, che coinvolge **229 comuni** per un totale di circa **380 milioni di euro** disponibili destinati ai progetti **rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici** (massimo 5000 abitanti).

Gli obiettivi sono chiari: promuovere una serie di azioni concrete finalizzate alla valorizzazione e gestione del patrimonio artistico e culturale, coniugandone la tutela alle esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento. In questo modo, il progetto del **Bando Borghi**, nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, si traduce nella come riqualificazione degli spazi pubblici, restauro del patrimonio storico-architettonico e conseguente attivazione di iniziative culturali. La testimonianza del progetto del borgo di Varzi, in provincia di Pavia, unico progetto finanziato dal MIC con un contributo da 1.600.000 Euro, rappresenta un segnale di futuro della capacità progettuale del comprensorio nonché del ruolo della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese quale partner di iniziative che intendono cogliere le sfide di sviluppo e transizione dell'area di riferimento sempre di più attrattiva di iniziative culturali ed artistiche e che ha intrapreso la propria strada per la transizione del modello turistico che ne si è contraddistinto, fino a qualche anno fa, come "mordi e fuggi".

### IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

La situazione attuale vede i Comuni della nostra Comunità impegnati ad affrontare la crescita delle richieste di intervento delle prestazioni erogate a fronte di pesanti vincoli di bilancio e dal progressivo impoverimento delle strutture comunali.

Per mantenere un accettabile livello di prestazioni senza incidere ulteriormente sui miseri bilanci comunali, diventa fondamentale proporre interventi di re-ingegnerizzazione organizzativa e gestionale capaci di accrescere i livelli di efficienza dei servizi erogati comprimendone al contempo i costi. Serve quindi promuovere un efficace modello organizzativo studiando i bacini di utenza ottimali capace di integrare a meglio le risorse delle singole amministrazioni e aumentare la capacità di fare sistema al servizio di tutti i cittadini.

Negli ultimi cinque anni, il progetto delle gestioni associate sul territorio della CMOP ha già dato risultati significativi, ma è necessario proseguire verso la **costituzione di enti unionali** nella fascia montana del territorio. Il supporto della CMOP sarà fondamentale per superare le limitazioni organizzative presenti in molti Comuni e per consolidare tutte le funzioni organizzative dell'ente montano.

La creazione di enti unionali garantirà servizi ai cittadini più efficienti ed efficaci, aiutando i Comuni più piccoli a fronteggiare le sfide di natura amministrativa e tecnica.

In tale prospettiva strategica il ruolo di coordinamento della Comunità Montana si concretizza, e continuerà a farlo nei prossimi anni, attraverso una gestione unitaria e associata di servizi supplementari e strategici per tutti i Comuni del partenariato, grazie a convenzioni specifiche. In particolare, i nuovi ambiti di intervento rispetto a quelli già consolidati nella precedente Strategia d'Area '14/'20, saranno i seguenti:

#### 1. **Gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)**

In sinergia con la Camera di Commercio di Pavia, sarà sviluppato un percorso per una gestione associata del SUAP, che permetterà una gestione più efficiente e mirata dei fenomeni legati allo sviluppo imprenditoriale. Questo agevolerà il rapporto tra la pubblica amministrazione e le imprese, migliorando la capacità di rispondere alle esigenze del territorio.

#### 2. **Digitalizzazione e interoperabilità della Pubblica Amministrazione**

La Comunità Montana è da sempre un attore innovativo nelle trasformazioni digitali, attraverso progetti sperimentali volti alla riduzione del digital divide e all'interoperabilità. Tuttavia, resta ancora incompleta la piena attuazione dei progetti di interoperabilità informatica tra le amministrazioni. L'obiettivo principale sarà quello di garantire una gestione associata dei servizi digitali per i 18 Comuni del territorio, attraverso:

- Creazione di un'infrastruttura digitale unica e un centro di costo comune.
- Attivazione del Servizio Informatico Associato, incaricato della gestione ICT e dello sviluppo di nuovi progetti tecnologici.

Questo approccio non solo genererà risparmi economici e organizzativi, ma permetterà alle amministrazioni di sviluppare un linguaggio comune e condiviso, facilitando la gestione coordinata dei servizi.

#### 3. **Un sistema intercomunale e interistituzionale permanente per l'Appennino Lombardo**

Consolidare un sistema intercomunale e interistituzionale permanente che rafforzi un raccordo unico e congiunto con tutti gli enti e gli stakeholders che insistono sul territorio attraverso la promozione di strumenti di concertazione e di programmazione negoziale

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

operativi nell'ambito di una costante ed efficace dialettica territoriale garantita dalla **centralità di governo e programmazione territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese**. E' necessario capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà (locali e non) e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria. Il riconoscimento di funzioni essenziali per lo sviluppo del territorio in chiave unitaria, grazie all'impulso della Strategia d'area interna, ha reso ancora più importante sviluppare l'esercizio associato di funzioni e servizi strategici al fine di attivare una regia unica di natura amministrativa/tecnica, promozionale ed autorizzatoria. E' passato oltre un lustro dall'avvio del progetto di gestioni associate sul territorio della Comunità Montana ma, sebbene molte siano state rinnovate dalla Strategia Nazionale per le aree interne limitatamente ai 14 comuni coinvolti, è necessario proseguire speditamente verso un processo che porti i 18 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese a mettere a punto nuovi strumenti per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per il territorio. In tal senso, nonostante la tematica appaia ancora lontana in attesa di una più generale riforma delle autonomie locali, emerge quale sempre più indifferibile il supporto dell'Ente Montano alla costituzione di Enti unionali nella fascia montana del territorio di riferimento in virtù della dimensione organizzativa, sempre più scarna, presente in alcune organizzazioni comunali. In tal senso, oltre a lavorare per consolidare tutte le funzioni organizzative dell'Ente Montano, sarà fondamentale governare un processo di cambiamento istituzionale ed organizzativo tale da permettere il mantenimento di servizi ai cittadini efficienti ed efficaci.

#### 4. **Interoperabilità ed infrastrutturazione digitale per una PA innovativa**

La trasformazione digitale della PA non può, consapevoli di importanti carenze infrastrutturali, lasciare il nostro comparto "pubblico" impassibile ed ancorato alla conservazione di prassi consolidate. La Comunità Montana è stata, da sempre, un attore pubblico precursore di tali trasformazioni grazie ad importanti progetti sperimentali per la riduzione del digital divide e l'interoperabilità senza completare l'iter per la piena attuazione dei progetti di interoperabilità informatica. Lavorare in modo interoperabile tra gli uffici e le amministrazioni è infatti una condizione essenziale per attivare la gestione di servizi associati e garantire standard di efficienza amministrativa. Lavorare in digitale, inoltre, agendo su economie di scala su infrastruttura già esistente, prevede la possibilità di ingenti risparmi economici, organizzativi nonché la possibilità che tutte le amministrazioni sviluppino un medesimo linguaggio ed interoperabilità nella condivisione delle informazioni, nella redazione di progettazioni e, in particolar modo, nella gestione corretta e coordinata di tutte le attività in gestione associata. La Comunità Montana, già nel biennio precedente, ha portato avanti una attività di analisi e ricognizione approfondita in sinergia con Regione Lombardia, Università di Pavia, Dipartimento Affari Regionali ed Autonomie Locali, Fornez Pa che ha restituito un quadro fortemente critico sia nella diffusione degli strumenti sia nell'aggiornamento degli stessi nonché, nel solco di un processo evolutivo, dell'interoperabilità dei sistemi utilizzati. La presente programmazione avrà, pertanto, il compito di attivare e rendere pienamente operativa una **gestione associata dei servizi digitali dei 18 Comuni** garantendo un'unica infrastruttura digitale, ed un unico centro di costo e dimensione organizzativa, in capo alla Comunità Montana che agirà in forma associata per tutti i Comuni aderenti. Tale percorso, certamente ambizioso, ancorché a rilento per circostanziate resistenze, dovrà essere articolato come segue:

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

- A. Approvazione delle **convenzioni per la gestione associata del servizio ICT** in gestione associata prevedendo idonei costi e dotazioni strumentali rispettivamente tra Comuni e CMOP
- B. **Attuazione del Servizio Informatico Associato** che si occuperà della gestione informatica e dello sviluppo dei progetti ICT.

### 5. Sportello Europa per una programmazione integrata e sovracomunale

Le sfide della programmazione negoziata ai comuni dell'Appennino Lombardo rendono necessaria la costruzione di un sistema organico e centralizzato dedicato al supporto degli Enti locali lombardi nell'accedere e gestire i finanziamenti e tutti gli strumenti di programmazione negoziata. In questa direzione si intende investire attraverso la costruzione di uno sportello "europa" che fungerà da punto di riferimento unico per l'identificazione delle opportunità di finanziamento, la preparazione delle domande e la gestione dei progetti approvati. Tale percorso, certamente ambizioso, ancorchè complesso nella sua declinazione da eseguirsi anche con il supporto di altre realtà strumentali del territorio (ad es. Gal Oltrepò S.r.l.), dovrà prevedere le seguenti attività:

**Supporto nella Ricerca di Finanziamenti:** Lo sportello fornirà informazioni aggiornate e dettagliate sui bandi di finanziamento europei disponibili, aiutando gli enti locali a identificare le opportunità più adatte alle loro esigenze e progetti.

**Assistenza Tecnica e Amministrativa:** Verrà offerto supporto tecnico e amministrativo nella preparazione delle domande di finanziamento, assicurando che i progetti presentati siano conformi ai requisiti e alle linee guida dei bandi europei.

**Gestione dei Progetti:** Una volta ottenuti i finanziamenti, lo sportello fornirà assistenza nella gestione e rendicontazione dei progetti, garantendo il rispetto delle scadenze e dei criteri di finanziamento stabiliti dalle autorità europee.

**Formazione e Capacity Building:** Saranno organizzati corsi di formazione e workshop per migliorare le competenze del personale degli enti locali nella gestione dei fondi europei, promuovendo una maggiore autonomia e capacità di gestione a livello locale.

**Creazione di una Rete di Competenze:** Lo sportello opererà come una rete di competenze centralizzata, mettendo in connessione esperti di diversi settori e promuovendo lo scambio di best practices tra gli enti locali.

La creazione dello "Sportello Europa" rappresenta un passo fondamentale per la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese verso una gestione associata e integrata dei servizi, migliorando l'accesso ai finanziamenti europei e promuovendo lo sviluppo territoriale in modo coordinato e sostenibile.

### 6. Re-Start Oltrepò, una strategia turistica integrata e sostenibile

La gestione associata del servizio "Turismo" si integra con la precedente programmazione delle Aree Interne e il piano strategico "Start Oltrepò", che ha posto le basi per uno sviluppo coordinato del territorio. L'obiettivo è rafforzare la promozione turistica del territorio dell'Oltrepò Pavese, valorizzando il brand "Start Oltrepò" e sviluppando un'offerta turistica omogenea e integrata. In particolare, le attività previste includono:

- Promozione coordinata del brand "Start Oltrepò" per rafforzare l'identità territoriale;
- **Sviluppo di una piattaforma digitale unica**, che centralizzi informazioni su eventi, percorsi e servizi turistici.
- **Creazione di itinerari tematici condivisi**, in linea con le eccellenze culturali e naturalistiche del territorio.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

- **Formazione degli operatori turistici** per garantire standard di qualità omogenei.
- **Monitoraggio e revisione costante del piano strategico**, in sinergia con gli operatori locali.

Il rafforzamento della gestione associata permetterà di ottimizzare le risorse, promuovere un turismo sostenibile e migliorare l'attrattività del territorio in modo coordinato, rafforzando l'impatto positivo delle azioni già avviate con "Start Oltrepò".

### 7. Gestione associata dell'Ufficio Tecnico per la gestione dei Reticoli Idrici Minori (RIM)

La gestione associata dell'Ufficio Tecnico, con un focus iniziale sulla gestione dei Reticoli Idrici Minori (RIM) nell'Alto Oltrepò Pavese, rappresenta una sfida cruciale per il territorio, non più rinviabile. L'obiettivo è promuovere una gestione coordinata e integrata delle risorse idriche minori, essenziale per prevenire rischi idrogeologici, valorizzare il territorio e ottimizzare l'efficienza operativa. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di politiche integrate per la gestione e valorizzazione dei RIM, già avviate con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (CMOP) e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), siglato il 21/05/2020 (rif. G.E. 42 del 21/05/2020). Grazie a questo accordo, sono stati raggiunti importanti risultati operativi nel 2020, tra cui:

- a) Approvazione della convenzione per la gestione dei RIM da parte della CMOP per conto dei Comuni aderenti.
- b) Attuazione delle misure previste dalla D.G.R. n. 4229 del 23/10/2015, relative al riordino dei reticoli idrici e alla revisione dei canoni di polizia idraulica.

Attualmente, la gestione associata dell'Ufficio Tecnico sta portando avanti le seguenti attività:

- a) Negoziazione con i player dei servizi pubblici locali che generano interferenze sui RIM, per il riconoscimento dei canoni di attraversamento, come previsto dalla D.G.R. 4229/2015.
- b) Approvazione delle convenzioni con i soggetti interessati, definendo gli obblighi e i contributi legati alla gestione dei reticoli idrici.
- c) Definizione degli interventi di polizia idraulica, in seguito alle azioni di valorizzazione e riordino dei RIM sul territorio della CMOP.

Per garantire il successo della gestione associata dei RIM, sarà essenziale rafforzare la capacità amministrativa e tecnica degli enti coinvolti, inclusi consorzi, imprese e i Comuni aderenti. La Comunità Montana assumerà un ruolo di coordinamento programmatico e operativo, lavorando in stretta collaborazione con i Comuni per assicurare una partecipazione attiva e condivisa nella gestione dei reticoli idrici minori.

In sintesi, la Comunità Montana intende attuare un modello di gestione associata che favorisca la collaborazione tra i Comuni, migliorando l'efficienza amministrativa e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio.

### 8. **Il coordinamento, unitario ed integrato con la programmazione pluriennale della Comunità Montana nel solco della Strategia d'area delle attività di programmazione e progettualità strategica dei Comuni sia in funzione di capofila sia in funzione di supporto tecnico alle amministrazioni comunali.**

L'elevata concentrazione di fragilità demografiche, socioeconomiche e territoriali è diventata oggetto di recenti importanti progetti: *la Strategia Nazionale delle Aree*

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

*Interne, Oltrepò Biodiverso e il Piano di Sviluppo Locale S.T.A.R.* Le tre progettualità condividono l'obiettivo di rilanciare questo territorio attraverso interventi mirati su servizi ed economie locali.

La *strategia elaborata nel quadro della SNAI* aveva l'obiettivo di ridurre lo spopolamento riattivando la filiera agro-alimentare e implementando i servizi sociosanitari di base. Le principali azioni finanziate fanno o faranno riferimento a: qualificazione dell'offerta turistica locale, riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e delle reti tecnologiche, rafforzamento dell'interazione tra scuola e territorio, rafforzamento delle imprese locali, potenziamento dei servizi sanitari e socioassistenziali, sviluppo del sistema agrosilvopastorale locale.

Il *PSL S.T.A.R.* ha stimolato il territorio con una serie di iniziative volte al partenariato pubblico/privato, con particolare attenzione alla valorizzazione del comparto forestale; l'implementazione della filiera agro- alimentare; la promozione del turismo sostenibile; il potenziamento dei servizi pubblici essenziali ed assistenziali. Obiettivo del progetto è stato sperimentare nuove forme di impresa in agricoltura con un forte orientamento alla qualità delle produzioni per favorire un sistema turistico diffuso.

*AttivAree Oltrepò (Bio)diverso* ha infine lavorato sull'accesso alle risorse naturali come strategia di rilancio del territorio, identificando nella biodiversità ambientale l'asset strategico e la leva per lo sviluppo.

Risulta evidente che i tre progetti puntino su un approccio coordinato e integrato che investa su tre dimensioni: il turismo, l'agricoltura, i servizi. Il turismo è da tempo considerato l'unica opportunità di questo territorio, nonostante l'insufficiente bilanciamento di offerta ricettiva diversificata e una domanda cresciuta principalmente in anni recenti. In generale, l'integrazione tra turismo e filiera agroalimentare è stata la principale chiave di sviluppo immaginata per il territorio, mentre l'implementazione della rete di servizi essenziali risulta meno importante.

### UN SISTEMA TURISTICO RURALE DELLE TERRE ALTE

L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Ad oggi il turismo in Alto Oltrepò si incardina in un meccanismo autoreferenziale che non solo non trova una connessione all'esterno, ma latita anche nelle connessioni interne tra i pochi contesti di eccellenza e/o innovazione. Il territorio della nostra Comunità appare come area particolarmente idonea sulla quale concentrare un'idea di turismo rurale di rete in grado di collegare le strutture ricettive, la rete escursionistica, le produzioni tipiche, le tradizioni culturali tipiche dell'area.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un sistema turistico rurale integrato delle Terre Alte, strettamente incentrato sulle risorse ambientali, naturalistiche e rurali del nostro territorio:

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

escursionismo, enogastronomia, benessere, produzioni tipiche di grande qualità, storia e cultura delle quattro provincie riconosciuta dall' UNESCO quale patrimonio da salvaguardare.

Un sistema, supportato da servizi innovativi e dall'utilizzo di nuove tecnologie, capace di unificare e rilanciare la vocazione turistico - rurale imponendo nuove forme di fare turismo e di promuovere il territorio.

In ambito turistico, l'obiettivo operativo dell'amministrazione sarà la definizione entro il biennio 2019 2020 di una strategia di marketing territoriale, per l'intero territorio dell'Oltrepò Pavese, in quanto azione strategica e propedeutica all'altresì necessaria creazione della Destinazione turistica dell'Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo attraverso la costruzione di una DMO di territorio entro il 2021 che sviluppi sia gli strumenti sia le azioni di promozione e valorizzazione territoriale.

Per dar vita a questo articolato ed innovativo meccanismo servirà attivare, e rendere esecutiva, una **convenzione per la gestione associata del servizio di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio** ove ricomprendere, tra gli altri, il coordinamento dell'attività ordinaria di natura turistica in capo all'Ente ed ai comuni che ne fanno parte, la promozione esterna del territorio nonché il coordinamento della rete degli uffici turistici e/o infopoint presenti sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

- La programmazione degli interventi, in ambito turistico, dovrà essere coordinata con le linee strategiche del territorio con particolare riferimento alla Strategia turistica per le aree interne. In questo solco si prevedrà il rafforzamento, in modo oculato e definito per target, della rete sentieristica dell'Oltrepò Pavese ancora *work in progress* e che necessita di evidenti interventi di razionalizzazione e specializzazione degli itinerari. In particolar modo si intende sviluppare una community di escursionisti ed operatori attraverso l'integrazione di interventi digitali ed infrastrutturali con le misure previste da SNAI e PSL.
- Metodologicamente sarà importante interpretare le azioni e gli interventi in chiave sovra comunale, nonché nel solco delle politiche strategiche regionali, e valorizzando esperienze che permettano concretamente di potenziare, in modo certo e misurabile, l'attrattività turistica applicando indicatori di settore. Momenti di analisi, co-progettazione e valorizzazione progettuale potranno essere previsti attraverso valorizzazioni sovra comunali o partnership pubblico-private.
- L'Ente Montano, deve far proseguire il progetto "Start Oltrepò" promosso nell'ambito della Strategia d'area interna il suo percorso per la costituzione di una Destination management organization ovvero una organizzazione che si occupi di sviluppare strategie di gestione coordinata di una destinazione turistica. In tal senso sono stati identificati e valorizzati tanto gli elementi di analisi dello scenario esistente quanto la brand identity del territorio nel lancio della propria immagine quale Destination Marketing (sviluppo di una proposta per il posizionamento della destinazione turistica).

### COSTITUZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE ED ECOLOGICA NELL'APPENNINO LOMBARDO

La bellezza del paesaggio montano rappresenta un elemento di fondamentale importanza nel contesto economico locale, un sistema che, per mantenersi tale, necessita dell'intervento dell'uomo e che è a forte rischio di compromissione. Per garantire la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente boschivo montano, è cruciale sviluppare la filiera agroforestale in un'ottica di sostenibilità energetica, con interventi che coniughino la cura del bosco con la produzione di energia rinnovabile, formando così comunità energetiche.

La visione strategica della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese si focalizza sulla costituzione di comunità energetiche dell'Appennino Lombardo, unendo la gestione integrata del bosco alla

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

produzione di energia sostenibile. Questo approccio prevede un piano di gestione forestale che favorisca aspetti produttivi, energetici, turistici e didattici, con l'obiettivo di creare un sistema economico resiliente e sostenibile.

Obiettivi operativi:

1. Rafforzare la filiera agro-forestale: Supportare le aziende locali nell'acquisto di attrezzature e investimenti per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti del bosco, con un focus particolare sulla produzione di biomassa per la generazione di energia rinnovabile. È di fondamentale importanza, altresì, agevolare i processi di fusione delle strutture organizzate di cura e tutela del bosco – Consorzi Forestali – attraverso l'accompagnamento ad un percorso unitario di revamping organizzativo e strutturale nella direzione dell'unitarietà di un Consorzio Forestale dell'Appennino Lombardo.

2. Sviluppare competenze locali: Creare e qualificare figure professionali necessarie per l'implementazione della filiera energetica, favorendo scambi di esperienze e progetti dimostrativi. Questo sviluppo di competenze include la formazione di tecnici specializzati nella gestione delle comunità energetiche e nella manutenzione delle infrastrutture energetiche.

3. Migliorare l'accessibilità del bosco: Potenziare e mantenere la viabilità forestale e agro-silvo-pastorale, la rete sentieristica, la segnaletica e le aree di sosta, per favorire la fruizione e l'attrattività del territorio, anche in funzione del turismo sostenibile legato alle comunità energetiche.

4. Promuovere energie rinnovabili: In sinergia con gli enti locali, realizzare piccoli impianti di cogenerazione che utilizzino gli scarti della manutenzione del bosco. Questi impianti alimenteranno le comunità energetiche locali, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e migliorando l'efficienza energetica dell'area.

5. Costituire comunità energetiche: Creare un nucleo proattivo di comunità energetiche in grado di avviare un profondo processo di innovazione e trasformazione dell'area in una smart land. Queste comunità saranno basate sulla gestione condivisa delle risorse energetiche, promuovendo la produzione locale di energia rinnovabile e l'autosufficienza energetica.

Questa visione integrata e operativa mira a trasformare l'Appennino Lombardo in un modello di sostenibilità energetica e gestione forestale, preservando il paesaggio montano e migliorando la qualità della vita per le comunità locali.

### AGRICOLTURA, FORESTA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE – POTENZIALITÀ UNICHE, NON TIPICHE

#### **Salvaguardia del patrimonio rurale nelle aree montane.**

Nel territorio della Comunità Montana il comparto agricolo presenta elementi di forte disomogeneità tra l'area collinare, dove l'agricoltura è un settore economicamente forte, e l'area montana, dove troppo spesso viene praticata una sorta di "agricoltura di testimonianza" perché priva di un pur minimo tornaconto economico.

Il disuso e l'abbandono di appezzamenti e di strutture agricole sono destinati a determinare nel tempo una vera e propria emergenza ambientale nonché una grave perdita di presidio del territorio.

Tra gli obiettivi primari del P.S.R. è rivolta una particolare attenzione all'avvio di azioni di tutela del suolo, del paesaggio rurale e al mantenimento delle attività agricole nelle aree svantaggiate.

Per favorire l'avvio di significative esperienze capaci di attuare una strategia di **prevenzione del dissesto idrogeologico** si propone a Regione Lombardia l'istituzione della **figura del Tutor del**

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

**territorio**, un riconoscimento giuridico ed economico per gli agricoltori che svolgono funzioni importanti per l'intera collettività e continuano a garantire un presidio continuo e competente sul territorio.

In tal senso, si sta già collaborando, tanto con Ersaf quanto con Provincia di Pavia, per lo sviluppo di interventi per tutelare il territorio e valorizzare il patrimonio ambientale a partire dai siti SIC – Natura 2000 esistenti nel territorio di riferimento.

### **Agricoltura ed attività produttive**

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di produzioni agroalimentari di eccellenza, alcuni di questi prodotti, il salame in modo particolare, hanno caratterizzato nel tempo il territorio, pertanto rappresentano un importante strumento di marketing territoriale.

Un sistema economico caratterizzato dall'eccessiva frammentazione della produzione che presenta elementi di debolezza nei confronti del mercato e va pertanto stimolato, favorendo lo sviluppo e l'innovazione delle filiere corte dei sistemi produttivi locali.

Un'azione sostenuta da incentivi economici finalizzati a migliorare e rinnovare i processi di trasformazione delle singole aziende interessate alla produzione e commercializzazione su piccola scala delle eccellenze locali (salumi, formaggi, carne di qualità, frutta, miele, dolci ecc.).

Individuare per ciascuna produzione il segmento di mercato più conveniente, definendo dei meccanismi operativi di cooperazione tra le imprese del territorio, favorire la messa in rete delle imprese stesse, promuovere iniziative di marketing comuni e costituire solide reti commerciali anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di vendita virtuali.

Tutelare i negozi di prossimità quali punti di promozione e vendita dei prodotti tipici; il ruolo delle unità commerciali nelle aree montane dovrebbe essere riconosciuto come fondamentale in quanto svolgono una funzione di presidio sociale, spazio di relazione e garantiscono un momento di autonomia per le persone residenti.

Per i motivi sopracitati non possono essere accomunati agli esercizi commerciali dei poli urbani, la loro persistenza deve essere agevolata riconoscendo la polifunzionalità e l'opportunità di occupazione soprattutto per i giovani.

In questa direzione si collocherà, proprio nel periodo di riferimento della presente programmazione, la ri-attivazione dei distretti del commercio Alta Val Tidone e Valle Staffora grazie ai quali poter declinare una visione territoriale del comparto produttivo nonché garantire un concreto supporto alle realtà produttive ed artigianali di prossimità.

L'obiettivo operativo non può che ripartire da una necessaria attività di coordinamento fra stakeholders e imprese al fine di costruire una rete di promozione delle distintività di territorio e garantire una proiezione esterna sia nelle reti corte di comunità sia nelle reti lunghe di mercato dei nostri prodotti distintivi. In questa direzione si collocano le attività di co-programmazione attivate, grazie a strumenti istituzionali, con le associazioni di rappresentanza del comparto del turismo e del commercio e le altre che dovessero sopraggiungere.

### **WELFARE ED INNOVAZIONE SOCIALE**

L'offerta di servizi essenziali per la popolazione montana, caratterizzata da un'alta percentuale di anziani, sta diventando una crescente emergenza sociale. La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese si propone come un modello ideale per sviluppare una rete integrata di servizi diversificati dedicati alle fasce sociali più deboli. Questo nuovo sistema di welfare locale mira a supportare le politiche ordinarie con interventi specifici per rispondere ai bisogni della popolazione fragile, migliorando sostanzialmente la qualità della vita dei residenti.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Il nuovo modello gestionale risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili dalle amministrazioni locali, dal Piano di Zona e da altre iniziative territoriali, permettendo di standardizzare e migliorare il livello dei servizi offerti. Un elemento centrale in questo contesto è la tutela e la valorizzazione del Presidio Ospedaliero di Varzi, che funge da punto di riferimento per l'intera Comunità Montana e per i territori circostanti.

L'obiettivo operativo sarà quello di equilibrare le risposte ai bisogni dei soggetti fragili consolidati, tramite le reti di RSA, medici di medicina generale, farmacie e il presidio ospedaliero di Varzi, anche grazie agli interventi previsti dalla Strategia Nazionale per le aree interne e agli investimenti costanti delle istituzioni e degli enti locali. Parallelamente, sarà fondamentale affrontare i nuovi bisogni di socialità, aggregazione e disagio sociale derivanti dall'isolamento e dallo spopolamento, sperimentando un welfare di comunità che offra risposte innovative per famiglie e anziani autonomi con lievi fragilità.

Il consolidamento di un sub-ambito sociale nella Comunità Montana, insieme alle misure di conciliazione vita-lavoro e alle reti di comunità tra giovani famiglie e presidi sociali e commerciali, evidenzia nuovi bisogni che non possono essere affrontati con gli strumenti tradizionali della cooperazione sociale o socio-sanitaria. Una nuova azione integrata di innovazione sociale è necessaria per rispondere ai bisogni emergenti di giovani famiglie e comunità, che, grazie a nuove esperienze di smart working e alla riduzione delle distanze fisiche e digitali, richiedono momenti di aggregazione, servizi e supporto per ricostruire una comunità di pratiche.

Per raggiungere questi obiettivi, si intende:

1. Proseguire le attività di conciliazione vita-lavoro sviluppando forme aggregative, specialmente in ambiti sportivi e culturali, per giovani e famiglie.
2. Costruire un patto di alleanza tra le comunità locali per sostenere progetti integrati di innovazione sociale, concretizzando sperimentazioni progettuali a supporto dei principali presidi di comunità che non trovano risposte nelle misure istituzionali.
3. Rafforzare il sub-ambito della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, consolidando gli accordi tra i Comuni della Comunità Montana e il Comune di Voghera in chiave strategica, organizzativa ed economica.
4. Potenziare la capacità progettuale dell'Ente e delle realtà del terzo settore per attivare nuove attività progettuali e nuovi servizi funzionali al consolidamento di un welfare di comunità.

Questo approccio integrato e innovativo mira a creare una rete di servizi capace di rispondere alle esigenze della popolazione montana, garantendo un futuro più sostenibile e inclusivo per tutte le fasce sociali.

### PATRIMONIO IDENTITARIO LOCALE

La valorizzazione del patrimonio identitario locale è condizione fondamentale per individuare elementi culturali all'interno dei quali le comunità locali possano riconoscersi, favorire la definizione di una strategia di sviluppo e sensibilizzare i nostri giovani al rispetto delle nostre tradizioni e dei nostri valori rendendoli consapevoli delle proprie origini e tradizioni.

Il percorso di recupero e valorizzazione delle tradizioni musicali e canore delle "quattro provincie" ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale diventando di fatto un importante strumento di promozione e attrazione del nostro territorio.

La nostra Comunità dispone inoltre di un patrimonio rurale, naturalistico, storico - architettonico, archivistico molto ricco, un valore da mettere a frutto per rilanciare l'area montana come nuova opportunità di vita intesa come luogo ideale per vivere, abitare, lavorare.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

### AGENDA PER IL CONTROESODO - AREA INTERNA "APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE"

Regione Lombardia ha individuato 14 Aree Interne, caratterizzate da isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nell'offerta di servizi essenziali di cittadinanza, con l'obiettivo di favorire una loro rivitalizzazione, al fine di aumentarne l'attrattività e fermare il processo di progressivo spopolamento, puntando ad un'economia di valorizzazione locale. Tra le aree individuate, in continuità con la precedente programmazione, si conferma anche l'area interna "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese".

L'azione regionale è volta a rivitalizzare le Aree Interne, attraverso la strategia regionale "Agenda del Controesodo" – approvata a novembre 2021 – che individua i seguenti obiettivi:

- ✓ contrastare l'indebolimento socioeconomico dei territori più fragili, di montagna e pianura, promuovendo nuove traiettorie di sviluppo durevole e sostenibile
- ✓ costruire un sistema in cui tutti i territori abbiano uguali possibilità ed opportunità di sviluppo, e possano essere valorizzati per i loro peculiari fattori di attrattività
- ✓ adottare un "policy mix", volto a rafforzare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini sul territorio
- ✓ promuovere un deciso rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis socio-sanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e del grado di utilizzo del capitale territoriale, stimolando iniziative a supporto dell'economia e della società.

La strategia è integrata e coinvolge tutte le fonti di finanziamento comunitario (in particolare FESR ed FSE +) oltre a una parte di risorse nazionali e regionali e richiede un forte coordinamento tra politiche ordinarie e la Programmazione Comunitaria, garantendo in particolare l'erogazione di risorse sui servizi essenziali di cittadinanza, per permettere la permanenza delle popolazioni sul territorio. Le risorse ad oggi ammontano a circa 196 milioni di euro. Un ulteriore contributo potrà derivare dal cofinanziamento dei soggetti del territorio (EE.LL., imprese) facenti parte dei partenariati coinvolti o da altre risorse appositamente stanziare.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, con deliberazione della giunta regionale n. 5587 del 23/11/2021 "Programmazione europea 2021-2027. approvazione del documento "la strategia regionale "agenda del controesodo": individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027", è stata individuata quale area interna in continuità con la precedente programmazione in ossequio alla DGR 3255/2020.

Lo scorso 29 Giugno 2022, si è svolto il roadshow dell'Agenda del Controesodo presso l'area interna dell'Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo ove, oltre a confermare il percorso nel solco della nuova programmazione '21-'27, è stato presentato l'allargamento del perimetro dell'area interna all'intero ambito della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) superando, così, la precedente perimetrazione, del settennio '14-'20, composta da 14 Comuni.

Una sfida che dovrà essere approntata in continuità con la Strategia già declinata sebbene, com'è naturale, diversi siano i profili da aggiornare in seguito all'evolversi di una pandemia e l'emersione di nuovi bisogni territoriali e legati alla coesione sociale del comprensorio.

Il percorso di lavoro, con riferimento al cronoprogramma presentato da Regione Lombardia, prevederà la consegna della bozza di strategia per concludersi con l'individuazione puntuale degli interventi, e la loro ricomprensione dentro una filiera cognitiva omogenea, entro il 2023.

Una importante prospettiva di lavoro che, nel presente documento e negli indirizzi programmatici, trova già oggi piena coerenza con le programmazioni di personale previste nonché la naturale evoluzione della struttura e ruolo di coordinamento dell'Ente.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

### Messa in evidenza degli ambiti di rilevanza strategica per l'Area

L'Oltrepò Pavese, un territorio ricco di bellezze naturali, tradizioni culturali e produzioni enogastronomiche di eccellenza, custodisce un potenziale ancora in parte inespresso. Identificare gli ambiti di rilevanza strategica è fondamentale per stabilire obiettivi chiari e sviluppare piani d'azione mirati a garantire il successo della Strategia, durante il percorso partecipativo è emerso che la crescita di questo territorio passa attraverso una triplice azione sinergica: la valorizzazione del patrimonio ambientale e della biodiversità, la riscoperta del patrimonio culturale e storico e il rafforzamento delle competenze del capitale umano.

### Valorizzazione del patrimonio ambientale e della biodiversità

L'Oltrepò Pavese vanta un patrimonio naturalistico di grande valore, con paesaggi incontaminati, aree protette, biodiversità e una ricca rete di sentieri escursionistici. La valorizzazione di questo patrimonio può rappresentare una leva fondamentale per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile, capace di attrarre visitatori attenti alla natura e alle tradizioni, generando un impatto positivo sull'economia locale.

- a. **Creazione del Parco regionale dell'Appennino Lombardo:** L'istituzione di un Parco regionale consentirebbe di tutelare e valorizzare la biodiversità dell'area, promuovendo la ricerca scientifica, l'educazione ambientale e lo sviluppo di attività turistiche sostenibili, come l'escursionismo, il birdwatching e il cicloturismo.
- b. **Parco geo archeo astronomico di Guardamonte:** Questo progetto rappresenta un'opportunità unica per coniugare la scoperta del patrimonio naturalistico con l'osservazione astronomica. Il Parco, con la sua particolare conformazione geologica e la presenza di siti archeologici, può diventare un'attrazione per gli appassionati di astronomia e contribuire a destagionalizzare il turismo, attirando visitatori anche nei periodi di bassa stagione.
- c. **Riqualificazione e promozione della Greenway Voghera-Varzi:** Questa infrastruttura per la mobilità dolce, che si snoda lungo il tracciato dell'ex ferrovia, rappresenta un'opportunità per valorizzare il paesaggio e favorire un turismo lento e sostenibile. La Greenway può diventare un percorso ideale per escursioni a piedi o in bicicletta, offrendo ai visitatori la possibilità di scoprire le bellezze naturali e i borghi dell'Oltrepò.

### Riscoperta del patrimonio territoriale, culturale, storico ed artistico

L'Oltrepò Pavese è ricco di testimonianze storiche e artistiche, con borghi medievali, castelli, chiese, musei e tradizioni culturali radicate. La riscoperta e la valorizzazione di questo patrimonio possono contribuire a rafforzare l'identità culturale del territorio e ad attrarre un turismo culturale di qualità.

- a. **Rifunzionalizzazione di Palazzo Cristina a Montalto Pavese:** La creazione di una "Casa Regionale dell'Eco-cultura" rappresenta un'iniziativa strategica per promuovere la cultura e l'educazione ambientale. Questo polo culturale innovativo può ospitare mostre, eventi, laboratori didattici e residenze artistiche, diventando un punto di riferimento per la comunità locale e i visitatori. **Arricchimento del circuito delle "Comunità Ospitali":** Questo progetto mira a valorizzare
- b. l'identità culturale dei borghi dell'Oltrepò, promuovendo l'ospitalità, le tradizioni locali e l'enogastronomia tipica. L'obiettivo è creare un'offerta turistica integrata e di qualità, che coinvolga le comunità locali e favorisca la crescita economica del territorio.

### Rafforzamento delle competenze del capitale umano

Investire nella formazione e nell'aggiornamento professionale della popolazione è fondamentale per creare opportunità di lavoro qualificato, contrastare lo spopolamento e favorire lo sviluppo economico e sociale dell'Oltrepò, questo significa creare percorsi formativi mirati, favorire l'aggiornamento professionale,

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

promuovere la collaborazione tra scuole, università e imprese, in modo da creare opportunità occupazionali qualificate, contrastando lo spopolamento e favorendo lo sviluppo economico e sociale dell'Oltrepò Pavese.

- a. **Academy dell'Appennino Lombardo:** La creazione di un'istituzione formativa specializzata sulle esigenze del territorio può rappresentare un volano per lo sviluppo di competenze specifiche e l'inserimento lavorativo dei giovani. L'Academy può offrire percorsi formativi mirati nei settori dell'agricoltura, del turismo, dell'artigianato e delle nuove tecnologie, favorendo la crescita di professionalità qualificate e l'innovazione.
- b. **Sostegno a imprese del commercio, start-up ed imprese turistiche:** Incentivare l'imprenditoria locale, attraverso finanziamenti, consulenza e formazione, è fondamentale per creare nuove opportunità di lavoro e sviluppo economico. È importante sostenere le imprese esistenti e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato, che rappresentano le vocazioni naturali del territorio.
- c. **Realizzazione del Centro Federale Lombardo di Tiro con l'Arco a Monteseale:** Questa infrastruttura sportiva di eccellenza può attrarre atleti e appassionati da tutta Italia, generando un indotto turistico e promuovendo l'immagine dell'Oltrepò a livello nazionale. Il Centro può inoltre diventare un punto di riferimento per la formazione di giovani atleti e la promozione dello sport come strumento di inclusione sociale.
- d. **Trasformazione dell'ex scuola media di Varzi in un Welfare Center multifunzionale:** Questo intervento mira a migliorare la qualità della vita dei residenti, offrendo servizi essenziali come assistenza sanitaria, sociale e culturale. Il Welfare Center può diventare un punto di aggregazione per la comunità, contrastando lo spopolamento e favorendo la coesione sociale.

La strategia di sviluppo sostenibile per l'Oltrepò Pavese si basa sulla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e umano del territorio. Gli interventi proposti, se realizzati in modo sinergico e integrato, possono contribuire in modo significativo alla crescita economica, sociale e culturale dell'area, creando nuove opportunità di lavoro, migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo un turismo sostenibile e responsabile. È fondamentale che le istituzioni locali, le associazioni, le imprese e i cittadini collaborino attivamente per realizzare questa visione di sviluppo, mettendo a frutto le risorse e le potenzialità del territorio e investendo nel futuro dell'Oltrepò Pavese.

Lo scenario desiderato per l'Oltrepò Pavese, alla luce degli interventi proposti e delle discussioni emerse dai tavoli di lavoro, è quello di un territorio che, pur mantenendo la sua identità rurale e la sua forte connessione con la natura, sia in grado di **invertire la tendenza al declino e avviare un percorso di sviluppo sostenibile e inclusivo**.

Questo scenario si basa su alcuni pilastri fondamentali:

- **Un territorio coeso e collaborativo:** La frammentazione amministrativa e l'isolamento vengono superati grazie a una maggiore collaborazione tra gli enti locali, alla creazione di unioni di comuni efficienti e al rafforzamento del ruolo della Comunità Montana come ente di coordinamento e programmazione strategica.
- **Una comunità attiva e partecipe:** I cittadini e le associazioni sono coinvolti attivamente nei processi decisionali e nella realizzazione degli interventi, contribuendo a creare un senso di appartenenza e a rafforzare il tessuto sociale.
- **Un'economia locale dinamica e diversificata:** Il territorio sviluppa un'economia resiliente e diversificata, basata sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, sull'agricoltura sostenibile, sul turismo responsabile e sull'innovazione. Le imprese locali, comprese le startup, sono sostenute e incentivate a crescere, creando nuove opportunità di lavoro e sviluppo.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

- **Un ambiente tutelato e valorizzato:** Il patrimonio naturale e la biodiversità dell'Oltrepò sono protetti e valorizzati, promuovendo un turismo sostenibile e responsabile e garantendo la conservazione dell'ecosistema per le generazioni future.
- **Una comunità educata e competente:** I giovani e gli adulti hanno accesso a opportunità formative di qualità, adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e alle specificità del territorio. La formazione professionale e l'aggiornamento continuo delle competenze diventano strumenti chiave per contrastare lo spopolamento e favorire l'occupazione locale.
- **Servizi accessibili e di qualità:** I cittadini, anche quelli residenti nelle aree più isolate, hanno accesso a servizi essenziali di qualità, come l'assistenza sanitaria, sociale e culturale. La creazione di poli multifunzionali e l'utilizzo di soluzioni innovative, come il "maggiordomo rurale", contribuiscono a migliorare la qualità della vita e a contrastare lo spopolamento.

Gli interventi inseriti nella nuova programmazione sono pertanto:

- a. Parco archeologico ed Astronomico
- b. Parco dell'Appennino Lombardo
- c. Casa dell'Eco Cultura - Palazzo Cristina
- d. Greenway +
- e. Comunità Ospitali 4.0
- f. Centro federale di tiro con l'arco di interesse regionale
- g. Club deal imprese
- h. Oltrepò Accademy
- i. Welfare center

### PIANO MARSHALL 2021-2022 – INTERVENTI SPECIALI A FAVORE DELLA MONTAGNA DA ESEGUIRSI AI SENSI DELLA DGR 3962 DEL 30 NOVEMBRE 2020 - DGR 3962/2020

Regione Lombardia, con deliberazione n. 3962 DEL 30/11/2020 "CRITERI E MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CAPO ALLE COMUNITÀ MONTANE A VALERE SUL FONDO RIPRESA ECONOMICA - DGR 3531 DEL 8 AGOSTO 2020", ha attribuito alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese un plafond pari a 1.709.518,21 per interventi in materia di:

- a) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per la realizzazione, l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana;
- b) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- c) rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet, con particolare riferimento alla fibra ottica e alla realizzazione e ampliamento di aree 'free wi-fi';

• nelle materie inerenti alle funzioni proprie, conferite o delegate.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, dopo una fase di coprogettazione insieme a Regione Lombardia ed ai Comuni che fanno parte della CMOP, ha visto l'approvazione con dduo 16251 del 25/11/2021 di n. 9 interventi correlati ed interconnessi che appartengono a 2 filoni coerenti con la presente programmazione strategica:

- Comunità Ospitali 2.0 (in continuità con la strategia turistica per l'area definita dalla DGR 3255/2020)
- Oltrepò SmartLand (funzionale a dar seguito ad una transizione energetica ed un processo di valorizzazione della mobilità dolce)

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, dopo una prima fase di progettazione relativa all'annualità 2022, è soggetto attuatore dei 9 interventi correlati ed interconnessi con un programma di conclusione degli stessi entro il 31/12/2024.

### AREST – ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO E TERRITORIALE (AREST) DI REGIONE LOMBARDIA PER IL PROGETTO “TURISMO ESPERIENZIALE IN COMUNITA' MONTANA E SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO AGROALIMENTARE NEI BORGHI DEL SALAME DI VARZI DOP

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha inteso attivare, nel solco della legge regionale n. 19 del 29.11.2019, “Programmazione negoziata di interesse regionale” che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale, la previsione di cui all'art. 6 della LR relativamente alla promozione di un “Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale” (di seguito AREST)” finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale. In seguito ad un percorso negoziale, nel solco della normativa vigente e dei provvedimenti a questa collaterali, Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/7024 del 26.09.2022 ha approvato la proposta progettuale denominata “Nei borghi del salame di Varzi DOP”, a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla DGR 5387/21.

Tale progetto, denominato “Nei borghi del salame di Varzi DOP”, ha come finalità quella di attuare un programma di interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità del territorio ed all'incremento dell'accoglienza turistica al fine di aumentare sia i flussi di presenza che i relativi tempi di permanenza con positivi effetti sui settori agroalimentare, ricettivo e ristorativo. I Comuni interessati dalla realizzazione degli interventi oggetto di AREST sono: Romagnese, Varzi, Colli Verdi, Val di Nizza, Ponte Nizza, Cecima, Rocca Susella, Montesegale e Borgoratto Mormorolo. Obiettivo dell'intervento, così come condiviso nell'ambito del tavolo di negoziazione con Regione Lombardia, è quello di realizzare una nuova offerta turistica accessibile, fruibile ed attrattiva nelle diverse stagionalità, che si snoda all'interno dei 9 borghi storici individuati nell'ambito di intervento in grado di offrire un'esperienza turistica immersiva nell'atmosfera di un tempo fra monumenti, storia, natura e gusto.

### “COMUNITÀ INTERGENERAZIONALE” – BANDO RL/ATS PAVIA SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E APPENDICE “L'ORTO DEGLI AMICI”

L'Oltrepò Pavese è un territorio caratterizzato dalla presenza di piccoli comuni molti dei quali ubicati nella zona pedemontana e montana, risultando isolati e particolarmente svantaggiati.

In tale contesto la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ne comprende 18, i quali negli ultimi anni hanno manifestato una crescente fragilità del sistema produttivo, un elevato livello di spopolamento e un conseguente processo d'invecchiamento della popolazione.

Nei comuni dell'Alto Oltrepò Pavese il progressivo esodo degli abitanti è un fenomeno di lungo periodo che si è verificato, con diversa intensità, in tutti i centri abitati, colpendo maggiormente la zona meridionale di alta montagna e, in particolare, i Comuni di Brallo di Pregola, Santa Margherita Staffora, Menconico e Romagnese, mentre la presenza di popolazione straniera residente ha solo in parte compensato questa perdita.

Al fenomeno dello spopolamento è connesso il processo d'invecchiamento della popolazione residente; si assiste quindi, da un lato, all'allontanamento delle nuove generazioni dai centri rurali e dall'altro, al conseguente allungamento della vita media.

La popolazione ultrasessantacinquenne presente nel territorio della Comunità Montana incide per il 35% sul numero totale dei residenti, rappresentando uno dei dati più significativi tra tutte le aree

## **Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

interne italiane ed evidenziando le criticità connesse e correlate quali: reti familiari rarefatte e residuali, assenza di famigliari di riferimento, abitazioni non adeguate per la presenza di barriere architettoniche e condizioni di solitudine.

Accanto al fenomeno dello spopolamento e dell'invecchiamento vi è poi l'aspetto lavorativo, la cui carenza spinge la fascia giovanile a trasferirsi nelle città universitarie e nelle metropoli.

In tale contesto, in risposta alla DGR Regione Lombardia 2168/2024, finalizzata alla realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha presentato il progetto "Comunità Intergenerazionale" con l'obiettivo di rispondere concretamente ai bisogni espressi dalla fascia di popolazione over 65, così come dalle giovani generazioni.

Già a partire dal 2002 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito l'invecchiamento attivo come il "*Processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano*" fornendo degli spunti per riflettere sulla possibilità di affrontare il trascorrere del tempo in modo attivo, positivo e partecipe alla vita sociale e di comunità.

Il tema del progetto è l'invecchiamento attivo come insieme di pratiche di carattere sociale, sanitario, culturale e formativo volto a garantire la realizzazione del benessere fisico e psichico durante tutto l'arco della vita, partecipando alla vita sociale e di comunità sul territorio. Attività sociali per adulti over 65 a carattere intergenerazionale coinvolgendo giovani e famiglie del territorio.

Gli obiettivi sono quelli di migliorare la condizione fisica, psichica e sociale delle persone anziane, favorire la socializzazione e il coinvolgimento di giovani e anziani, in un'ottica intergenerazionale  
PARTNER DEL PROGETTO: LA SVEGLIA SCS – AS VARZI – GS PONTE NIZZA – CSR FITNESS  
VARZI ASSOCIAZIONE VARZIVIVA - Fondazione San Germano ONLUS (RSA E RSD VARZI) - Palestra KeepFit – Oratorio San Giovanni Bosco

### **AZIONE 1: LO SPORT PER TUTTI, CON TUTTI**

- Sistemazione campi da bocce di Godiasco e Brallo di Pregola finalizzata a fruizione degli spazi e organizzazione tornei intergenerazionali
- Implementazione volontari all'interno delle associazioni sportive calcistiche della zona per aiuto e supporto alla realizzazione di attività sportive

### **AZIONE 2: FORMAZIONE TURISTICA E FRUIZIONE DEL PAESAGGIO**

- Camminate per socializzare
- Coinvolgimento di n°5 volontari e attivare un percorso di formazione/informazione per farle diventare guide turistiche sul territorio

### **AZIONE 3: IMPARARE L'ORTO FINA DA PICCOLI**

Avvicinare i bambini alla natura e alla gestione dell'orto attraverso l'aiuto di persone esperte over 65 che possano insegnare questa "arte" (coinvolgendo anche genitori, nonni e parenti de bambini). Coinvolgere 15 bambini dell'asilo nido "Chicco di grano" gestito dalla Coop La Sveglia di Varzi e 20 genitori

### **AZIONE 4: ATTIVITÀ LUDICO –SPORTIVO – CREATIVE ALLA PORTATA DI TUTTI**

- Incontri musicali, teatrali, danze e musiche tradizionali
- Corsi di ginnastica dolce
- Organizzazione tornei di carte
- Organizzazione momenti conviviali quali cene con prodotti tipici

### **AZIONE 6: GITE E VISITE GUIDATE**

### AZIONE 7: RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Progetto trova le sue fonti di finanziamento nel Bando RL invecchiamento Attivo, alla quale si andrà ad aggiungere un cofinanziamento da parte della Comunità Montana di € 20.000,00 con Avanzo che sarà vincolato in sede di Rendiconto 2024, € 6.000,00 a cofinanziamento diretto a valere sul Bando e € 14.000,00 su interventi in Conto Capitale sulle Bocciofile di Godiasco Salice Terme e Brallo di Pregola per gli interventi strutturali di riqualificazione non previsti dal Bando.

#### *L'Orto degli Amici*

La proposta progettuale si inserisce nel contesto della Cooperativa "La Sveglia", partner di progetto, che opera all'interno della Fondazione San Germano Onlus, sostenitrice del Progetto.

I soggetti a cui è rivolta l'azione sono principalmente le persone diversamente abili risidenti nella RSD "Casa degli Amici" e gli anziani ospiti della RSA della Fondazione San Germano. All'interno del complesso è presente uno spazio comune pensato come "giardino terapeutico" che ben si presta alla creazione di un ulteriore luogo dedicato alla terapia occupazionale degli ospiti.

La possibilità di portare avanti un progetto di Orto Terapeutico negli spazi attigui alla struttura, darà la possibilità ai ragazzi con disabilità e agli anziani di acquisire nuovi strumenti ricreativi ed educativi utili all'implementazione delle abilità residue. L'occasione di operare trasversalmente alle due strutture farà da ponte alla creazione di momenti di scambio e socialità funzionali anch'essi al miglioramento del benessere psico fisico.

La realizzazione di questo percorso offrirà quindi alla persona diversamente abile, occasioni ed esperienze riabilitative motivanti all'interno delle quali apprendere, sperimentare, comprendere fenomeni, condividere attività e acquisire abilità specifiche.

Contestualmente, gli ospiti della Residenza Sanitaria per Anziani potranno trasmettere memoria e capacità pratiche acquisite nell'arco della propria vita, in uno scambio intergenerazionale di esperienze e competenze. Inoltre, la condivisione del percorso da parte di giovani e anziani residenti in strutture sociosanitarie, potrà ridefinire il concetto di cura, inteso nell'accezione più olistica e integrata, in cui è la comunità stessa di pazienti che esprime la possibilità di prendersi cura dei propri membri, per migliorare il benessere delle persone e di chi se ne prende cura.

La finalità del progetto è quella di creare auto sostenibilità all'azione che si svilupperà, pertanto, in due fasi.

La **prima fase** sarà quella della formazione degli operatori già contrattualizzati dalla struttura che, insieme ad un'Ortoterapeuta qualificato, porteranno avanti un percorso formativo utile a dare continuità alle attività ortoterapiche con motivazione, metodologia e coerenza anche alla conclusione del biennio a cui fa riferimento l'azione.

#### Argomenti trattati nella formazione:

- La connessione con la natura;
- Evidenze scientifiche su cui si basa l'orticoltura terapeutica;
- I Benefici: relazionali, psicologici, cognitivi, fisici, emozionali, creativi;
- Le componenti che rendono l'orticoltura terapeutica uno strumento efficace per migliorare il benessere della persona e di chi se ne prende cura;
- Scelta delle finalità e degli obiettivi terapeutici-riabilitativi;
- Pianificazione, programmazione, svolgimento attività;

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

- Metodologia: diverse modalità di applicazione e corretta progettazione;
- Elementi di valutazione;
- Elementi di orticoltura adatti a disabilità e autismo;
- Orticoltura terapeutica indoor;
- Esempi di attività orticolture trasversali ad altre proposte (arte, cucina, cura della persona, lettura...);
- Sperimentazione diretta in campo (uso attrezzi, semina, lavorazione e cura del terreno);
- Progettazione e impostazione di uno spazio verde dedicato ad attività riabilitative per autismo e disabilità fisica e intellettiva (accessibilità, dimensioni, materiali, aiuole, vasi, cassoni, percorsi);
- Strategie e ausili per una migliore comprensione del contesto Orto.

La **seconda fase**, contestuale alla prima, sarà quella di progettare ed avviare lo spazio terapeutico vero e proprio. A latere della creazione dello spazio fisico dedicato alla coltivazione dell'orto saranno pensati laboratori esperienziali ad hoc: momenti di connessione alla natura, attraverso l'educazione allo sguardo, all'esplorazione, al contatto e all'immaginazione, in una dimensione di ricerca. Gli educatori e le persone diversamente abili coinvolti nell'esperienza laboratoriale impareranno, attraverso la natura, a scoprire un nuovo modo di relazionarsi e di usare i materiali naturali (foglie, erbe, cortecce, semi, sassi, rocce, muschio, pigne, frutti, piume, fiori, ortaggi ecc.). Si sperimenterà come essi possano divenire ponti e strumenti, capaci di aprire alla narrazione e creare legami di cura e apprendimento.

La **supervisione** sarà effettuata dall'Ortoterapeuta che si occuperà, nello specifico, di supportare gli operatori nella programmazione annuale delle attività (organizzazione materiali, impostazione del calendario delle colture, realizzazione schede monitoraggio...) e del supporto pratico nella progettazione e nella manutenzione del giardino oltre che nell'affiancamento delle attività.

### Costi di Progetto

Formazione: n. 10 ore al costo unitario di € 100,00 euro/ora. Tot. € 1.000,00

Conduzione delle attività da parte dell'Ortoterapeuta in affiancamento ad un educatore formato in precedenza (non a carico del progetto) n. 40 ore al costo unitario di € 50,00/ora. Tot. € 2.000,00

Materiali: il costo stimato dall'Ortoterapeuta è di circa € 1.500,00/€ 2.000,00 (cassoni, camminamenti, piante, impianto irrigazione e strumentazione funzionale alla coltivazione dell'orto e alle attività laboratoriali).

Il risparmio generato sull'acquisto del materiale sarà utilizzato per incrementare le ore attribuite all'Ortoterapeuta.

## BANDO CARIPLO MONTAGNE IN TRANSIZIONE 2025: "A UN PASSO DAL PARCO"

La strategia di intervento si fonda su un'analisi approfondita del territorio delle caratteristiche geomorfologiche, della biodiversità, della presenza di habitat e specie protette, del valore paesaggistico, delle attività economiche esistenti e delle infrastrutture presenti nell'area interessata a cui seguirà una valutazione dell'Impatto Socio-Economico che il parco potrà avere sul territorio dell'Appennino Lombardo. Verranno analizzati i potenziali effetti della creazione del parco su settori chiave come l'agricoltura, il turismo e l'artigianato, per valutare uno sviluppo sostenibile e vantaggioso per la comunità locale. Contestualmente la strategia prevede la creazione di una nuova Governance Locale condivisa con il territorio con l'obiettivo di costruire una Carta del Parco a cui si giungerà attraverso la realizzazione di un percorso partecipato con la comunità locale. Considerando la Nuova Strategia Aree Interne che prevede la realizzazione del Parco Regionale

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

dell'Appennino Lombardo per il quale, dal punto di vista naturalistico, è già stata individuata un'area definita comprendente i relativi Comuni di appartenenza, il progetto "A un Passo dal Parco" si propone come percorso di collegamento tra la situazione attuale e l'obiettivo ambizioso della costituzione di un nuovo Parco.

In un contesto caratterizzato dal cambiamento climatico che richiede la capacità di ripensare a una forma di turismo alternativa a quella tradizionalmente legata alla neve e che contestualmente sia sostenibile per il territorio e la comunità locale; nell'ottica inoltre di tutelare e valorizzare la biodiversità; il progetto "A un Passo dal Parco" si propone di realizzare un percorso di progettazione partecipata con le diverse realtà e gli *stakeholder* presenti sul territorio. Infatti, il futuro Parco dovrebbe rappresentare uno spazio in cui la comunità possa riconoscersi, esprimendo i propri valori e condividerli con le generazioni future. Partendo da tale premessa, il progetto si articola nelle seguenti cinque azioni.

### PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PARTECIPATA - ANCI

Considerando che nell'ambito della Nuova Strategia Aree Interne è prevista la realizzazione del Parco Regionale dell'Appennino Lombardo per il quale, dal punto di vista naturalistico, è già stata individuata un'area definita comprendente i relativi Comuni di appartenenza, tale progetto necessita di un percorso parallelo finalizzato al coinvolgimento della comunità locale.

Il futuro Parco dovrebbe rappresentare uno spazio in cui la comunità possa riconoscersi, esprimendo i propri valori e condividerli con le generazioni future. Partendo da tale premessa, l'azione in oggetto prevede la realizzazione del percorso di progettazione partecipata con la comunità locale, incentrato sul coinvolgimento della collettività, interessata dalla realizzazione del Parco e finalizzato alla co-costruzione di un significato culturalmente condiviso di "Parco"

Il percorso di co-progettazione partecipata si ispira alla tecnica *European Awareness Scenario Workshop (EASW)* strumento adottato a partire dagli anni '90 dalla Commissione Europea, nell'ambito delle politiche ambientali.

Questo strumento risulta particolarmente adatto ai contesti nei quali si intende percorrere modelli di sviluppo alternativi, instaurando tra i partecipanti un dialogo che ha per oggetto il loro comune futuro, favorendo il superamento della contrapposizione tra interessi.

Inoltre, il confronto tra cittadini ed esperti innesca un processo di apprendimento grazie al quale è possibile individuare percorsi innovativi e soluzioni condivise.

Concretamente si tratta di organizzare un workshop della durata di alcuni giorni nel quale vengono coinvolti: politici/amministratori, operatori economici, tecnici/esperti, utenti/cittadini.

*La fase preliminare al workshop verrà realizzata dalla Comunità montana dell'Oltrepò Pavese e sarà finalizzata alla raccolta dati sugli aspetti naturalistici e di interesse storico, ambientale del territorio interessato dal progetto relativo al futuro Parco regionale dell'Appennino Lombardo.*

La conduzione del workshop dovrà essere affidata a facilitatori esperti e si articolerà nelle seguenti fasi:

#### 1. Elaborazioni di visioni future.

Vengono coinvolti diversi attori, inizialmente suddivisi per categorie e ruoli omogenei. Alle diverse categorie di attori viene chiesto di sviluppare due ipotetici scenari futuri orientati rispettivamente a una visione negativa (in grado di far emergere i rischi e gli aspetti negativi) e a una visione ambiziosa (in grado di far emergere potenzialità e obiettivi virtuosi).

Al termine di questa prima fase i partecipanti vengono riuniti in sessione plenaria di discussione al fine di confrontare gli scenari avanzati e individuare un numero limitato di temi, i più significativi, su cui concentrare l'attenzione nella seconda fase.

#### 2. Elaborazione delle idee.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

I partecipanti vengono suddivisi in gruppi corrispondenti al numero di temi da trattare, i gruppi saranno a composizione mista.

Ogni gruppo tratterà un tema specifico.

3. **Successive sessioni di brainstorming e di negoziazione.** Queste permetteranno a ciascun gruppo di elaborare un numero cospicuo di idee tra le quali ne verranno selezionate al massimo cinque e le stesse verranno presentate nella sessione plenaria di chiusura del workshop.
4. **Valutazione delle idee.** Al termine delle presentazioni le idee verranno sottoposte a valutazione al fine di individuare quelle da realizzare

L'applicazione dello strumento *European Awareness Scenario Workshop (EASW)* consentirebbe la predisposizione di un piano di azione partecipato connesso al progetto del futuro Parco Regionale Appennino Lombardo, affrontando questioni etiche quali valori e principi condivisi, ma anche questioni rilevanti per i cittadini e dal risvolto pratico quali: la gestione dei terreni connessi all'area del parco, l'armonizzazione delle attività con gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat e la sostenibilità di tali attività.

Attraverso tale strumento, il contributo dei vari portatori di interesse consentirebbe di analizzare i problemi locali, progettare linee di intervento, definire possibili azioni in forma partecipante mediante:

- la costruzione di scenari territoriali di riferimento
- condivisione dei valori attorno all'idea del futuro parco regionale dell'Appennino Lombardo
- passaggio dalla definizione dei problemi alla definizione degli obiettivi
- definizione ambiti di intervento

Considerando che *"il territorio non rappresenta semplicemente l'oggetto degli interventi pubblici, ma anche e soprattutto il punto nel quale convergono aspettative, opportunità e tensioni di una pluralità di attori sociali e istituzionali"* (Bulsei, 2012) diventa indispensabile costruire il consenso necessario al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione dei beni comuni, attraverso la partecipazione dei soggetti interessati e la possibilità per questi di influire sulle decisioni e controllarne gli esiti.

**Gli output dell'azione dovrebbero essere i seguenti:**

Redazione di almeno due documenti:

- A. "Manifesto del Parco" sottoforma di documento condiviso, tradotto successivamente graficamente in una infografica a tema carta geografica, raffigurante l'area individuata per la realizzazione del Parco Regionale dell'Appennino Lombardo.
- B. Idee e strategie di intervento condivise con la comunità

### **LA CREAZIONE DI UNA NUOVA GOVERNANCE LOCALE CONDIVISA CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO (CMOP/Parco Nazionale dello Stelvio)**

Incontro tra le istituzioni, le organizzazioni di tutela del territorio (Corpo Forestale, ATC, ecc.) e gli *stakeholders* locali finalizzato a costruire una nuova identità collettiva che unisca i valori e le regole del Parco con le attività produttive del territorio e le esigenze della comunità

**I risultati attesi dell'azione dovrebbero essere i seguenti:**

- A. Maggiore consapevolezza all'interno della popolazione locale del senso di appartenenza a un'area protetta e maggiore considerazione delle opportunità rispetto ai vincoli
- B. Superamento delle resistenze e delle criticità

**Gli output dell'azione dovrebbero essere i seguenti:**

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Questionari di rilevazione quantitativa rispetto al numero dei partecipanti e qualitativa rispetto al livello di consenso circa la realizzazione del Parco

### LA NARRAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO E DELLE COMUNITÀ LOCALI –

- Percorso di *storytelling*: condivisione strumenti, tecniche e strategie di narrazione del territorio.
- *Visual storytelling*: Le immagini che raccontano il territorio e la comunità locale attraverso il *photovoice* e l'allestimento di una Mostra sulla Montagna.

#### Gli output dell'azione dovrebbero essere i seguenti:

Redazione di almeno due documenti:

- Realizzazione di un piano strategico di comunicazione.
- Creazione logo del futuro Parco Regionale.
- Realizzazione della Mostra partecipata con il coinvolgimento della comunità locale.

### CONDIVISIONE BUONE PRASSI CON PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO ATTRAVERSO SCAMBIO INTERISTITUZIONALE PNS/CM

Incontro con le istituzioni e la comunità locale

- Tavola Rotonda in Comunità Montana con le istituzioni e le organizzazioni pubbliche e private del territorio;
- “A Tu per Tu con il Parco Nazionale dello Stelvio” – Incontro aperto alla cittadinanza.

Interscambio tecnico

- una settimana due operatori della CMOP al Parco Nazionale per una fase di ricerca e condivisione di strumenti operativi relativi alla gestione del Parco e al percorso con la comunità locale.
- Una settimana due operatori PNS in CMOP per esporre l'esperienza all'interno del Parco:
  - Workshop di riscoperta delle tradizionali professionali di montagna (con la presenza delle scuole);
  - Workshop tecnico di condivisione dei percorsi di valorizzazione delle aree naturali

### PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO

- Realizzazione e gestione di incontri periodici di monitoraggio con i partner
- Monitoraggio numero partecipanti
- Gestione del budget e rendicontazione delle attività di progetto

Promozione:

- Realizzazione comunicati stampa sui quotidiani locali
- Aggiornamenti canali web istituzionali con creazione di apposita pagina dedicata al progetto
- Pubblicazione post su profilo istituzionale Facebook
- Stampa e diffusione in versione cartacea e digitale del Manifesto del Parco

#### Gli output dell'azione dovrebbero essere i seguenti:

- N. 3 incontri periodici di monitoraggio con i partner
- Rilevazione presenze dei partecipanti tramite foglio firme
- N.5 comunicati stampa sui quotidiani locali
- Creazione di apposita pagina dedicata al progetto
- Pubblicazione di almeno 15 post su profilo istituzionale Facebook
- N. 1000 flyers del Manifesto del Parco
- Stampa di n.50 locandine

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Il Progetto, con un costo totale di € 87.500,00, trova le sue fonti di finanziamento principali nel Bando di Fondazione Cariplo per € 69.949,14 alla quale si andrà ad aggiungere un cofinanziamento da parte della Comunità Montana e dei partner di progetto di € 17.550,86. Per la parte di CMOP sarà utilizzato l'Avanzo vincolato in sede di Rendiconto 2024 per il Bando Cariplo Emblematici Provinciali "GenerAzioni Locali" che non ha trovato finanziamento sull'annualità 2025.

### **“UNA BUSSOLA PER IL FUTURO” PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE PER IL GIOVANI DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL’OLTREPÒ PAVESE**

L'obiettivo di progetto è quello di favorire il benessere di adolescenti e preadolescenti (12-19 anni), prevenire e contrastare stati di disagio, ritiro sociale, abbandono scolastico, contrastare le discriminazioni di qualunque forma e genere.

Il progetto “UNA BUSSOLA PER IL FUTURO” intende intervenire con percorsi di prevenzione a problematiche sociali attuali quali: l'isolamento e il ritiro sociale nei giovani, l'abbandono di percorsi formativi e professionali, promuovendo altresì un atteggiamento attivo nei giovani della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, in un'ottica di pari opportunità.

Oggetto delle proposte: La proposta progettuale riguarda attività gratuite finalizzate a offrire un sostegno per accompagnare i giovani nel complesso passaggio all'età adulta; con iniziative volte al miglioramento degli stili di vita, del sistema di relazioni con coetanei e familiari e con la comunità locale.

Il progetto proposto si rivolge ai giovani in età compresa tra i 12 e i 19 anni attraverso al realizzazione di due differenti percorsi di orientamento formativo e professionale e l'attivazione di n°6 tirocini presso altrettante aziende del territorio.

Il primo percorso si rivolge agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ed è finalizzato a prevenire l'abbandono scolastico attraverso la realizzazione di un percorso di orientamento formativo. Gli studenti, con il supporto di un orientatore professionista potranno partecipare a due incontri di orientamento, finalizzati alla scelta consapevole del percorso di studi futuro.

Gli incontri consentiranno agli studenti di effettuare una prima analisi rispetto a interessi e attitudini personali. Inoltre, il contesto di gruppo consentirà ai giovani partecipanti di migliorare la relazione con i pari e contestualmente, sviluppare le c.d. life skills: gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono ai giovani di affrontare le sfide della vita quotidiana, in un'ottica di resilienza e adattamento al contesto sociale.

Gli incontri sono finalizzati a stimolare gli studenti nella scelta scolastica, in linea con i loro interessi, ma anche a valorizzare e promuovere le esperienze non-formali presenti sul territorio, quali le attività di sport e volontariato. Promuovere tali esperienze consentirà ai giovani di partecipare ad attività costruttive, sviluppare un atteggiamento proattivo nei confronti dei percorsi di vita, prevenire l'isolamento sociale e promuovere le pari opportunità.

Il secondo percorso è rivolto ai giovani della scuola secondaria di secondo grado e consiste in un percorso di Orientamento professionale, in collaborazione con l'Istituto Omnicomprensivo di Varzi - corso Enogastronomia e ospitalità alberghiera - finalizzato a supportare gli studenti nel percorso di avvicinamento al mondo del lavoro.

Il percorso di orientamento è finalizzato a prevenire il fenomeno dei NEET, ovvero dei giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano. Tale fenomeno è caratterizzato da giovani che per problemi sociali, economici e individuali rimangono esclusi dai percorsi

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

professionali e di formazione, alimentando in essi un atteggiamento rinunciatario e contribuendo nel lungo periodo all'aumento della disoccupazione giovanile. Il percorso di orientamento prevede incontri finalizzati a condividere con i giovani la cultura e gli strumenti dell'orientamento professionale, nello specifico:

1. Incontro introduttivo sulla ricerca del lavoro: contesto locale di riferimento, Servizi e Programmi di Politica Attiva e passiva del Lavoro
2. Incontro canali utili per la ricerca del lavoro: le offerte di lavoro, le banche dati, la rete professionale
3. Incontro sugli strumenti per la ricerca del lavoro: obiettivo professionale, CV, autocandidatura
4. La Digital Reputation e i social nella ricerca del lavoro
5. Storytelling personale e professionale: LinkedIn
6. Il Colloquio di lavoro

L'attività è strutturata in n° 6 incontri della durata di due ore ciascuno.

Gli incontri saranno realizzati con il coinvolgimento di un professionista dell'orientamento professionale. Gli incontri prevedono il coinvolgimento in prima persona dei giovani e l'utilizzo di strumenti della media education, video e utilizzo virtuoso dei social network

Realizzazione di n°6 tirocini extra curricolari, per i giovani a partire dai 16 anni, finalizzati a svolgere una prima esperienza professionale in altrettante aziende del territorio. Il percorso proposto è finalizzato a creare per i giovani della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese un'opportunità di confronto attorno al concetto di "lavoro", inteso non solo come dovere, ma soprattutto come opportunità di crescita personale.

La possibilità di effettuare tirocini extra curricolari consentirebbe ai giovani del territorio di muovere i primi passi nel mondo del lavoro, costruire una propria rete professionale e farsi conoscere dalle imprese locali.

Per questa attività si prevede il coinvolgimento di n° 6 giovani del territorio selezionati tramite manifestazione di interesse a partecipare al tirocinio extracurricolare.

L'attività prevede l'attivazione di n°6 tirocini extracurricolari, di cui 3 a tempo pieno e n°3 part-time I tirocini saranno attivati con la collaborazione di un Ente accreditato ai Servizi al Lavoro e con il coinvolgimento di n° 6 aziende del territorio disponibili a ospitare i giovani.

Il Progetto trova le sue fonti di finanziamento nell'ambito dei Bandi 2025 Fondazione Monte di Lombardia – Settore Volontariato Solidarietà.

Il Costo complessivo di progetto è di € 20.306,80 con un cofinanziamento in termini di risorse proprie a valere sul personale di € 4.61,36.

### PROGRAMMAZIONE

La realizzazione delle attività deve essere supportata da una azione di programmazione strategica e, conseguentemente, di project management che permetta, con puntualità, di definire **obiettivi, risultati attesi ed avanzamento dei lavori** per ogni task di riferimento e per tutti gli obiettivi operativi che verranno definiti dall'amministrazione dell'Ente.

La prima fase ha permesso di attivare nuove iniziative, di **analizzare i principali processi interni, rafforzare la comunicazione esterna, riordinare modalità operative e indirizzi politici** (ad es. pronti intervento o contributi) ed attivare una necessaria azione di **razionalizzazione dei costi**.

Emerge uno spaccato dove, con una azione decisiva, si è dato avvio ad una importante razionalizzazione dei costi ed una più puntuale programmazione di interventi ed investimenti sviluppando una programmazione di iniziative sistemiche e/o correlate ad altri programmi sovra-territoriali.

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

In questa direzione si continuerà a lavorare per:

- Garantire un approccio strategico nella definizione dei nuovi interventi che verranno promossi dall'Ente, in ossequio con la disciplina regionale, statale e comunitaria e nel rispetto di quanto già in precedenza approvato nei processi multilivello di programmazione negoziata. In particolar modo, ogni utilizzo delle risorse disponibili dall'Ente dovrà essere regolato nel solco delle seguenti evidenze: Coerenza strategica dell'intervento con le linee dell'Amministrazione; Valorizzazione di interventi complementari e attivazione di sinergie con ulteriori linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie; precisa individuazione di obiettivi, risultati attesi e indicatori; Valutazione delle ricadute territoriali sul breve, medio e lungo periodo nonché sulla platea di beneficiari.
- Consolidare il flusso tra l'attività deliberativa e quella esecutiva tra gli organismi di indirizzo politico e le strutture dell'ente attraverso l'introduzione di una metodologia di lavoro attraverso task definiti di progettazione, eventualmente anche integrata tra competenze, attivate dalla Giunta Esecutiva con il supporto delle strutture competenti.
- Definire una programmazione annuale relativa a provvedimenti e adempimenti di natura ricorrente così da elaborare una proiezione delle sedute e dei carichi di lavoro in capo agli organismi della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.
- Attivare, anche attraverso gli strumenti propri della programmazione negoziata, collaborazioni e sinergie con istituzioni, centri di competenza ed altri enti di rilevanza sovralocale volte a rafforzare il percorso di costruzione di reti esterne ad alto potenziale nonché prendere parte a sperimentazioni e filiere progettuali (ad esempio quelle individuate dalla smart specialisation strategy).

### DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

| Indirizzo Strategico                 | Obiettivo Strategico   | Missione  |
|--------------------------------------|--|---|
| 1. Il segno di una scelta permanente | Completamento del percorso associativo di carattere unionale   | M1. Servizi istituzionali, generali e di gestione |
|                                      | Attuazione del percorso di attivazione del Sistema Informatico Associato e della gestione associata degli uffici di back-end |   |
|                                      | Rafforzamento dell'organizzazione interna alla CMOP  |   |
|                                      | Continuare il percorso di razionalizzazione della spesa corrente   |   |

| Indirizzo Strategico                                     | Obiettivo Strategico  | Missione  |
|--|---|---|
| 2. Cultura ed identità per far vivere le nostre comunità | Valorizzare il patrimonio storico, scientifico, culturale ed enogastronomico dell'Alto Oltrepò concludendo gli interventi di riqualificazione previsti ed attivando nuove linee di intervento nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata | M5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali |
|  | Indirizzare le politiche verso l'unità territoriale per   |   |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | incrementare la qualità dell'offerta del territorio, la sua accessibilità e sostenibilità ambientale |  |
|--|--|--|

| Indirizzo Strategico                                     | Obiettivo Strategico   | Missione    |
|--|--|-------------|
| <b>3. Appennino Lombardo, una destinazione turistica</b> | Alimentare e sviluppare servizi e strumenti volti ad agevolare la promozione turistica in forma ricorrente   | M7. Turismo |
|  | Trasformazione dell'area territoriale da luogo a destinazione turistica  |             |
|  | Valorizzazione, anche infrastrutturale, dei principali asset strategici di un territorio green, slow ed ospitale a partire dal completamento degli interventi in atto previsti dagli strumenti di programmazione negoziata |             |

| Indirizzo Strategico                             | Obiettivo Strategico   | Missione   |
|--|--|--|
| <b>4. Terra e acqua, un tesoro da riscoprire</b> | Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio in sinergia con Regione Lombardia                                       | M9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
|  | Valorizzazione dei RIM attraverso la gestione, in forma associata, dell'attività di polizia idraulica e la verifica delle interferenze |  |
|  | Rafforzare, grazie a nuovi innesti, l'azione delle guardie ecologiche volontarie per l'Alto Oltrepò Pavese                             |  |
|  | Verso il parco dell'Appennino Lombardo ed il parco geo-archeo-astronomico di Guardamonte   |  |

| Indirizzo Strategico   | Obiettivo Strategico  | Missione             |
|--|---|----------------------|
| <b>5. Coordinamento e prevenzione per far fronte a nuovi scenari</b> | Rafforzare il gruppo di protezione civile intercomunale                             | M.11 Soccorso civile |
|  | Valorizzare le attività ed il gruppo di AIB nell'ottica di un sistema intercomunale |                      |
|  | Potenziamento delle attività di educazione civica e dei più giovani                 |                      |

| Indirizzo Strategico                      | Obiettivo Strategico   | Missione   |
|---|--|--|
| <b>6. Un nuovo welfare... di comunità</b> | Potenziamento strutturale, tecnico ed economico, del sub-ambito della CMOP   | M.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
|   | Valorizzazione dei servizi di comunità per giovani, famiglie e comunità locali a partire da quelli in corso previsti dagli strumenti di programmazione negoziata |  |
|   | Aumento della propensione alla progettazione di strumenti e servizi per l'innovazione sociale  |  |

| Indirizzo Strategico | Obiettivo Strategico | Missione |
|----------------------|----------------------|----------|
|                      |                      |          |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>7. Comunità e competitività un binomio possibile</b> | Supporto allo sviluppo nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo territoriale              | M.14 Sviluppo economico e competitività |
|   | Rafforzamento del legame tra comunità locali, negozi di prossimità ed istituzioni                 |   |
|   | Valorizzazione delle realtà distintive dell'artigianato, del commercio e della ricettività locale |   |

| Indirizzo Strategico                       | Obiettivo Strategico   | Missione  |
|--|--|---|
| <b>8. Potenzialità uniche, non tipiche</b> | Incrementare la sperimentazione di pagamenti per servizi ecosistemici  | M16.<br>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
|  | Sostenere l'imprenditorialità nel comparto agricolo, con particolare riferimento a processi di innovazione rurale, tutela e valorizzazione delle tipicità ed il ricambio generazionale |   |
|  | Valorizzazione della viabilità agrosilvopastorale e della rete sentieristica   |   |

| Indirizzo Strategico                        | Obiettivo Strategico   | Missione  |
|---|--|---|
| <b>9. Un territorio green e sostenibile</b> | Riduzione del patrimonio pubblico, strutturale e/o illuminotecnico, energivoro sul territorio dell'Oltrepò Montano attraverso la ricerca fondi e gli strumenti di programmazione negoziata | M17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche |

## ***Indicatori utilizzati***

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

## *Grado di autonomia finanziaria*

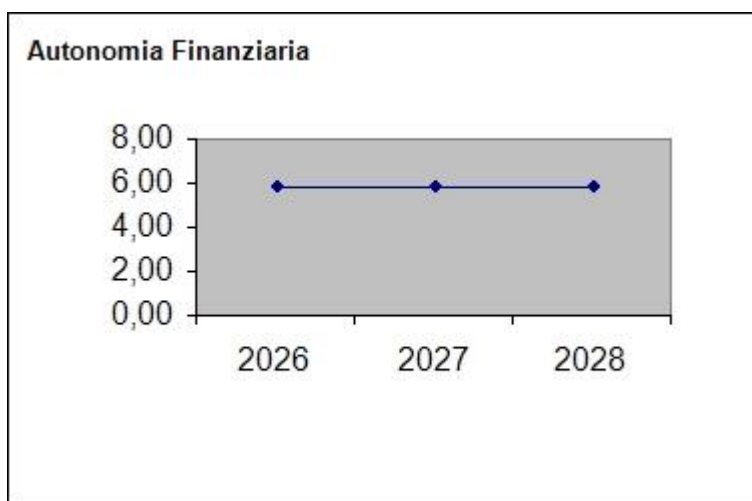
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

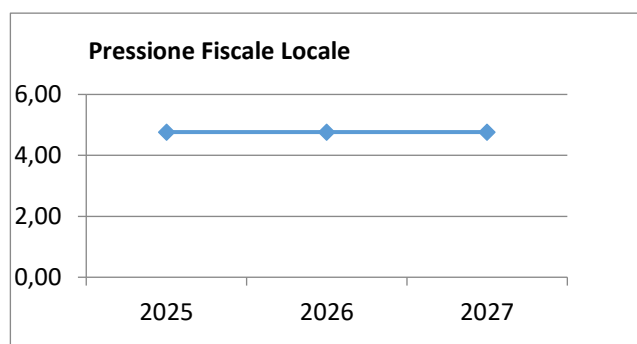
| <b>Autonomia Finanziaria</b>   | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| <u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u><br><u>Entrate Correnti</u> | 5,84 %           | 5,84 %           | 5,84 %           |



## *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite*

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

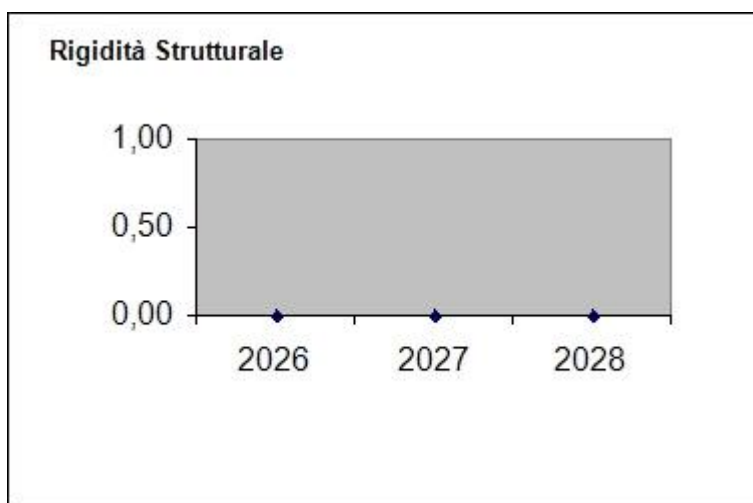
| <b>Pressione entrate proprie pro-capite</b>                              | <i>Anno 2025</i> | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| <u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u><br><u>N.Abitanti</u> | € 4,76           | € 4,76           | € 4,76           |



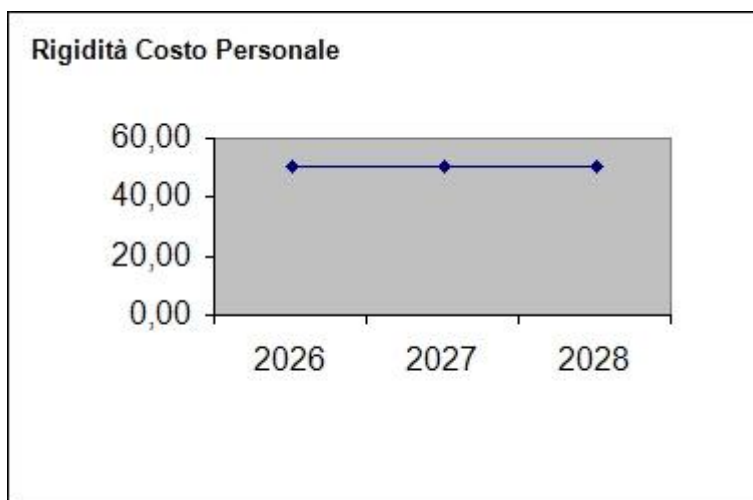
## *Rigidità del bilancio*

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

| <b>Rigidità strutturale</b>   | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|---|------------------|------------------|------------------|
| $\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui + interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$ | 0,00 %           | 0,00 %           | 0,00 %           |



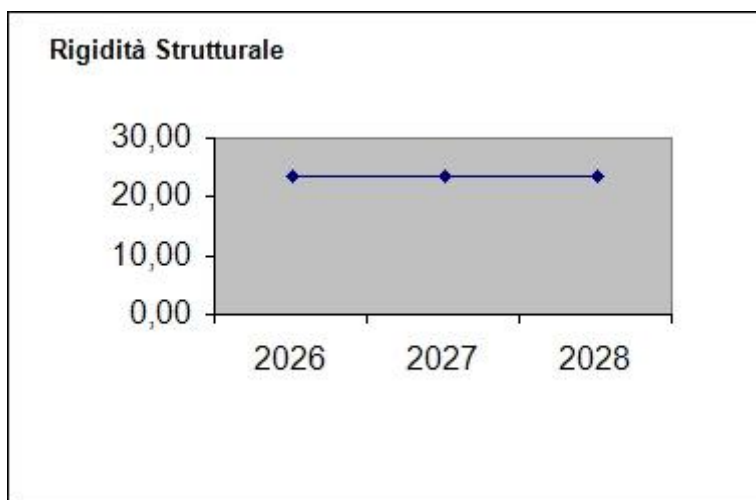
| <b>Rigidità costo personale</b>                                 | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|---|------------------|------------------|------------------|
| $\frac{\text{Spese personale + Irap}}{\text{Entrate Correnti}}$ | 50,34 %          | 50,34 %          | 50,34 %          |



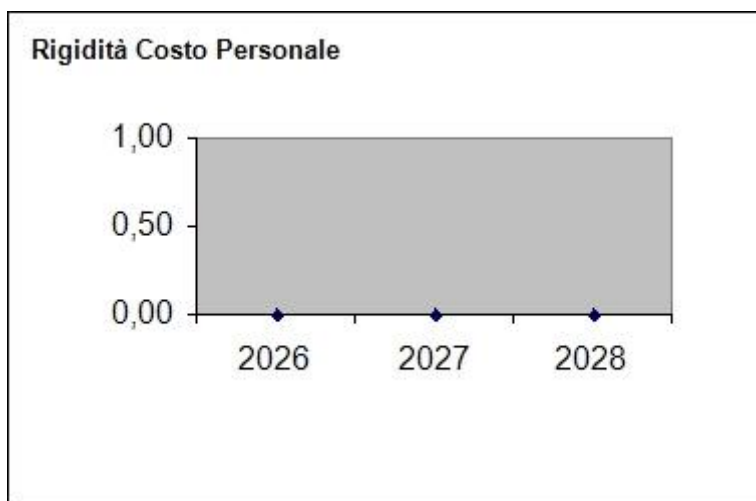
## *Grado di rigidità pro-capite*

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

| <b>Rigidità strutturale pro-capite</b>   | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| $\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.Abitanti}}$ | 23,50 €          | 23,50 €          | 23,50 €          |



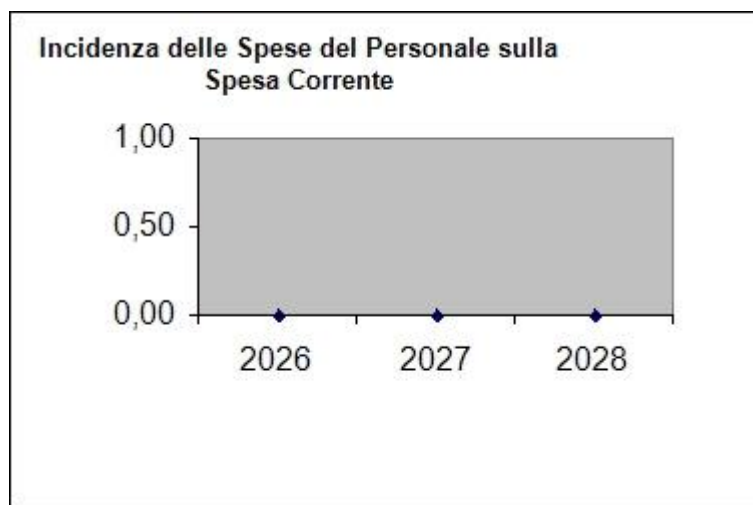
| <b>Rigidità costo personale pro-capite</b>         | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| $\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$ | 0,00 €           | 0,00 €           | 0,00 €           |



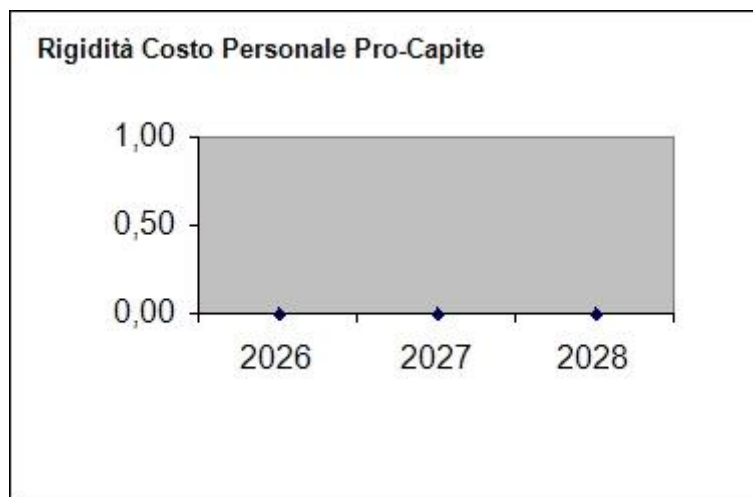
## Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

| <b>Incidenza spese personale su spesa corrente</b>     | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$ | 0,00 %           | 0,00 %           | 0,00 %           |



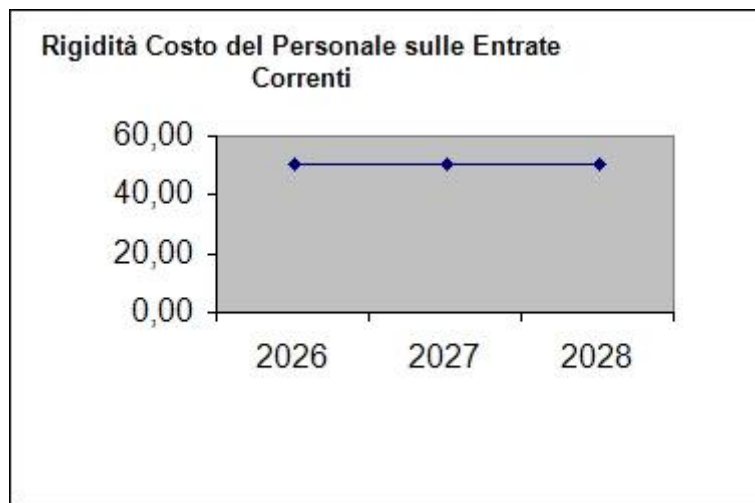
| <b>Rigidità costo personale pro-capite</b>         | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| $\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$ | 0,00 €           | 0,00 €           | 0,00 €           |



## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

---

| <b>Rigidità costo personale su entrata corrente</b>      | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> | <i>Anno 2028</i> |
|--|------------------|------------------|------------------|
| <u>Spesa personale + Irap</u><br><u>Entrate correnti</u> | 50,34 %          | 50,34 %          | 50,34 %          |



## ***Elementi di valutazione della Sezione strategica***

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

*Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

*Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio*

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni*

*La gestione del patrimonio*

*Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale*

*Indebitamento*

*Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

## *Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche*

*(\*\*\* Elencare opere pubbliche previste nel Programma di mandato e fonti di finanziamento ed eventuali riflessi sulla spesa corrente)*

| <i>Investimento</i> | <i>Entrata Specifica</i> | <i>Anno<br/>2026</i> | <i>Anno<br/>2027</i> | <i>Anno<br/>2028</i> | <i>Spesa</i> |
|---------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--------------|
|                     |                          |                      |                      |                      |              |

*(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)*

***Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi***

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

| <i>Articolo</i> | <i>Descrizione</i>   | <i>Impegnato<br/>(Cp + Rs)</i> | <i>Pagato<br/>(Cp + Rs)</i> | <i>Residui da<br/>Riportare</i> |
|-----------------|--|--------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 30 / 751 / 1    | Fondo Montagna Regionale - Fin. con cap. E 1200/41/1   | 1.461.528,23                   | 16.735,60                   | 1.444.792,63                    |
| 50 / 204 / 1    | Bagnaria - Contributo Progetto GAL - Finanziato con Avanzo Libero  | 5.000,00                       | 0,00                        | 5.000,00                        |
| 50 / 205 / 1    | Montesegale - Pronto intervento  | 10.000,00                      | 0,00                        | 10.000,00                       |
| 50 / 206 / 1    | Val di Nizza - Contributo per Ostello Sant'Albano  | 5.000,00                       | 0,00                        | 5.000,00                        |
| 50 / 207 / 1    | Fortunago - Contributo per Auditorium  | 10.000,00                      | 0,00                        | 10.000,00                       |
| 2330 / 105 / 1  | Acquisto mobili Ufficio  | 6.600,00                       | 0,00                        | 6.600,00                        |
| 2630 / 2630 / 1 | Manutenzione straordinaria sede CMOP connessa al risparmio energetico  | 12.652,94                      | 11.390,94                   | 1.262,00                        |
| 2890 / 1 / 2    | Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Castello di Verde   | 8.482,74                       | 0,00                        | 8.482,74                        |
| 3090 / 1 / 4    | Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Fortunago - Casa Costa Cavalieri   | 4.440,80                       | 0,00                        | 4.440,80                        |
| 3090 / 3 / 2    | Aree interne - POR FESR ASSE VI - Stazione PONTE NIZZA   | 5.801,66                       | 2.183,58                    | 3.618,08                        |
| 3120 / 2023 / 1 | AREST - Interventi Comuni (E 1200/42-43/1)   | 1.624.925,86                   | 35,00                       | 1.624.890,86                    |
| 3150 / 790 / 1  | PSL STAR - 2014-2020 - COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA COMUNI PER INTERVENTI INTEGRATI DI NATURA TURISTICA                                     | 10.000,00                      | 0,00                        | 10.000,00                       |
| 3350 / 2033 / 1 | Interventi in C/Capitale Comuni - Distretto del Commercio 2022 (E 2343/185/1)  | 75.000,00                      | 0,00                        | 75.000,00                       |
| 3530 / 610 / 1  | INTERVENTI STRAORDINARI C/CAPITALE SERVIZIO VOLONTARIO (E5240/814/1)   | 7.475,01                       | 5.246,00                    | 2.229,01                        |
| 3530 / 861 / 1  | Piano regionale manutenzione dei corsi d'acqua, di sistemazione dei versanti in dissesto e di imonitoraggio CM. DGR 2635/2024 - E 5359/809/1 | 25.756,64                      | 12.878,32                   | 12.878,32                       |
| 3550 / 580 / 1  | I SENTIERI DELL'OLTREPO' PAVESE - BANDO RETE ESCURSIONISTICA (BURL 27/2022)  | 499.984,91                     | 0,00                        | 499.984,91                      |
| 3550 / 850 / 1  | BAGNARIA - INTERVENTO 2-   | 1.041.840,84                   | 7.542,89                    | 1.034.297,95                    |

**Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

|                 |   |                     |                   |                     |
|-----------------|---|---------------------|-------------------|---------------------|
| 3570 / 860 / 1  | RE Opere di regimazione idraulica sul t. Staffora presso il ponte di Via I Maggio - DGR n.XI/6273/2022<br>VARZI - INTERVENTO 1- RE Opere di regimazione idraulica sul t. Staffora a valle del ponte della S.P.166 - DGR 6273/2022 | 1.565.245,76        | 10.529,48         | 1.554.716,28        |
| 3730 / 2021 / 1 | AIB Acquisto mezzi e attrezzature per prevenzione incendi boschivi  | 57.627,54           | 56.399,00         | 1.228,54            |
| 3920 / 3920 / 1 | 6. Piani Marshall RL - Varzi nuova scheda   | 27.279,20           | 0,00              | 27.279,20           |
| 3950 / 1 / 1    | L.R. 31/2008 - MISURE FORESTALI-ART. 25 - 26 - 40 - 55 - 56 - Parte Capitale  | 792.620,92          | 14.139,98         | 778.480,94          |
| 3950 / 3 / 1    | L.R. 31/2008 - ART. 24 - INTERVENTI A SOSTEGNO AGRICOLTURA - Parte Capitale   | 87.769,50           | 0,00              | 87.769,50           |
| 3950 / 750 / 1  | 1. P. MARSHALL - Comunità ospitali 2.0 per l'Unione dei Comuni Borghi e Valli d'Oltrepò - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica - DDUO 16251 DEL 25/11/2021  | 57.017,77           | 52.124,16         | 4.893,61            |
| 3950 / 750 / 3  | 3. P.MARS. Oltrepò SmartLand – Un “ponte sospeso” per la Terra dei Malaspina - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica   | 114.932,80          | 35,00             | 114.897,80          |
| 3950 / 750 / 4  | 4. P.MARS. Comunità ospitali 2.0 – Val di Nizza - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica  | 1.927,10            | 35,00             | 1.892,10            |
| 3950 / 750 / 5  | 5. P.MARS. Oltrepò SmartLand – Oltrepò Illuminato – Godiasco Salice Terme - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica  | 465.780,56          | 72.230,00         | 393.550,56          |
| 3950 / 750 / 9  | 9. P.MARS. Oltrepò SmartLand – Efficientamento energetico – Scuola d'infanzia Borgo Priolo - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica   | 129.518,21          | 30.064,00         | 99.454,21           |
| 4250 / 299 / 1  | Bando Agricoltura 2024 LR 31 Art. 24 - Cofinanziamento CMOP   | 26.334,50           | 0,00              | 26.334,50           |
| 4350 / 203 / 3  | Contributi alle imprese C/Capitale Distretti del Commercio 2023 (E 2343/185/1)  | 2.849,43            | 2.849,00          | 0,43                |
| 4390 / 7 / 1    | Aree interne - POR FESR ASSE IV - Illuminazione Pubblica  | 28.438,21           | 0,00              | 28.438,21           |
|                 | <b>TOTALE:</b>  | <b>8.171.831,13</b> | <b>294.417,95</b> | <b>7.877.413,18</b> |

## *Tariffe*

A seguito di Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 86 del 29.11.2022, a seguito di Regolamento per l'utilizzo temporaneo dei locali della sede della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese del 27.11.2020, si sono stabilite le seguenti Tariffe:

### **Tariffe utilizzo occasionale sale e spazi Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese**

| Locale         | Durata          | Utilizzi senza scopi di lucro |                     | Utilizzi con scopo di lucro |                     |
|----------------|-----------------|-------------------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|
|                |                 | Con sede in CMOP              | Con sede fuori CMOP | Con sede in CMOP            | Con sede fuori CMOP |
| Sala Assemblea | Mezza giornata  | € 40,00                       | € 50,00             | € 60,00                     | € 80,00             |
|                | Giornata intera | € 80,00                       | € 90,00             | € 100,00                    | € 120,00            |
| Sala Riunioni  | Mezza giornata  | € 25,00                       | € 30,00             | € 40,00                     | € 60,00             |
|                | Giornata intera | € 35,00                       | € 40,00             | € 50,00                     | € 70,00             |
| Ufficio        | Mezza giornata  | € 25,00                       | € 30,00             | -                           | -                   |
|                | Giornata intera | € 35,00                       | € 40,00             | -                           | -                   |

L'utilizzo della Sala Assemblea e della Sala Riunioni è, ai sensi del Regolamento vigente, a titolo gratuito per:

- a. le iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale organizzate direttamente dall'Ente;
- b. le iniziative aperte alla cittadinanza, organizzate da: fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali;
- c. le iniziative organizzate da scuole di ogni ordine e grado con sede nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

***Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio***

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

| <i>Missione</i>  | <i>Programma</i>  |              | <i>Anno 2026</i>  | <i>Anno 2027</i>  | <i>Anno 2028</i>  |             |
|--|---|--------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| <b>1-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b> | 1-Organismi istituzionali   | comp         | 27.329,20         | 27.329,20         | 27.329,20         |             |
|  |   | cassa        | 32.533,23         |                   |                   |             |
|  | 2-Segreteria generale   | comp         | 171.699,80        | 168.296,80        | 168.296,80        |             |
|  |   | cassa        | 270.280,61        |                   |                   |             |
|  | 3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | comp         | 750,00            | 750,00            | 750,00            |             |
|  |   | cassa        | 5.186,06          |                   |                   |             |
|  | 4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali             | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | 5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                      | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | 6-Ufficio tecnico   | comp         | 128.524,31        | 128.524,31        | 128.524,31        |             |
|  |   | cassa        | 208.627,35        |                   |                   |             |
|  | 7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile     | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | 8-Statistica e sistemi informativi                                | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | 9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali              | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | 10-Risorse umane  | comp         | 53.000,00         | 53.000,00         | 53.000,00         |             |
|  |   | cassa        | 55.690,93         |                   |                   |             |
| 11-Altri servizi generali                              | comp  | 2.000,00     | 2.000,00          | 2.000,00          |                   |             |
|  | cassa   | 2.000,00     |                   |                   |                   |             |
| <b>Totale Missione 1</b>                               |   | <b>comp</b>  | <b>383.303,31</b> | <b>379.900,31</b> | <b>379.900,31</b> |             |
|  |   | <b>cassa</b> | <b>574.318,18</b> |                   |                   |             |
| <b>2-Giustizia</b>                                     | 1-Uffici giudiziari   | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | 2-Casa circondariale e altri servizi                              | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | <b>Totale Missione 2</b>  |              | <b>comp</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b> |
|  |   |              | <b>cassa</b>      | <b>0,00</b>       |                   |             |
| <b>3-Ordine pubblico e sicurezza</b>                   | 1-Polizia locale e amministrativa                                 | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | 2-Sistema integrato di sicurezza urbana                           | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |             |
|  |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |             |
|  | <b>Totale Missione 3</b>  |              | <b>comp</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b> |
|  |   |              | <b>cassa</b>      | <b>0,00</b>       |                   |             |
| <b>4-Istruzione e diritto allo</b>                     |   |              |                   |                   |                   |             |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|   |  |              |                  |                  |                  |
|---|--|--------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>studio</b>   | 1-Istruzione prescolastica   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 2-Altri ordini di istruzione non universitaria                                   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 4-Istruzione universitaria   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 5-Istruzione tecnica superiore   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 6-Servizi ausiliari all'istruzione   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 7-Diritto allo studio  | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 4</b>   | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>      |                  |                  |
| <b>5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>  | 1-Valorizzazione dei beni di interesse storico                                   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale                  | comp         | 14.900,00        | 14.900,00        | 14.900,00        |
|   |  | cassa        | 23.927,83        |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 5</b>   | <b>comp</b>  | <b>14.900,00</b> | <b>14.900,00</b> | <b>14.900,00</b> |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>23.927,83</b> |                  |                  |
| <b>6-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>                    | 1-Sport e tempo libero   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 2-Giovani  | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 6</b>   | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>      |                  |                  |
| <b>7-Turismo</b>  | 1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo                                       | comp         | 33.600,00        | 33.600,00        | 33.600,00        |
|   |  | cassa        | 59.314,53        |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 7</b>   | <b>comp</b>  | <b>33.600,00</b> | <b>33.600,00</b> | <b>33.600,00</b> |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>59.314,53</b> |                  |                  |
| <b>8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>                 | 1-Urbanistica e assetto del territorio   | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 8</b>   | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>      |                  |                  |
| <b>9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b> | 1-Difesa del suolo   | comp         | 79.343,06        | 79.343,06        | 79.343,06        |
|   |  | cassa        | 135.186,56       |                  |                  |
|   | 2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale                                   | comp         | 5.000,00         | 5.000,00         | 5.000,00         |
|   |  | cassa        | 10.921,58        |                  |                  |
|   | 3-Rifiuti  | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |
|   | 4-Servizio idrico integrato  | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00             |                  |                  |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|   |  |              |                   |                  |                  |
|---|--|--------------|-------------------|------------------|------------------|
|   | 5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione  | comp         | 3.350,00          | 3.350,00         | 3.350,00         |
|   |  | cassa        | 10.050,00         |                  |                  |
|   | 6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche                            | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni                   | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento                          | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
| <b>10-Trasporti e diritto alla mobilità</b>             | <b>Totale Missione 9</b>   | <b>comp</b>  | <b>87.693,06</b>  | <b>87.693,06</b> | <b>87.693,06</b> |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>156.158,14</b> |                  |                  |
|   | 1-Trasporto ferroviario  | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 2-Trasporto pubblico locale  | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 3-Trasporto per vie d'acqua  | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 4-Altre modalità di trasporto  | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 5-Viabilità e infrastrutture stradali                                      | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 10</b>  | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>       |                  |                  |
| <b>11-Soccorso civile</b>                               |  |              |                   |                  |                  |
|   | 1-Sistema di protezione civile   | comp         | 43.000,00         | 43.000,00        | 43.000,00        |
|   |  | cassa        | 94.809,77         |                  |                  |
|   | 2-Interventi a seguito di calamità naturali                                | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 11</b>  | <b>comp</b>  | <b>43.000,00</b>  | <b>43.000,00</b> | <b>43.000,00</b> |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>94.809,77</b>  |                  |                  |
| <b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> |  |              |                   |                  |                  |
|   | 1-Interventi per l'infanzia e i minori                                     | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 2-Interventi per la disabilità   | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 3-Interventi per gli anziani   | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale                | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 5-Interventi per le famiglie   | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 6-Interventi per il diritto alla casa                                      | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 7-Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | comp         | 18.900,00         | 18.900,00        | 18.900,00        |
|   |  | cassa        | 30.819,16         |                  |                  |
|   | 8-Cooperazione e associazionismo   | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | 9-Servizio necroscopico e cimiteriale                                      | comp         | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
|   |  | cassa        | 0,00              |                  |                  |
|   | <b>Totale Missione 12</b>  | <b>comp</b>  | <b>18.900,00</b>  | <b>18.900,00</b> | <b>18.900,00</b> |
|   |  | <b>cassa</b> | <b>30.819,16</b>  |                  |                  |
| <b>13-Tutela della salute</b>                           |  |              |                   |                  |                  |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|   |   |              |                   |                   |                   |
|---|---|--------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|   | 1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA                                 | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA             | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 7-Ulteriori spese in materia sanitaria  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | <b>Totale Missione 13</b>   | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
|   |   | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>       |                   |                   |
| <b>14-Sviluppo economico e competitività</b>                    |   |              |                   |                   |                   |
|   | 1-Industria, PMI e Artigianato  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 7.472,29          |                   |                   |
|   | 2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 3-Ricerca e innovazione   | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 4-Reti e altri servizi di pubblica utilità  | comp         | 5.000,00          | 5.000,00          | 5.000,00          |
|   |   | cassa        | 5.000,00          |                   |                   |
|   | <b>Totale Missione 14</b>   | <b>comp</b>  | <b>5.000,00</b>   | <b>5.000,00</b>   | <b>5.000,00</b>   |
|   |   | <b>cassa</b> | <b>12.472,29</b>  |                   |                   |
| <b>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b> |   |              |                   |                   |                   |
|   | 1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 2-Formazione professionale  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | 3-Sostegno all'occupazione  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | <b>Totale Missione 15</b>   | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
|   |   | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>       |                   |                   |
| <b>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>         |   |              |                   |                   |                   |
|   | 1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  | comp         | 124.500,00        | 124.500,00        | 124.500,00        |
|   |   | cassa        | 197.518,85        |                   |                   |
|   | 2-Caccia e pesca  | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | <b>Totale Missione 16</b>   | <b>comp</b>  | <b>124.500,00</b> | <b>124.500,00</b> | <b>124.500,00</b> |
|   |   | <b>cassa</b> | <b>197.518,85</b> |                   |                   |
| <b>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>    |   |              |                   |                   |                   |
|   | 1-Fonti energetiche   | comp         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|   |   | cassa        | 0,00              |                   |                   |
|   | <b>Totale Missione 17</b>   | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
|   |   | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>       |                   |                   |
| <b>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e</b>       |   |              |                   |                   |                   |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|                                     |  |              |                     |                   |                   |
|-------------------------------------|--|--------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| <b>locali</b>                       | 1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali    | comp         | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                                     |  | cassa        | 0,00                |                   |                   |
|                                     | <b>Totale Missione 18</b>                                      | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
|                                     |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>         |                   |                   |
| <b>19-Relazioni internazionali</b>  | 1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo        | comp         | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                                     |  | cassa        | 0,00                |                   |                   |
|                                     | <b>Totale Missione 19</b>                                      | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
|                                     |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>         |                   |                   |
| <b>20-Fondi e accantonamenti</b>    | 1-Fondo di riserva   | comp         | 3.000,00            | 3.000,00          | 3.000,00          |
|                                     |  | cassa        | 0,00                |                   |                   |
|                                     | 2-Fondo crediti di dubbia esigibilità                          | comp         | 648,00              | 648,00            | 648,00            |
|                                     |  | cassa        | 0,00                |                   |                   |
|                                     | 3-Altri fondi  | comp         | 6.805,00            | 10.208,00         | 10.208,00         |
|                                     |  | cassa        | 0,00                |                   |                   |
|                                     | <b>Totale Missione 20</b>                                      | <b>comp</b>  | <b>10.453,00</b>    | <b>13.856,00</b>  | <b>13.856,00</b>  |
|                                     |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>         |                   |                   |
| <b>50-Debito pubblico</b>           | 1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | comp         | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                                     |  | cassa        | 0,00                |                   |                   |
|                                     | <b>Totale Missione 50</b>                                      | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
|                                     |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>         |                   |                   |
| <b>60-Anticipazioni finanziarie</b> | 1-Restituzione anticipazioni di tesoreria                      | comp         | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                                     |  | cassa        | 0,00                |                   |                   |
|                                     | <b>Totale Missione 60</b>                                      | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
|                                     |  | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>         |                   |                   |
|                                     | <b>TOTALE MISSIONI</b>   | <b>comp</b>  | <b>721.349,37</b>   | <b>721.349,37</b> | <b>721.349,37</b> |
|                                     |  | <b>cassa</b> | <b>1.149.338,75</b> |                   |                   |

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali  
per l'espletamento dei programmi ricompresi  
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

*La gestione del patrimonio*

| <i>ATTIVO</i> |   | <i>2024</i>         | <i>2023</i>         |
|---------------|---|---------------------|---------------------|
|               | <b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>                              |                     |                     |
| I             | <u>Immobilizzazioni immateriali</u>                     |                     |                     |
| 1             | Costi di impianto e di ampliamento                      | 0,00                | 0,00                |
| 2             | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità                  | 0,00                | 0,00                |
| 3             | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 0,00                | 12.531,23           |
| 4             | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile           | 0,00                | 0,00                |
| 5             | Avviamento  | 0,00                | 0,00                |
| 6             | Immobilizzazioni in corso ed acconti                    | 0,00                | 67.539,20           |
| 9             | Altre   | 0,00                | 0,00                |
|               | <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>              | <b>0,00</b>         | <b>80.070,43</b>    |
|               | <u>Immobilizzazioni materiali</u>                       |                     |                     |
| II 1          | Beni demaniali  | 133.653,04          | 139.071,41          |
| 1.1           | Terreni   | 0,00                | 0,00                |
| 1.2           | Fabbricati  | 0,00                | 0,00                |
| 1.3           | Infrastrutture  | 133.653,04          | 139.071,41          |
| 1.9           | Altri beni demaniali                                    | 0,00                | 0,00                |
| III 2         | Altre immobilizzazioni materiali                        | 1.078.161,66        | 1.130.596,15        |
| 2.1           | Terreni   | 220.372,00          | 220.372,00          |
| a             | <i>di cui in leasing finanziario</i>                    | 0,00                | 0,00                |
| 2.2           | Fabbricati  | 721.902,65          | 739.691,58          |
| a             | <i>di cui in leasing finanziario</i>                    | 0,00                | 0,00                |
| 2.3           | Impianti e macchinari                                   | 14.525,21           | 16.227,82           |
| a             | <i>di cui in leasing finanziario</i>                    | 0,00                | 0,00                |
| 2.4           | Attrezzature industriali e commerciali                  | 16.039,45           | 16.887,35           |
| 2.5           | Mezzi di trasporto                                      | 77.972,84           | 97.880,80           |
| 2.6           | Macchine per ufficio e hardware                         | 20.244,86           | 31.635,17           |
| 2.7           | Mobili e arredi   | 7.104,65            | 7.901,43            |
| 2.8           | Infrastrutture  | 0,00                | 0,00                |
| 2.9           | Diritti reali di godimento                              | 0,00                | 0,00                |
| 2.99          | Altri beni materiali                                    | 0,00                | 0,00                |
| 3             | Immobilizzazioni in corso ed acconti                    | 0,00                | 0,00                |
|               | <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>                | <b>1.211.814,70</b> | <b>1.269.667,56</b> |
|               | <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>                      | <b>1.211.814,70</b> | <b>1.349.737,99</b> |

***Reperimento e impiego di risorse straordinarie e  
in conto capitale***

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti non si fa ricorso a risorse straordinarie nel triennio.

## *Indebitamento*

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

|                       | <i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i> |             |              |             |             |             |
|-----------------------|--|-------------|--------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | <i>2023</i>  | <i>2024</i> | <i>2025</i>  | <i>2026</i> | <i>2027</i> | <i>2028</i> |
| Interessi passivi     | 0,00   | 0,00        | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Entrate correnti      | 1.011.707,36   | 628.900,87  | 1.195.327,12 | 731.349,37  | 731.349,37  | 731.349,37  |
| % su entrate correnti | 0,00 %   | 0,00 %      | 0,00 %       | 0,00 %      | 0,00 %      | 0,00 %      |
| Limite art. 204 TUEL  | 10,00 %  | 10,00 %     | 10,00 %      | 10,00 %     | 10,00 %     | 10,00 %     |

***Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa***

| <b>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</b>   |     | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio  |     | 2.954.435,56     |                  |                  |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti  | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata                       | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente  | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00  | (+) | 693.909,69       | 644.072,00       | 644.072,00       |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
| C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti  | (-) | 684.685,69       | 634.072,00       | 634.072,00       |
| <i>di cui:</i>  |     |                  |                  |                  |
| <i>- fondo pluriennale vincolato</i>  |     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
| <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>  |     | <i>648,00</i>    | <i>648,00</i>    | <i>648,00</i>    |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>   |     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari   | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>  |     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
| <b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>  |     | <b>9.224,00</b>  | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti                                      | (+) | 776,00           | 0,00             | 0,00             |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili           | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili    | (-) | 10.000,00        | 10.000,00        | 10.000,00        |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti   | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>   |     | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento   | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale   | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata                       | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata                        | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00  | (+) | 453.715,41       | 200.000,00       | 200.000,00       |
| C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili           | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine  | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine  | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria   | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili    | (+) | 10.000,00        | 10.000,00        | 10.000,00        |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione   | (-) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|  |     |                    |                    |                    |
|--|-----|--------------------|--------------------|--------------------|
| anticipata dei prestiti  |     |                    |                    |                    |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale<br><i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>                       | (-) | 463.715,41<br>0,00 | 210.000,00<br>0,00 | 210.000,00<br>0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie<br><i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>                 | (-) | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       |
| E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale<br><i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>                  | (+) | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>  |     | <b>0,00</b>        | <b>0,00</b>        | <b>0,00</b>        |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie  | (+) | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata                                 | (+) | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata             | (-) | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine   | (+) | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine   | (+) | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria                                      | (+) | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine<br><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>                | (-) | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine<br><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>          | (-) | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie<br><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (-) | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       | 0,00<br>0,00       |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>   |     | <b>0,00</b>        | <b>0,00</b>        | <b>0,00</b>        |

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

| <b>Quadratura Cassa</b> |          |                     |
|-------------------------|----------|---------------------|
| Fondo di Cassa          | (+)      | 4.178.653,54        |
| Entrata                 | (+)      | 8.470.760,98        |
| Spesa                   | (-)      | 10.256.255,70       |
|                         |          |                     |
| <b>Differenza</b>       | <b>=</b> | <b>2.393.158,82</b> |

Il Fondo cassa presunto al 31/12/2025 è pari al Fondo cassa finale stimato alla redazione degli equilibri al 30/06/2025, data utilizzata per l'Assestamento e la verifica degli equilibri di Bilancio, al netto dei sospesi in entrata ed in uscita ancora da regolarizzare.

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE**

**2026 - 2028**

***DUP: Sezione Operativa (SeO)***

***DUP: Sezione Operativa (SeO)***

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

## ***Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica***

La Comunità Montana Oltrepò Pavese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

| <b><i>Nome</i></b>        | <b><i>Attività</i></b>               | <b><i>%</i></b> |
|---------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| ASM VOGHERA SPA           | Gestione dei servizi pubblici locali | 0,0047          |
| GAL Oltrepò Pavese S.r.l. | Gestione servizi interesse generale  | 7,313           |

## *Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti*

|   |                             |                      |
|---|-----------------------------|----------------------|
| <b>1.2.1 – Superficie in Kmq.</b> _____   |                             |                      |
| <b>1.2.2 – RISORSE IDRICHE</b>  |                             |                      |
| * Laghi n° _____  | * Fiumi e Torrenti n° _____ |                      |
| <b>1.2.3 – STRADE</b>   |                             |                      |
| * Statali Km. _____   | * Provinciali Km. _____     | * Comunali Km. _____ |
| * Vicinali Km. _____  | * Autostrade Km. _____      |                      |
| <b>1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>  |                             |                      |
| <i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>  |                             |                      |
|   | <b>SI</b>                   | <b>NO</b>            |
| * Piano reg. adottato   | —                           | —                    |
| * Piano reg. approvato  | —                           | —                    |
| * Progr. di fabbricazione   | —                           | —                    |
| * Piano edilizia economica<br>e popolare  | —                           | —                    |
| <b>PIANO INSEDIAMENTO<br/>PRODUTTIVI</b>  |                             |                      |
|   | <b>SI</b>                   | <b>NO</b>            |
| * Industriali   | —                           | —                    |
| * Artigianali   | —                           | —                    |
| * Commerciali   | —                           | —                    |
| * Altri strumenti (specificare)<br>_____  |                             |                      |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti<br>(art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000)                      si _                      no _ |                             |                      |
| se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____   |                             |                      |
|   | AREA INTERESSATA            | AREA DISPONIBILE     |
| <b>P.E.E.P</b>  | _____                       | _____                |
| <b>P.I.P</b>  | _____                       | _____                |

Documento Unico di Programmazione 2026/2028

***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

| <i>Titolo</i> | <i>Denominazione</i>   | <i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i> |                          | <i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i> | <i>Anno 2026</i>     | <i>Anno 2027</i>    | <i>Anno 2028</i>    |
|---------------|--|--|--------------------------|--|----------------------|---------------------|---------------------|
|               | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti                     |  | previsione di competenza | 108.024,57   | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|               | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale            |  | previsione di competenza | 2.540.521,80   | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|               | Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie |  | previsione di competenza | 0,00   | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|               | Utilizzo avanzo di Amministrazione                                 |  | previsione di competenza | 1.347.060,58   | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|               | - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente               |  | previsione di competenza | 0,00   | 0,00                 |                     |                     |
|               | Fondo di Cassa all'1/1/2026  |  | previsione di cassa      | 3.953.842,59   | 4.178.653,54         |                     |                     |
| TITOLO 2 :    | Trasferimenti correnti   | 65.116,66  | previsione di competenza | 1.152.317,12   | 688.667,37           | 688.667,37          | 688.667,37          |
|               |  |  | previsione di cassa      | 1.201.455,10   | 753.784,03           |                     |                     |
| TITOLO 3 :    | Entrate extratributarie  | 4.047,32   | previsione di competenza | 43.010,00  | 42.682,00            | 42.682,00           | 42.682,00           |
|               |  |  | previsione di cassa      | 50.564,52  | 46.729,32            |                     |                     |
| TITOLO 4 :    | Entrate in conto capitale  | 6.467.908,06   | previsione di competenza | 6.475.977,49   | 100.000,00           | 100.000,00          | 100.000,00          |
|               |  |  | previsione di cassa      | 8.660.751,11   | 6.567.908,06         |                     |                     |
| TITOLO 9 :    | Entrate per conto terzi e partite di giro                          | 64.839,57  | previsione di competenza | 1.037.500,00   | 1.037.500,00         | 1.037.500,00        | 1.037.500,00        |
|               |  |  | previsione di cassa      | 1.057.189,63   | 1.102.339,57         |                     |                     |
|               | <b>TOTALE TITOLI</b>   | <b>6.601.911,61</b>  | previsione di competenza | <b>8.708.804,61</b>  | <b>1.868.849,37</b>  | <b>1.868.849,37</b> | <b>1.868.849,37</b> |
|               |  |  | previsione di cassa      | <b>10.969.960,36</b>   | <b>8.470.760,98</b>  |                     |                     |
|               | <b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>                                     | <b>6.601.911,61</b>  | previsione di competenza | <b>12.704.411,56</b>   | <b>1.868.849,37</b>  | <b>1.868.849,37</b> | <b>1.868.849,37</b> |
|               |  |  | previsione di cassa      | <b>14.923.802,95</b>   | <b>12.649.414,52</b> |                     |                     |

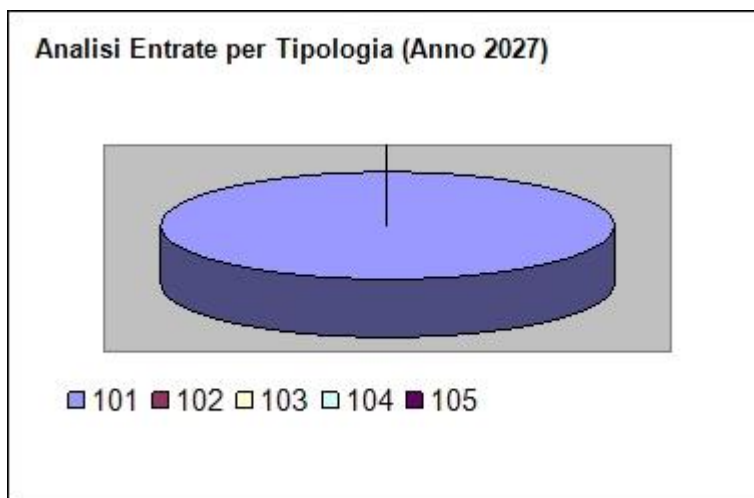
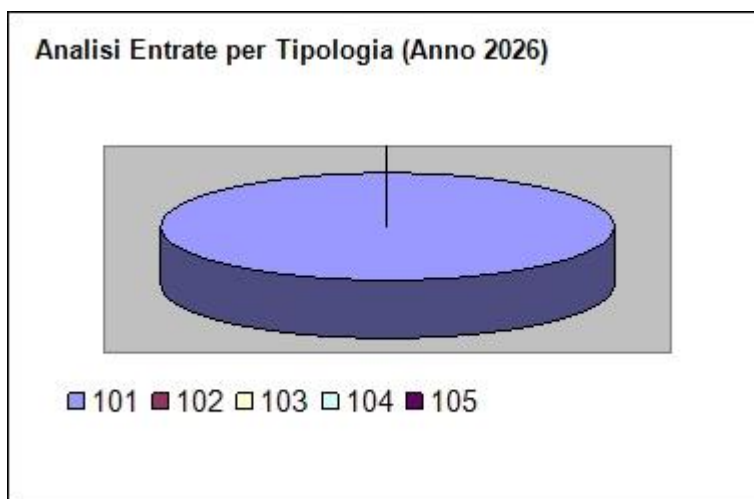
Documento Unico di Programmazione 2026/2028

*Analisi entrate: Politica Fiscale*

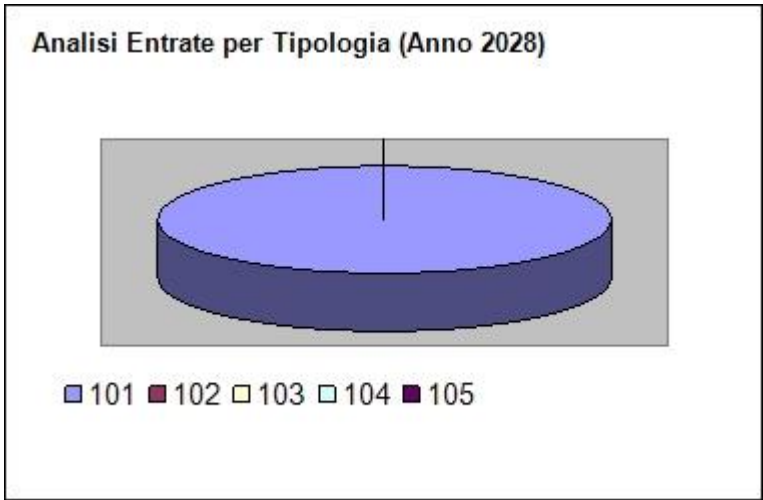
| <i>Tipologia</i> |  |       | <i>Anno 2025</i> | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> |
|------------------|--|-------|------------------|------------------|------------------|
| 101              | Imposte tasse e proventi assimilati                  | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                  |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 104              | Compartecipazioni di tributi                         | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                  |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 301              | Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali        | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                  |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 302              | Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                  |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
|                  | <b>TOTALI TITOLO</b>                                 | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|                  |  | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |

**Analisi entrate: Trasferimenti correnti**

| <b>Tipologia</b>     |  |       | <b>Anno 2026</b>  | <b>Anno 2027</b>  | <b>Anno 2028</b>  |
|----------------------|--|-------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 101                  | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche              | comp  | 688.667,37        | 688.667,37        | 688.667,37        |
|                      |  | cassa | 723.784,03        |                   |                   |
| 102                  | Trasferimenti correnti da Famiglie                               | comp  | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 0,00              |                   |                   |
| 103                  | Trasferimenti correnti da Imprese                                | comp  | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 0,00              |                   |                   |
| 104                  | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private            | comp  | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 30.000,00         |                   |                   |
| 105                  | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | comp  | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 0,00              |                   |                   |
| <b>TOTALI TITOLO</b> |  | comp  | <b>688.667,37</b> | <b>688.667,37</b> | <b>688.667,37</b> |
|                      |  | cassa | <b>753.784,03</b> |                   |                   |

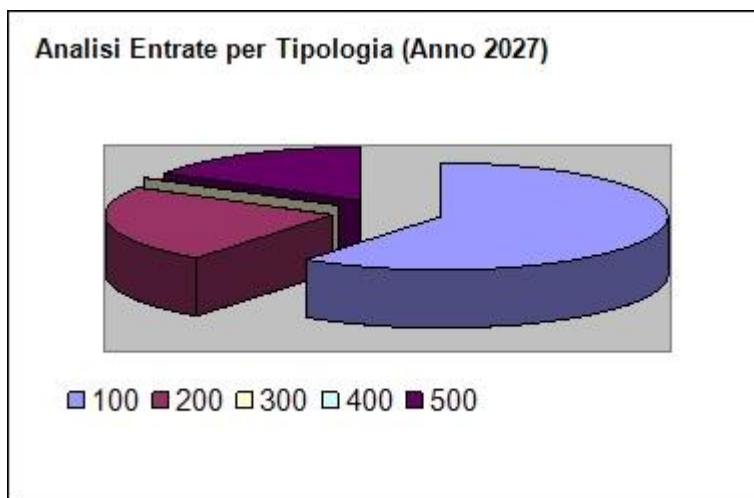
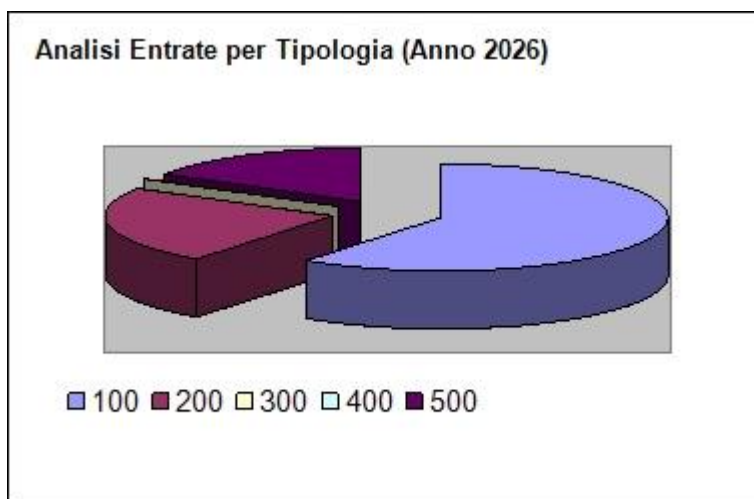


**Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

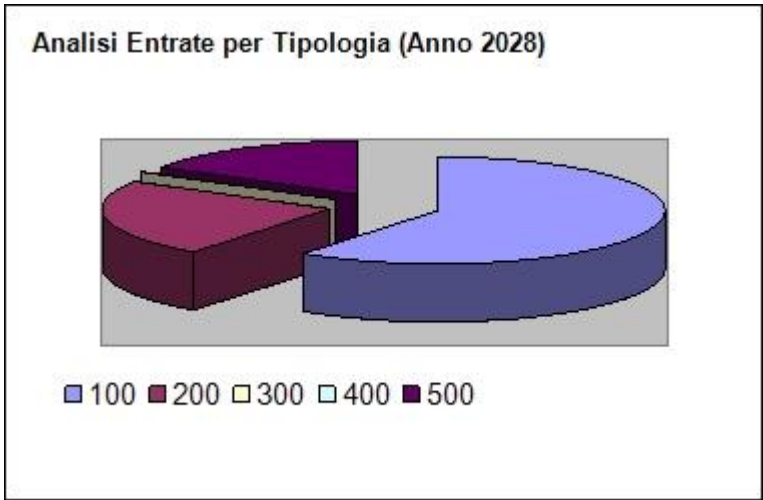


*Analisi entrate: Politica tariffaria*

| <i>Tipologia</i>     |   |       | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> | <i>Anno 2028</i> |
|----------------------|---|-------|------------------|------------------|------------------|
| 100                  | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | comp  | 25.672,00        | 25.672,00        | 25.672,00        |
|                      |   | cassa | 27.386,00        |                  |                  |
| 200                  | Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | comp  | 10.000,00        | 10.000,00        | 10.000,00        |
|                      |   | cassa | 12.333,32        |                  |                  |
| 300                  | Interessi attivi  | comp  | 10,00            | 10,00            | 10,00            |
|                      |   | cassa | 10,00            |                  |                  |
| 400                  | Altre entrate da redditi da capitale  | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |   | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 500                  | Rimborsi e altre entrate correnti   | comp  | 7.000,00         | 7.000,00         | 7.000,00         |
|                      |   | cassa | 7.000,00         |                  |                  |
| <b>TOTALI TITOLO</b> |   | comp  | <b>42.682,00</b> | <b>42.682,00</b> | <b>42.682,00</b> |
|                      |   | cassa | <b>46.729,32</b> |                  |                  |

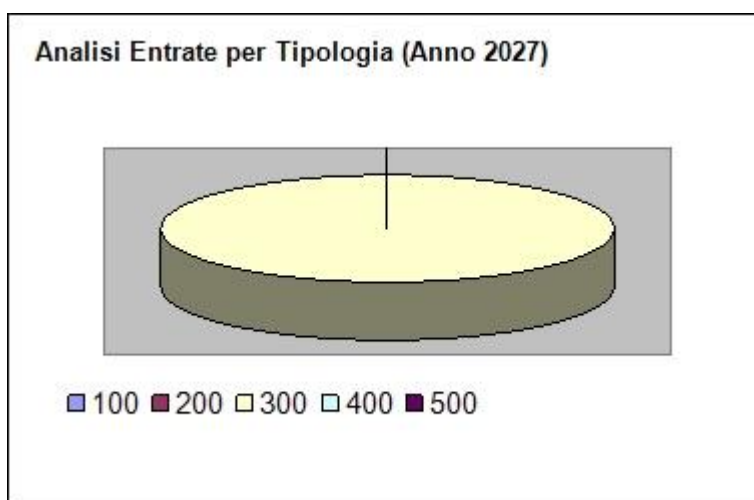
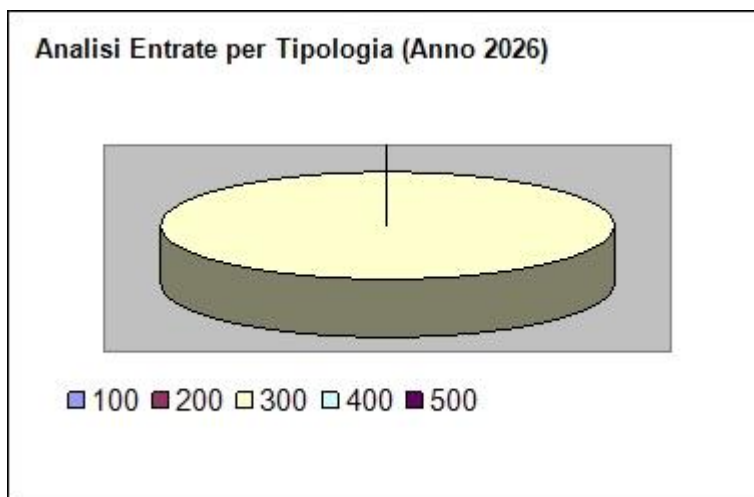


**Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

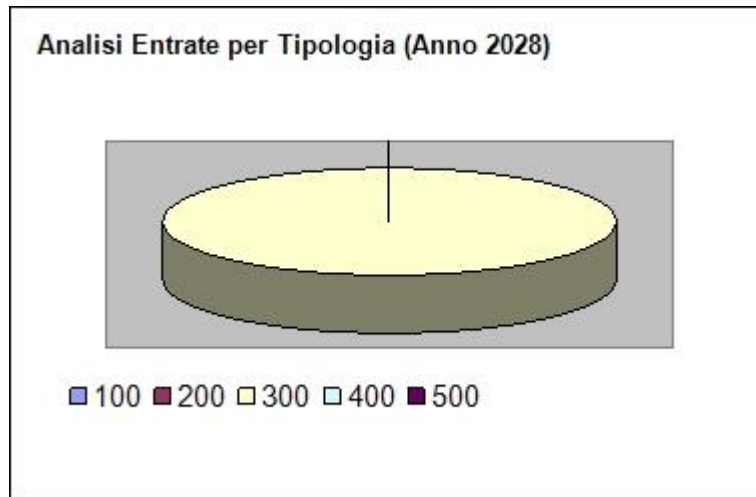


*Analisi entrate: Entrate in c/capitale*

| Tipologia            |  |       | Anno 2026           | Anno 2027         | Anno 2028         |
|----------------------|--|-------|---------------------|-------------------|-------------------|
| 100                  | Tributi in conto capitale                              | comp  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 0,00                |                   |                   |
| 200                  | Contributi agli investimenti                           | comp  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 6.254.924,20        |                   |                   |
| 300                  | Altri trasferimenti in conto capitale                  | comp  | 100.000,00          | 100.000,00        | 100.000,00        |
|                      |  | cassa | 312.983,86          |                   |                   |
| 400                  | Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | comp  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 0,00                |                   |                   |
| 500                  | Altre entrate in conto capitale                        | comp  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
|                      |  | cassa | 0,00                |                   |                   |
| <b>TOTALI TITOLO</b> |  | comp  | <b>100.000,00</b>   | <b>100.000,00</b> | <b>100.000,00</b> |
|                      |  | cassa | <b>6.567.908,06</b> |                   |                   |



## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

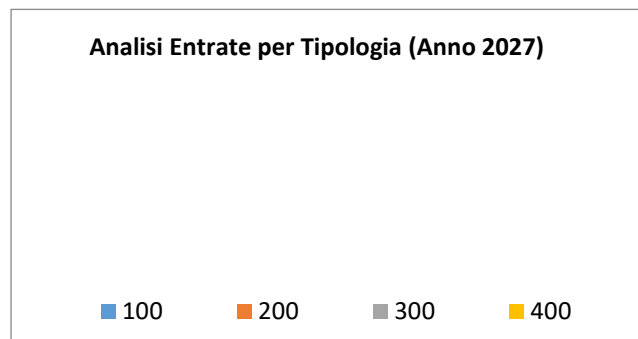
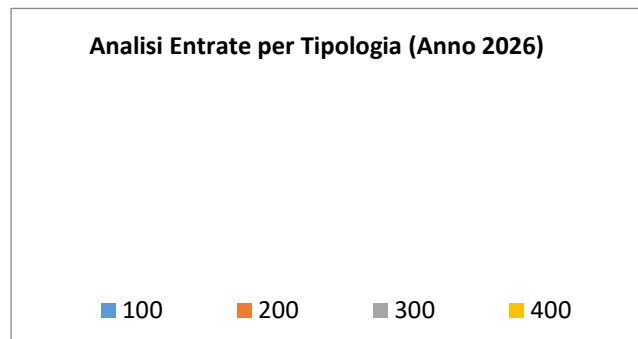
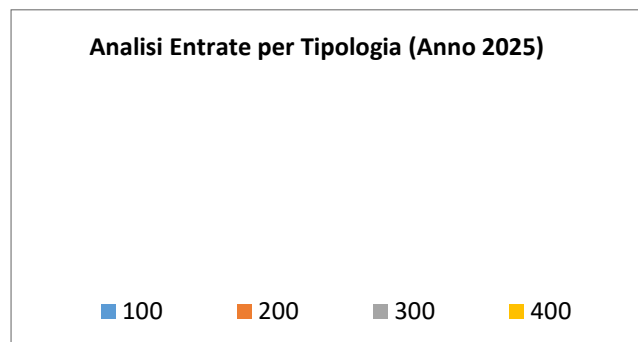


Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non ha mai dovuto ricorrere a tale anticipazione, pertanto, non sussiste la fattispecie.

***Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie***

| <b>Tipologia</b>     |   |       | <b>Anno 2025</b> | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> |
|----------------------|---|-------|------------------|------------------|------------------|
| 100                  | Alienazione di attività finanziarie                 | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |   | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 200                  | Riscossione di crediti di breve termine             | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |   | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 300                  | Riscossione crediti di medio-lungo termine          | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |   | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 400                  | Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |   | cassa | 0,00             |                  |                  |
| <b>TOTALI TITOLO</b> |   | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|                      |   | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |



Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi

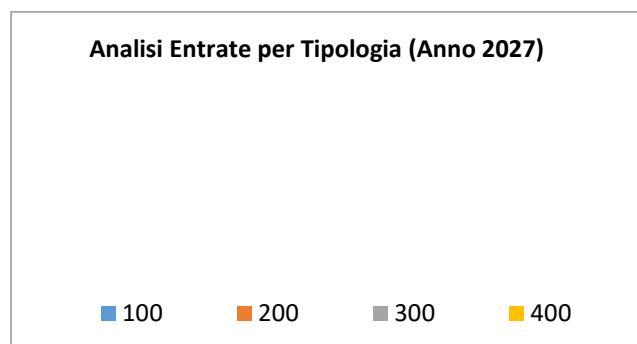
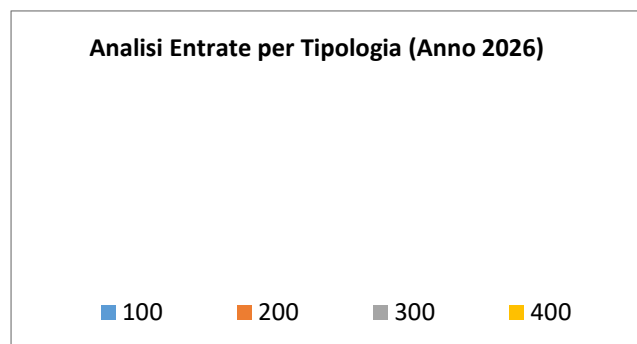
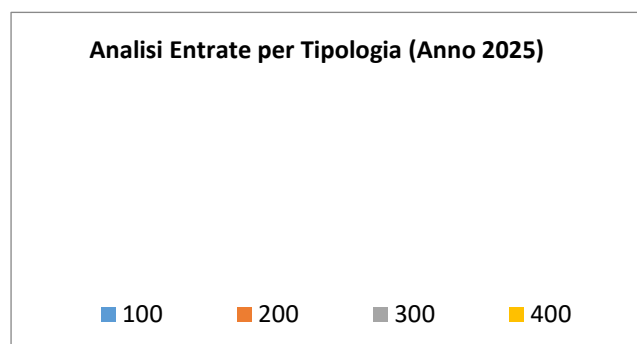
## Documento Unico di Programmazione 2025/2027

prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

*(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)*

***Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti***

| <b>Tipologia</b>     |  |       | <b>Anno 2025</b> | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> |
|----------------------|--|-------|------------------|------------------|------------------|
| 100                  | Emissione di titoli obbligazionari                           | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 200                  | Accensione Prestiti a breve termine                          | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 300                  | Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
| 400                  | Altre forme di indebitamento                                 | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                      |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
| <b>TOTALI TITOLO</b> |  | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|                      |  | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |



## Documento Unico di Programmazione 2025/2027

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

*(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)*

***Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***

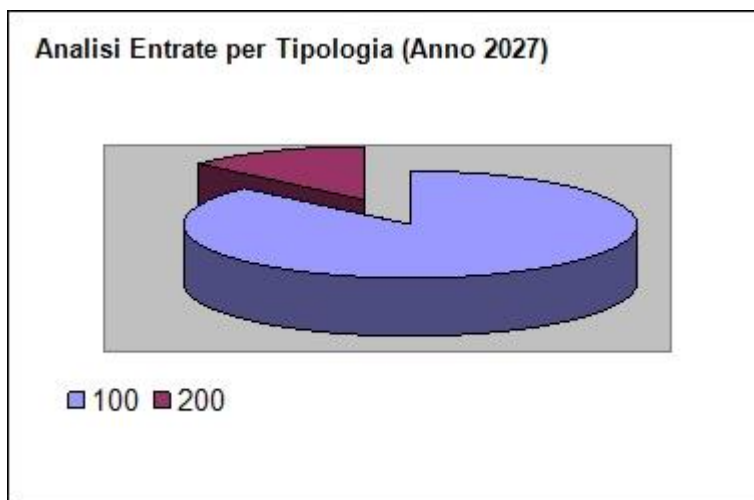
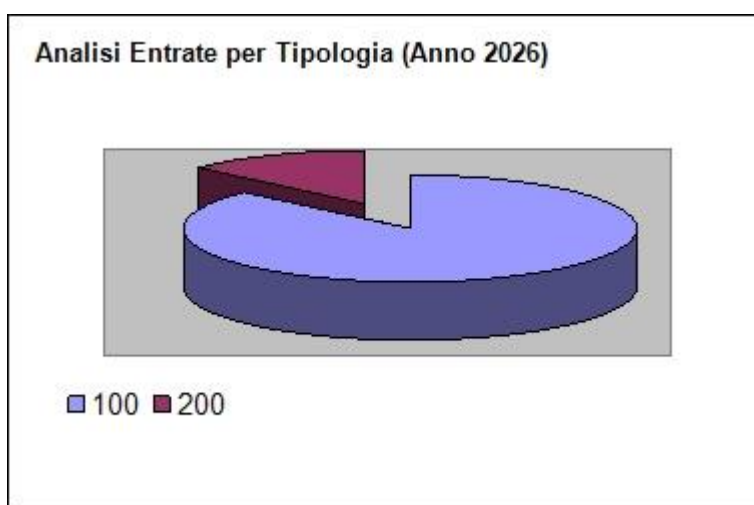
| <i>Tipologia</i> |  |       | <i>Anno 2025</i> | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> |
|------------------|--|-------|------------------|------------------|------------------|
| 100              | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                  |  | cassa | 0,00             |                  |                  |
|                  | <b>TOTALI TITOLO</b>                         | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
|                  |  | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

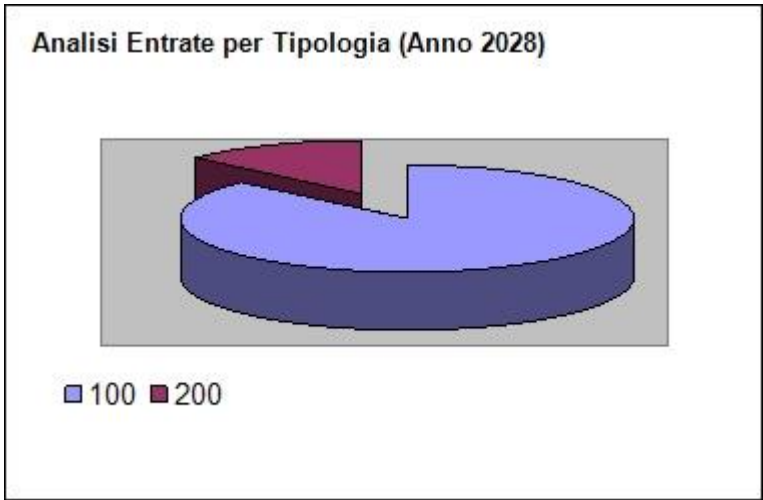
La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non ha mai dovuto ricorrere a tale anticipazione, pertanto, non sussiste la fattispecie.

*Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

| <i>Tipologia</i> |                             |       | <i>Anno 2026</i>    | <i>Anno 2027</i>    | <i>Anno 2028</i>    |
|------------------|-----------------------------|-------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 100              | Entrate per partite di giro | comp  | 901.500,00          | 901.500,00          | 901.500,00          |
|                  |                             | cassa | 966.339,57          |                     |                     |
| 200              | Entrate per conto terzi     | comp  | 136.000,00          | 136.000,00          | 136.000,00          |
|                  |                             | cassa | 136.000,00          |                     |                     |
|                  | <b>TOTALI TITOLO</b>        | comp  | <b>1.037.500,00</b> | <b>1.037.500,00</b> | <b>1.037.500,00</b> |
|                  |                             | cassa | <b>1.102.339,57</b> |                     |                     |



**Documento Unico di Programmazione 2026/2028**



***Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi***

**Tariffe utilizzo occasionale sale e spazi Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese**

| Locale         | Durata          | Utilizzi senza scopi di lucro |                     | Utilizzi con scopo di lucro |                     |
|----------------|-----------------|-------------------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|
|                |                 | Con sede in CMOP              | Con sede fuori CMOP | Con sede in CMOP            | Con sede fuori CMOP |
| Sala Assemblea | Mezza giornata  | € 40,00                       | € 50,00             | € 60,00                     | € 80,00             |
|                | Giornata intera | € 80,00                       | € 90,00             | € 100,00                    | € 120,00            |
| Sala Riunioni  | Mezza giornata  | € 25,00                       | € 30,00             | € 40,00                     | € 60,00             |
|                | Giornata intera | € 35,00                       | € 40,00             | € 50,00                     | € 70,00             |
| Ufficio        | Mezza giornata  | € 25,00                       | € 30,00             | -                           | -                   |
|                | Giornata intera | € 35,00                       | € 40,00             | -                           | -                   |

L'utilizzo della Sala Assemblea e della Sala Riunioni è, ai sensi del Regolamento vigente, a titolo gratuito per:

- a. le iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale organizzate direttamente dall'Ente;
- b. le iniziative aperte alla cittadinanza, organizzate da: fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali;
- c. le iniziative organizzate da scuole di ogni ordine e grado con sede nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

***Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti***

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

| <b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2025 - 2027</b>  |                     |                   |                   |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|
| <b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b><br><i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i> |                     |                   |                   |
|   | Anno 2025           | Anno 2026         | Anno 2027         |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)   | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II)   | 976.495,41          | 846.525,56        | 650.899,69        |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III)   | 35.211,95           | 83.682,00         | 43.010,00         |
| <b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>  | <b>1.011.707,36</b> | <b>930.207,56</b> | <b>693.909,69</b> |
| <b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>  |                     |                   |                   |
| Livello massimo di spesa annuale :  | 101.170,74          | 93.020,76         | 69.390,97         |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso   | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi   | 101.170,74          | 93.020,76         | 69.390,97         |
| <b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>  |                     |                   |                   |
| Debito contratto al 31/12/2025  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso  | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

| <b>DEBITO POTENZIALE</b>   |      |      |      |
|--|------|------|------|
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

***Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili***

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2026-2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

| <i>Riepilogo delle Missioni</i> | <i>Denominazione</i>   |                                 | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> | <i>Anno 2028</i> |
|---------------------------------|--|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|
|                                 | <b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>                          |                                 | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| Missione 01                     | Servizi istituzionali, generali e di gestione                | previsione di competenza        | 383.303,31       | 379.900,31       | 379.900,31       |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 631.334,18       |                  |                  |
| Missione 02                     | Giustizia  | previsione di competenza        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 0,00             |                  |                  |
| Missione 03                     | Ordine pubblico e sicurezza                                  | previsione di competenza        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 0,00             |                  |                  |
| Missione 04                     | Istruzione e diritto allo studio                             | previsione di competenza        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 0,00             |                  |                  |
| Missione 05                     | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  | previsione di competenza        | 14.900,00        | 14.900,00        | 14.900,00        |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 32.410,57        |                  |                  |
| Missione 06                     | Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | previsione di competenza        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 0,00             |                  |                  |
| Missione 07                     | Turismo  | previsione di competenza        | 33.600,00        | 33.600,00        | 33.600,00        |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 1.823.947,78     |                  |                  |
| Missione 08                     | Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | previsione di competenza        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 27.279,20        |                  |                  |
| Missione 09                     | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | previsione di competenza        | 87.693,06        | 87.693,06        | 87.693,06        |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 4.705.057,24     |                  |                  |
| Missione 10                     | Trasporti e diritto alla mobilità                            | previsione di competenza        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 75.000,00        |                  |                  |
| Missione 11                     | Soccorso civile  | previsione di competenza        | 43.000,00        | 43.000,00        | 43.000,00        |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 96.038,31        |                  |                  |
| Missione 12                     | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | previsione di competenza        | 18.900,00        | 18.900,00        | 18.900,00        |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 30.819,16        |                  |                  |
| Missione 13                     | Tutela della salute  | previsione di competenza        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
|                                 |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      | <i>0,00</i>      |
|                                 |  | previsione di cassa             | 0,00             |                  |                  |
| Missione 14                     | Sviluppo economico e competitività                           | previsione di competenza        | 5.000,00         | 5.000,00         | 5.000,00         |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|             |  |                                 |                      |                     |                     |
|-------------|--|---------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 12.472,72            |                     |                     |
| Missione 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale  | previsione di competenza        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 0,00                 |                     |                     |
| Missione 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca          | previsione di competenza        | 234.500,00           | 234.500,00          | 234.500,00          |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 1.200.103,79         |                     |                     |
| Missione 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche     | previsione di competenza        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 541.704,98           |                     |                     |
| Missione 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | previsione di competenza        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 0,00                 |                     |                     |
| Missione 19 | Relazioni internazionali                               | previsione di competenza        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 0,00                 |                     |                     |
| Missione 20 | Fondi e accantonamenti                                 | previsione di competenza        | 10.453,00            | 13.856,00           | 13.856,00           |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 0,00                 |                     |                     |
| Missione 50 | Debito pubblico  | previsione di competenza        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 0,00                 |                     |                     |
| Missione 60 | Anticipazioni finanziarie                              | previsione di competenza        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 0,00                 |                     |                     |
| Missione 99 | Servizi per conto terzi                                | previsione di competenza        | 1.037.500,00         | 1.037.500,00        | 1.037.500,00        |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
|             |  | previsione di cassa             | 1.080.087,77         |                     |                     |
|             | <b>TOTALI MISSIONI</b>                                 | <b>previsione di competenza</b> | <b>1.868.849,37</b>  | <b>1.868.849,37</b> | <b>1.868.849,37</b> |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
|             |  | previsione di cassa             | <b>10.256.255,70</b> |                     |                     |
|             | <b>TOTALE GENERALE SPESE</b>                           | <b>previsione di competenza</b> | <b>1.868.849,37</b>  | <b>1.868.849,37</b> | <b>1.868.849,37</b> |
|             |  | <i>di cui già impegnato</i>     | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
|             |  | <i>di cui fondo plur. vinc.</i> | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
|             |  | previsione di cassa             | <b>10.256.255,70</b> |                     |                     |

## ***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

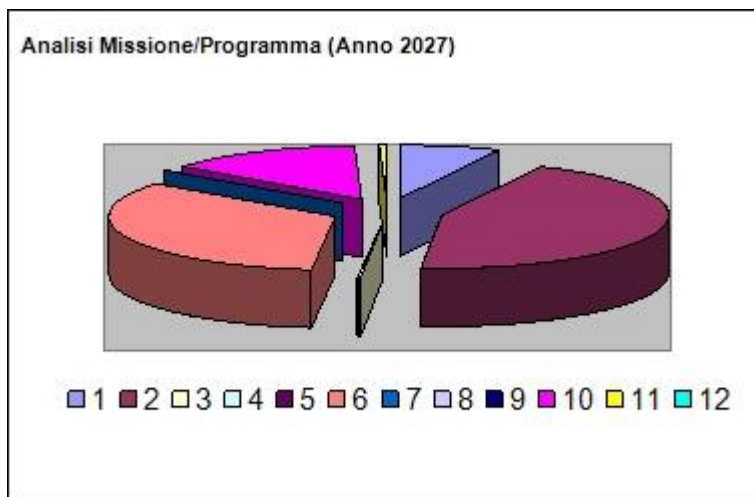
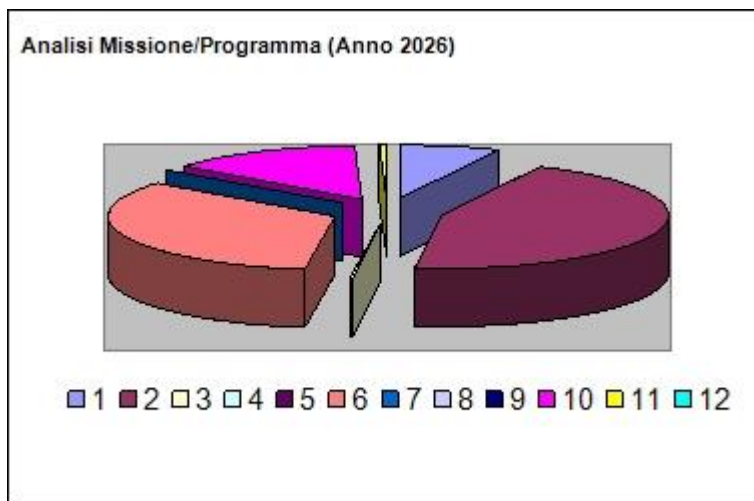
*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

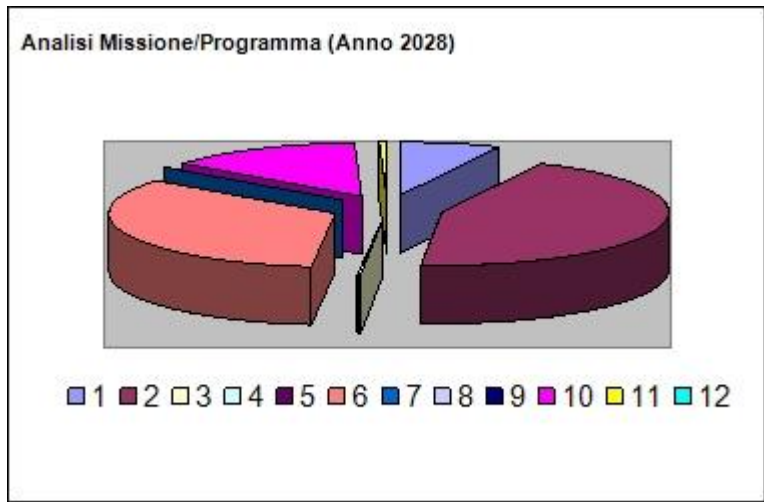
| <b>Programma</b> |   |       | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> | <b>Responsabili</b>  |
|------------------|---|-------|------------------|------------------|------------------|--|
| 1                | Organi istituzionali  | comp  | 27.329,20        | 27.329,20        | 27.329,20        | ALBERTAZZI<br>ELEONORA   |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 32.533,23        |                  |                  |  |
| 2                | Segreteria generale   | comp  | 171.699,80       | 168.296,80       | 168.296,80       | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE                       |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 276.880,61       |                  |                  |  |
| 3                | Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | comp  | 750,00           | 750,00           | 750,00           | ALBERTAZZI<br>ELEONORA   |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 5.186,06         |                  |                  |  |
| 4                | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali             | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 0,00             |                  |                  |  |
| 5                | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                      | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 6.262,00         |                  |                  |  |
| 6                | Ufficio tecnico   | comp  | 128.524,31       | 128.524,31       | 128.524,31       | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>CAMERINI STEFANIA                       |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 233.627,35       |                  |                  |  |
| 7                | Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile     | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 0,00             |                  |                  |  |
| 8                | Statistica e sistemi informativi                                | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | ALBERTAZZI<br>ELEONORA   |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 19.154,00        |                  |                  |  |
| 9                | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali              | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                  |   | cassa | 0,00             |                  |                  |  |
| 10               | Risorse umane   | comp  | 53.000,00        | 53.000,00        | 53.000,00        | ALBERTAZZI<br>ELEONORA   |
|                  |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|                        |  |            |                   |                   |                   |                        |
|------------------------|--|------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
| 11                     | Altri servizi generali   | cassa      | 55.690,93         |                   |                   | ALBERTAZZI<br>ELEONORA |
|                        |  | comp       | 2.000,00          | 2.000,00          | 2.000,00          |                        |
|                        |  | <i>fpv</i> | 0,00              | 0,00              | 0,00              |                        |
| 12                     | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni) | cassa      | 2.000,00          |                   |                   |                        |
|                        |  | comp       | 0,00              | 0,00              | 0,00              |                        |
|                        |  | <i>fpv</i> | 0,00              | 0,00              | 0,00              |                        |
|                        |  | cassa      | 0,00              |                   |                   |                        |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |  | comp       | <b>383.303,31</b> | <b>379.900,31</b> | <b>379.900,31</b> |                        |
|                        |  | <i>fpv</i> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |                        |
|                        |  | cassa      | <b>631.334,18</b> |                   |                   |                        |



## Documento Unico di Programmazione 2026/2028



## *Missione 2 - Giustizia*

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”*

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <i>Programma</i>       |                                    |       | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> | <i>Anno 2028</i> | <i>Responsabili</i> |
|------------------------|------------------------------------|-------|------------------|------------------|------------------|---------------------|
| 1                      | Uffici giudiziari                  | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |                                    | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |                                    | cassa | 0,00             |                  |                  |                     |
| 2                      | Casa circondariale e altri servizi | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |                                    | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |                                    | cassa | 0,00             |                  |                  |                     |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |                                    | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |                                    | fpv   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |                                    | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |                     |

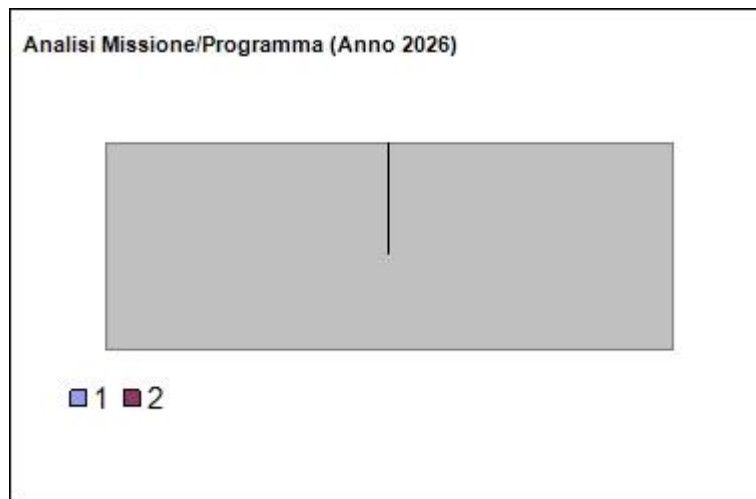
### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

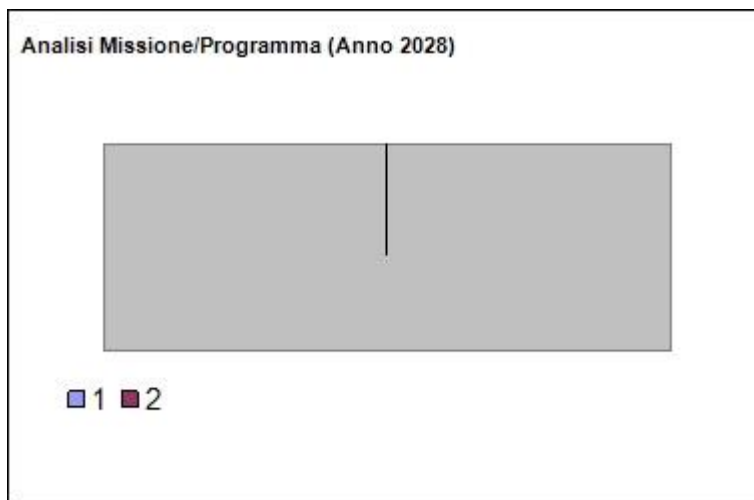
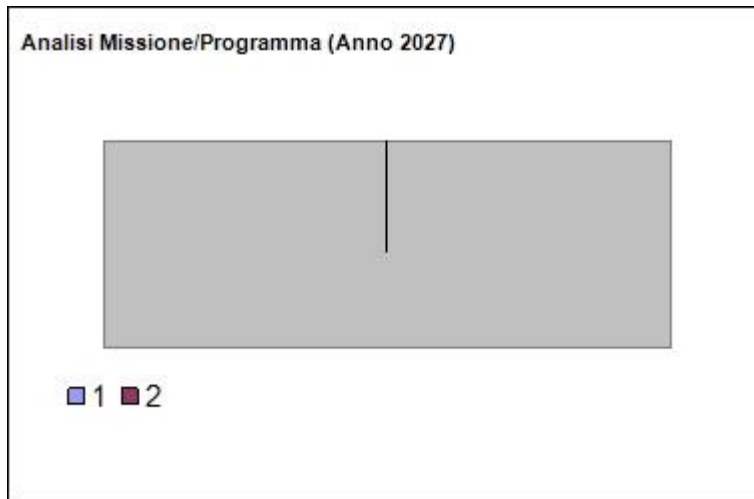
*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| Programma              |                                       |       | Anno 2026   | Anno 2027   | Anno 2028   | Responsabili      |
|------------------------|---------------------------------------|-------|-------------|-------------|-------------|-------------------|
| 1                      | Polizia locale e amministrativa       | comp  | 0,00        | 0,00        | 0,00        | BUFALINO GIUSEPPE |
|                        |                                       | fpv   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |                   |
|                        |                                       | cassa | 0,00        |             |             |                   |
| 2                      | Sistema integrato di sicurezza urbana | comp  | 0,00        | 0,00        | 0,00        | _____             |
|                        |                                       | fpv   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |                   |
|                        |                                       | cassa | 0,00        |             |             |                   |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |                                       | comp  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |                   |
|                        |                                       | fpv   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |                   |
|                        |                                       | cassa | <b>0,00</b> |             |             |                   |



## Documento Unico di Programmazione 2026/2028



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

## ***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |  |       | <b><i>Anno 2026</i></b> | <b><i>Anno 2027</i></b> | <b><i>Anno 2028</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b> |
|-------------------------|--|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 1                       | Istruzione prescolastica                     | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 2                       | Altri ordini di istruzione non universitaria | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | ALBERTAZZI<br>ELEONORA     |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 4                       | Istruzione universitaria                     | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 5                       | Istruzione tecnica superiore                 | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 6                       | Servizi ausiliari all'istruzione             | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | ALBERTAZZI<br>ELEONORA     |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 7                       | Diritto allo studio                          | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |  | comp  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | cassa | <b>0,00</b>             |                         |                         |                            |

## ***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

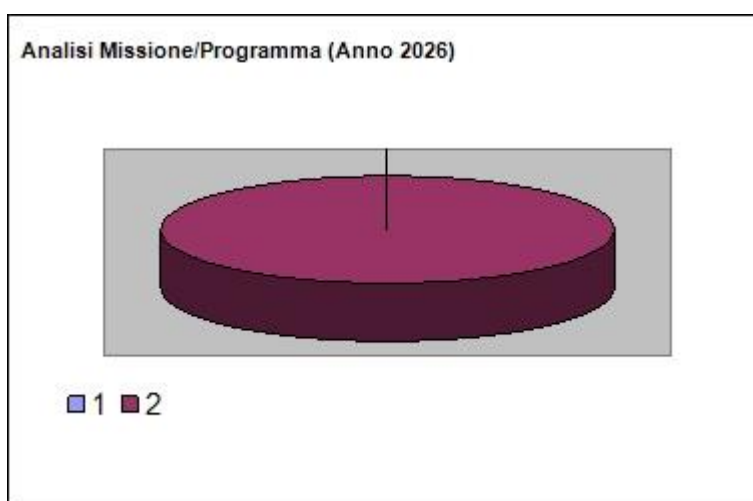
*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

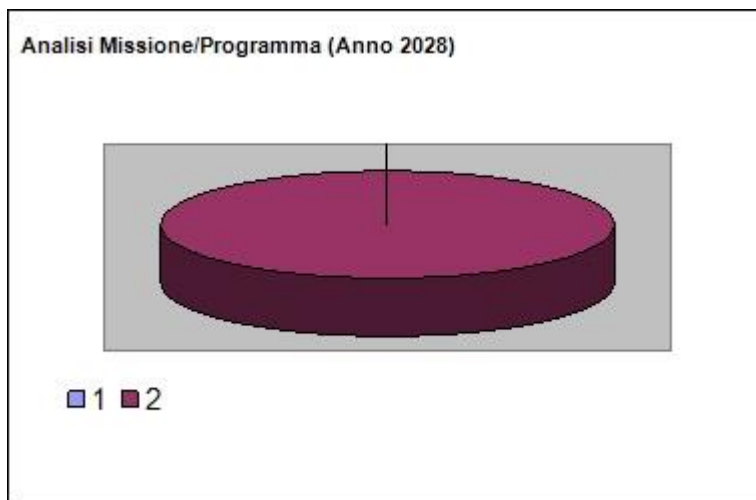
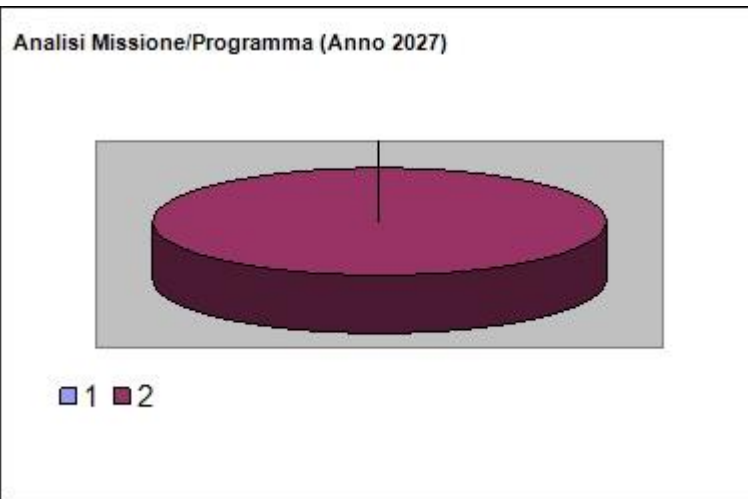
*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |   |       | <b><i>Anno 2026</i></b> | <b><i>Anno 2027</i></b> | <b><i>Anno 2028</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b>                   |
|-------------------------|---|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|
| 1                       | Valorizzazione dei beni di interesse storico                  | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA      |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 8.482,74                |                         |                         |  |
| 2                       | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | comp  | 14.900,00               | 14.900,00               | 14.900,00               | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 23.927,83               |                         |                         |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |   | comp  | <b>14.900,00</b>        | <b>14.900,00</b>        | <b>14.900,00</b>        |  |
|                         |   | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |  |
|                         |   | cassa | <b>32.410,57</b>        |                         |                         |  |



## Documento Unico di Programmazione 2026/2028



## ***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |                      |       | <b><i>Anno 2023</i></b> | <b><i>Anno 2024</i></b> | <b><i>Anno 2025</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b> |
|-------------------------|----------------------|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 1                       | Sport e tempo libero | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | BUFALINO GIUSEPPE          |
|                         |                      | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |                      | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 2                       | Giovani              | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | ELEONORA<br>ALBERTAZZI     |
|                         |                      | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |                      | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |                      | comp  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |                      | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |                      | cassa | <b>0,00</b>             |                         |                         |                            |

## ***Missione 7 - Turismo***

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <i><b>Programma</b></i> |  |       | <i><b>Anno 2026</b></i> | <i><b>Anno 2027</b></i> | <i><b>Anno 2028</b></i> | <i><b>Responsabili</b></i>   |
|-------------------------|--|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|
| 1                       | Sviluppo e la valorizzazione del turismo | comp  | 33.600,00               | 33.600,00               | 33.600,00               | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |  | cassa | 1.823.947,78            |                         |                         |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |  | comp  | <b>33.600,00</b>        | <b>33.600,00</b>        | <b>33.600,00</b>        |  |
|                         |  | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |  |
|                         |  | cassa | <b>1.823.947,78</b>     |                         |                         |  |

## ***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |  |       | <b><i>Anno 2025</i></b> | <b><i>Anno 2026</i></b> | <b><i>Anno 2027</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b> |
|-------------------------|--|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 1                       | Urbanistica e assetto del territorio   | comp  | 182.268,01              | 0,00                    | 0,00                    | CAMERINI STEFANIA          |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 182.268,01              |                         |                         |                            |
| 2                       | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |  | comp  | <b>182.268,01</b>       | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | cassa | <b>182.268,01</b>       |                         |                         |                            |

## ***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria*

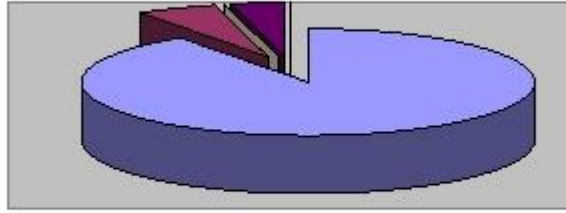
*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b>Programma</b>       |   |       | <b>Anno 2026</b>    | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> | <b>Responsabili</b>  |
|------------------------|---|-------|---------------------|------------------|------------------|--|
| 1                      | Difesa del suolo  | comp  | 79.343,06           | 79.343,06        | 79.343,06        | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 4.684.085,66        |                  |                  |  |
| 2                      | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale                            | comp  | 5.000,00            | 5.000,00         | 5.000,00         | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 10.921,58           |                  |                  |  |
| 3                      | Rifiuti   | comp  | 0,00                | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 0,00                |                  |                  |  |
| 4                      | Servizio idrico integrato   | comp  | 0,00                | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 0,00                |                  |                  |  |
| 5                      | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | comp  | 3.350,00            | 3.350,00         | 3.350,00         | BUFALINO GIUSEPPE  |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 10.050,00           |                  |                  |  |
| 6                      | Tutela e valorizzazione delle risorse idriche                           | comp  | 0,00                | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 0,00                |                  |                  |  |
| 7                      | Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni                  | comp  | 0,00                | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 0,00                |                  |                  |  |
| 8                      | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento                         | comp  | 0,00                | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                        |   | fpv   | 0,00                | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 0,00                |                  |                  |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |   | comp  | <b>87.693,06</b>    | <b>87.693,06</b> | <b>87.693,06</b> |  |
|                        |   | fpv   | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |  |
|                        |   | cassa | <b>4.705.057,24</b> |                  |                  |  |

# Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



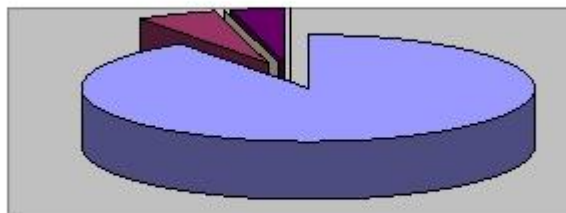
■ 1 ■ 2 □ 3 □ 4 ■ 5 □ 6 ■ 7 □ 8

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



■ 1 ■ 2 □ 3 □ 4 ■ 5 □ 6 ■ 7 □ 8

Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



■ 1 ■ 2 □ 3 □ 4 ■ 5 □ 6 ■ 7 □ 8

## ***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b>Programma</b>       |                                     |       | <b>Anno 2025</b> | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Responsabili</b>    |
|------------------------|-------------------------------------|-------|------------------|------------------|------------------|------------------------|
| 1                      | Trasporto ferroviario               | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| 2                      | Trasporto pubblico locale           | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| 3                      | Trasporto per vie d'acqua           | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| 4                      | Altre modalità di trasporto         | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| 5                      | Viabilità e infrastrutture stradali | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | ALBERTAZZI<br>ELEONORA |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |                                     | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                        |
|                        |                                     | fpv   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                        |
|                        |                                     | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |                        |

### **Analisi Missione/Programma (Anno 2025)**

■ 1    ■ 2    ■ 3    ■ 4    ■ 5

## Documento Unico di Programmazione 2025/2027

### Analisi Missione/Programma (Anno 2026)

■ 1    ■ 2    ■ 3    ■ 4    ■ 5

### Analisi Missione/Programma (Anno 2027)

■ 1    ■ 2    ■ 3    ■ 4    ■ 5

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

---

---

---

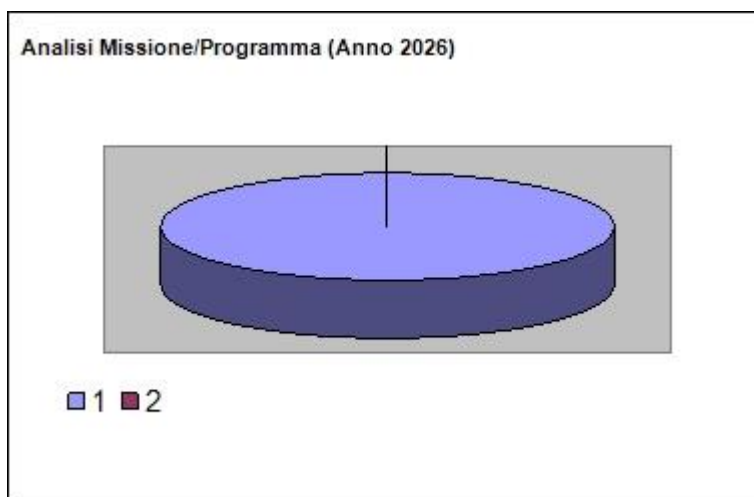
## Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

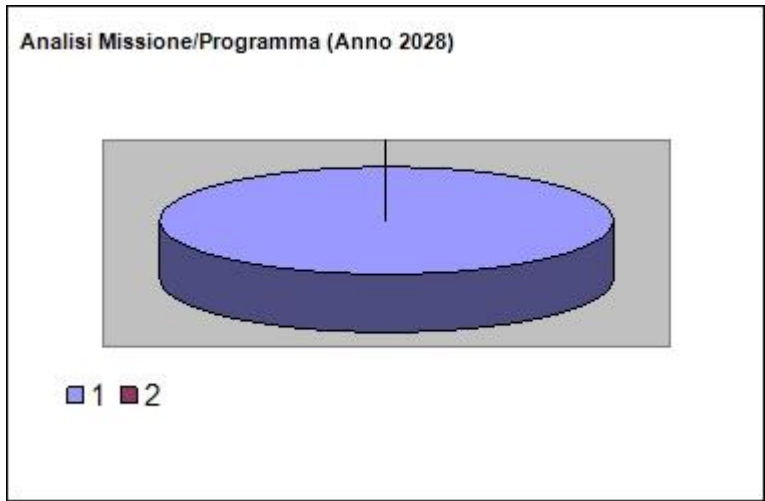
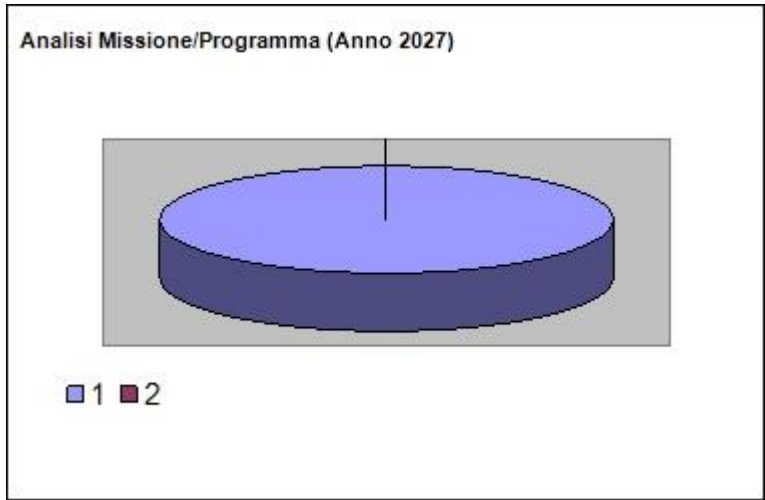
*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| Programma              |   |       | Anno 2026        | Anno 2027        | Anno 2028        | Responsabili                                 |
|------------------------|---|-------|------------------|------------------|------------------|--|
| 1                      | Sistema di protezione civile              | comp  | 43.000,00        | 43.000,00        | 43.000,00        | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                        |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 96.038,31        |                  |                  |  |
| 2                      | Interventi a seguito di calamità naturali | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                        |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |   | cassa | 0,00             |                  |                  |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |   | comp  | <b>43.000,00</b> | <b>43.000,00</b> | <b>43.000,00</b> |  |
|                        |   | fpv   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |  |
|                        |   | cassa | <b>96.038,31</b> |                  |                  |  |



# Documento Unico di Programmazione 2026/2028



## ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

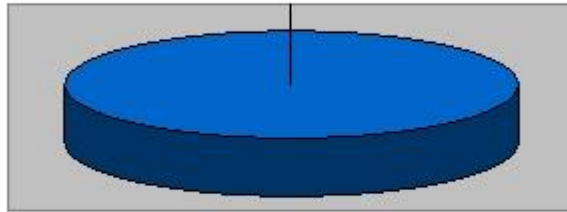
*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |   |       | <b><i>Anno 2026</i></b> | <b><i>Anno 2027</i></b> | <b><i>Anno 2028</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b>                   |
|-------------------------|---|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|
| 1                       | Interventi per l'infanzia e i minori                                    | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____  |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 2                       | Interventi per la disabilità  | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | ALBERTAZZI<br>ELEONORA                       |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 3                       | Interventi per gli anziani  | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | ALBERTAZZI<br>ELEONORA                       |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 4                       | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale               | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____  |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 5                       | Interventi per le famiglie  | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | ALBERTAZZI<br>ELEONORA                       |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 6                       | Interventi per il diritto alla casa                                     | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____  |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 7                       | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | comp  | 18.900,00               | 18.900,00               | 18.900,00               | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 30.819,16               |                         |                         |  |
| 8                       | Cooperazione e associazionismo  | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____  |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 9                       | Servizio necroscopico e cimiteriale                                     | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____  |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| 11                      | Interventi per asili nido   | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____  |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |   | comp  | <b>18.900,00</b>        | <b>18.900,00</b>        | <b>18.900,00</b>        |  |
|                         |   | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |  |
|                         |   | cassa | <b>30.819,16</b>        |                         |                         |  |

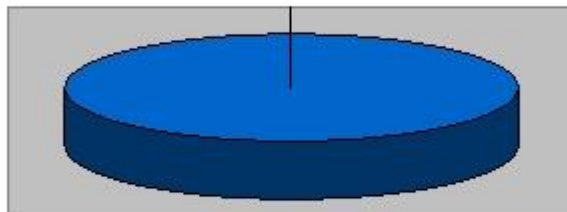
# Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



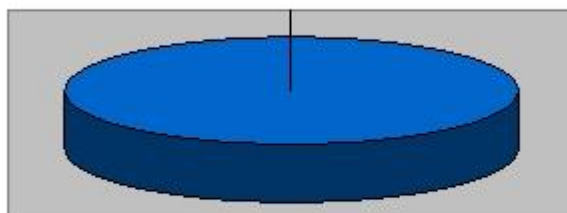
■ 1 ■ 2 □ 3 □ 4 ■ 5 □ 6 ■ 7 □ 8 ■ 9 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



■ 1 ■ 2 □ 3 □ 4 ■ 5 □ 6 ■ 7 □ 8 ■ 9 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



■ 1 ■ 2 □ 3 □ 4 ■ 5 □ 6 ■ 7 □ 8 ■ 9 ■ 11

## *Missione 13 - Tutela della salute*

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”*

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <i>Programma</i>       |   |              | <i>Anno 2023</i> | <i>Anno 2024</i> | <i>Anno 2025</i> | <i>Responsabili</i> |
|------------------------|---|--------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|
| 1                      | Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA                                 | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv          | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa        | 0,00             |                  |                  |                     |
| 2                      | Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA             | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv          | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa        | 0,00             |                  |                  |                     |
| 3                      | Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv          | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa        | 0,00             |                  |                  |                     |
| 4                      | Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi                             | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv          | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa        | 0,00             |                  |                  |                     |
| 5                      | Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari  | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv          | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa        | 0,00             |                  |                  |                     |
| 6                      | Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN  | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv          | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa        | 0,00             |                  |                  |                     |
| 7                      | Ulteriori spese in materia sanitaria  | comp         | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv          | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa        | 0,00             |                  |                  |                     |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |   | <b>comp</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |   | <b>fpv</b>   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |   | <b>cassa</b> | <b>0,00</b>      |                  |                  |                     |

## ***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”*

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b>Programma</b>       |  |       | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> | <b>Responsabili</b>  |
|------------------------|--|-------|------------------|------------------|------------------|--|
| 1                      | Industria, PMI e Artigianato                           | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                        |  | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |  | cassa | 7.472,29         |                  |                  |  |
| 2                      | Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | ALBERTAZZI<br>ELEONORA   |
|                        |  | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |  | cassa | 0,43             |                  |                  |  |
| 3                      | Ricerca e innovazione                                  | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____  |
|                        |  | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |  | cassa | 0,00             |                  |                  |  |
| 4                      | Reti e altri servizi di pubblica utilità               | comp  | 5.000,00         | 5.000,00         | 5.000,00         | ALBERTAZZI<br>ELEONORA   |
|                        |  | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |  |
|                        |  | cassa | 5.000,00         |                  |                  |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |  | comp  | <b>5.000,00</b>  | <b>5.000,00</b>  | <b>5.000,00</b>  |  |
|                        |  | fpv   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |  |
|                        |  | cassa | <b>12.472,72</b> |                  |                  |  |

## ***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”*

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |  |       | <b><i>Anno 2025</i></b> | <b><i>Anno 2026</i></b> | <b><i>Anno 2027</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b> |
|-------------------------|--|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 1                       | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 2                       | Formazione professionale                       | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| 3                       | Sostegno all'occupazione                       | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |  | comp  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | cassa | <b>0,00</b>             |                         |                         |                            |

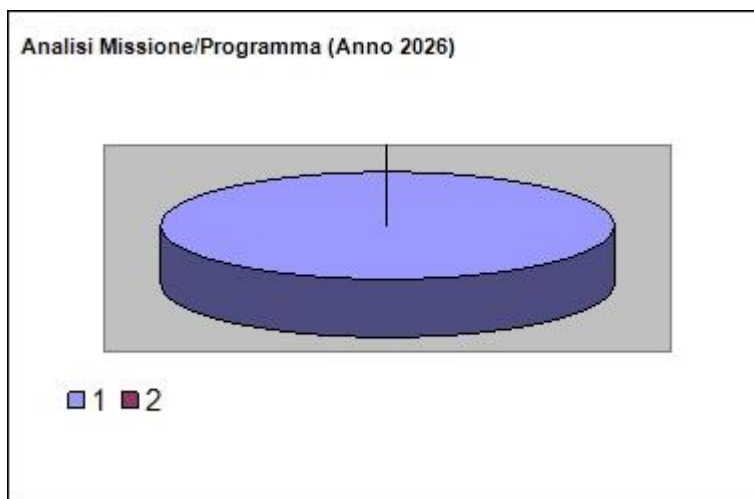
## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

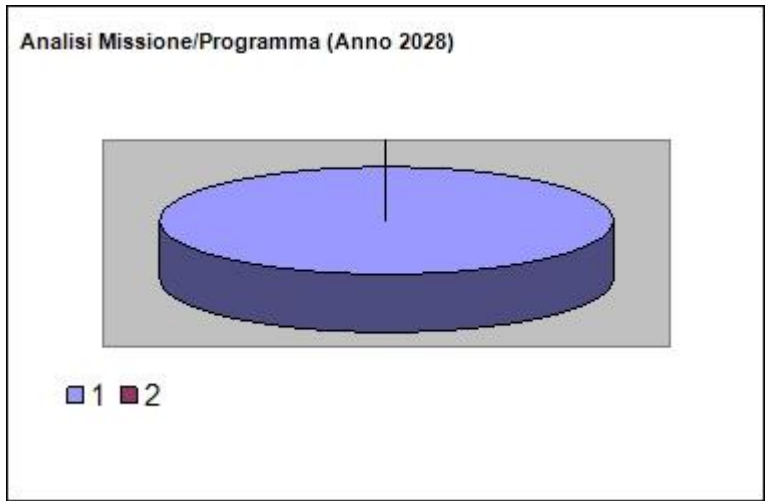
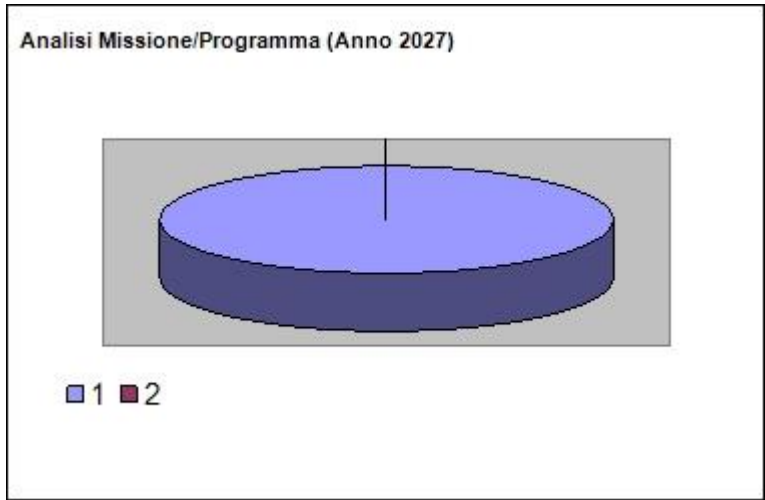
*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| Programma              |  |       | Anno 2026           | Anno 2027         | Anno 2028         | Responsabili   |
|------------------------|--|-------|---------------------|-------------------|-------------------|--|
| 1                      | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | comp  | 234.500,00          | 234.500,00        | 234.500,00        | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                        |  | fpv   | 0,00                | 0,00              | 0,00              |  |
|                        |  | cassa | 1.200.103,79        |                   |                   |  |
| 2                      | Caccia e pesca   | comp  | 0,00                | 0,00              | 0,00              | _____  |
|                        |  | fpv   | 0,00                | 0,00              | 0,00              |  |
|                        |  | cassa | 0,00                |                   |                   |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |  | comp  | <b>234.500,00</b>   | <b>234.500,00</b> | <b>234.500,00</b> |  |
|                        |  | fpv   | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |  |
|                        |  | cassa | <b>1.200.103,79</b> |                   |                   |  |



# Documento Unico di Programmazione 2026/2028



## ***Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |                   |       | <b><i>Anno 2026</i></b> | <b><i>Anno 2027</i></b> | <b><i>Anno 2028</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b>   |
|-------------------------|-------------------|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|
| 1                       | Fonti energetiche | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | ALBERTAZZI<br>ELEONORA,<br>BUFALINO GIUSEPPE,<br>CAMERINI STEFANIA |
|                         |                   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |  |
|                         |                   | cassa | 541.704,98              |                         |                         |  |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |                   | comp  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |  |
|                         |                   | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |  |
|                         |                   | cassa | <b>541.704,98</b>       |                         |                         |  |

## ***Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.*

*Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”*

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |   |       | <b><i>Anno 2025</i></b> | <b><i>Anno 2026</i></b> | <b><i>Anno 2027</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b> |
|-------------------------|---|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 1                       | Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |   | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |   | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
|                         | <b>TOTALI MISSIONE</b>                                    | comp  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |   | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |   | cassa | <b>0,00</b>             |                         |                         |                            |

## ***Missione 19 - Relazioni internazionali***

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”*

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b><i>Programma</i></b> |  |       | <b><i>Anno 2023</i></b> | <b><i>Anno 2024</i></b> | <b><i>Anno 2025</i></b> | <b><i>Responsabili</i></b> |
|-------------------------|--|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 1                       | Relazioni internazionali e<br>Cooperazione allo sviluppo | comp  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    | _____                      |
|                         |  | fpv   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |
|                         |  | cassa | 0,00                    |                         |                         |                            |
| <b>TOTALI MISSIONE</b>  |  | comp  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | fpv   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |
|                         |  | cassa | <b>0,00</b>             |                         |                         |                            |

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

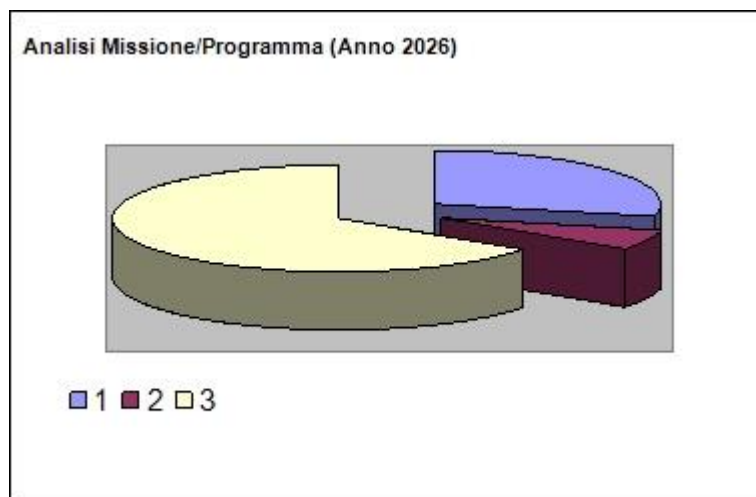
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

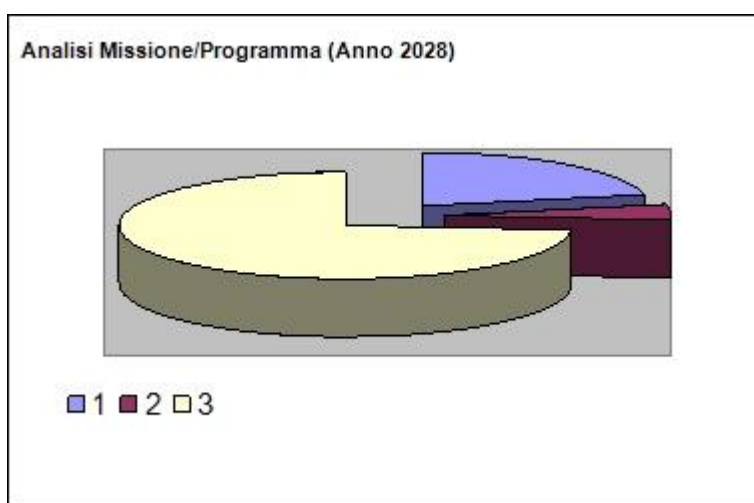
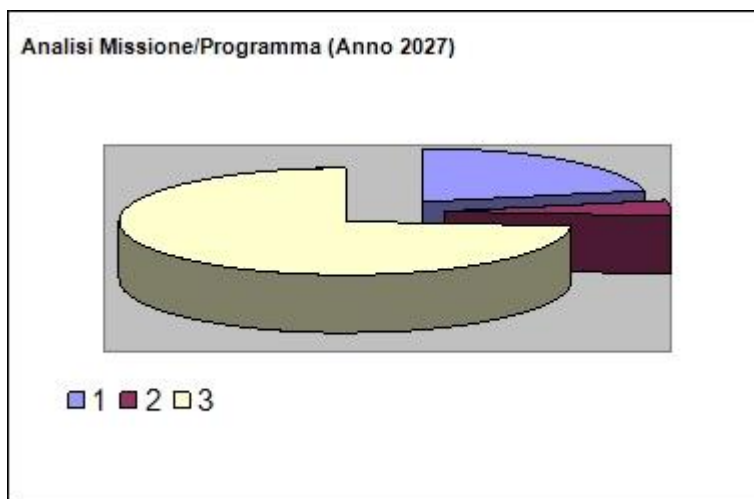
*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b>Programma</b>       |                                     |       | <b>Anno 2026</b> | <b>Anno 2027</b> | <b>Anno 2028</b> | <b>Responsabili</b>    |
|------------------------|-------------------------------------|-------|------------------|------------------|------------------|------------------------|
| 1                      | Fondo di riserva                    | comp  | 3.000,00         | 3.000,00         | 3.000,00         | ALBERTAZZI<br>ELEONORA |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| 2                      | Fondo crediti di dubbia esigibilità | comp  | 648,00           | 648,00           | 648,00           | ALBERTAZZI<br>ELEONORA |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| 3                      | Altri fondi                         | comp  | 6.805,00         | 10.208,00        | 10.208,00        | ALBERTAZZI<br>ELEONORA |
|                        |                                     | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                        |
|                        |                                     | cassa | 0,00             |                  |                  |                        |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |                                     | comp  | <b>10.453,00</b> | <b>13.856,00</b> | <b>13.856,00</b> |                        |
|                        |                                     | fpv   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                        |
|                        |                                     | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |                        |



## Documento Unico di Programmazione 2026/2028



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

|         | <i>Importo</i> | <i>%</i> |
|---------|----------------|----------|
| 1° anno | 3.000,00       | 0,42%    |
| 2° anno | 3.000,00       | 0,42%    |
| 3° anno | 3.000,00       | 0,42%    |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive ( Totale generale spese di bilancio ).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

|         | <i>Importo</i> | <i>%</i> |
|---------|----------------|----------|
| 1° anno | 0,00           | 0,00%    |

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

|         | <i>Importo</i> | <i>%</i> |
|---------|----------------|----------|
| 1° anno | 648,00         | 100%     |
| 2° anno | 648,00         | 100%     |
| 3° anno | 648,00         | 100%     |

## *Missione 50 - Debito pubblico*

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <i>Programma</i>       |  |       | <i>Anno 2025</i> | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> | <i>Responsabili</i> |
|------------------------|--|-------|------------------|------------------|------------------|---------------------|
| 1                      | Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |  | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |  | cassa | 0,00             |                  |                  |                     |
| 2                      | Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari  | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |  | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |  | cassa | 0,00             |                  |                  |                     |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |  | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |  | fpv   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |  | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |                     |

## *Missione 60 - Anticipazioni finanziarie*

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <i>Programma</i>       |   |       | <i>Anno 2025</i> | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> | <i>Responsabili</i> |
|------------------------|---|-------|------------------|------------------|------------------|---------------------|
| 1                      | Restituzione anticipazioni di tesoreria | comp  | 0,00             | 0,00             | 0,00             | _____               |
|                        |   | fpv   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |                     |
|                        |   | cassa | 0,00             |                  |                  |                     |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |   | comp  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |   | fpv   | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |                     |
|                        |   | cassa | <b>0,00</b>      |                  |                  |                     |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

### *Missione 99 - Servizi per conto terzi*

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

| <b>Programma</b>       |  |       | <b>Anno 2026</b>    | <b>Anno 2027</b>    | <b>Anno 2028</b>    | <b>Responsabili</b>    |
|------------------------|--|-------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------------|
| 1                      | Servizi per conto terzi - Partite di giro                          | comp  | 1.037.500,00        | 1.037.500,00        | 1.037.500,00        | ALBERTAZZI<br>ELEONORA |
|                        |  | fpv   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |                        |
|                        |  | cassa | 1.080.087,77        |                     |                     |                        |
| 2                      | Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | comp  | 0,00                | 0,00                | 0,00                | _____                  |
|                        |  | fpv   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |                        |
|                        |  | cassa | 0,00                |                     |                     |                        |
| <b>TOTALI MISSIONE</b> |  | comp  | <b>1.037.500,00</b> | <b>1.037.500,00</b> | <b>1.037.500,00</b> |                        |
|                        |  | fpv   | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |                        |
|                        |  | cassa | <b>1.080.087,77</b> |                     |                     |                        |

## *Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti*

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

| <i>Impegno di Spesa</i>   | <i>Anno 2026</i> | <i>Anno 2027</i> | <i>Anno 2028</i> |
|---|------------------|------------------|------------------|
| n° 77 - Manutenzione impianto vano ascensore  | 1.032,12         | 0,00             | 0,00             |
| n° 78 - Pulizie2025/2027  | 5.000,00         | 5.000,00         | 0,00             |
| n° 79 - INCARICO TRIENNALE COME RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 81/08 | 889,00           | 889,00           | 0,00             |
| n° 104 - Servizio telefonia accessorio per impianto antincendio locali archivio   | 300,00           | 300,00           | 0,00             |
| n° 107 - servizio stipendi e adempimenti connessi   | 1.220,00         | 1.220,00         | 0,00             |
| n° 121 - Assistenza Software timbratore   | 365,02           | 0,00             | 0,00             |
| <b>TOTALE IMPEGNI:</b>  | <b>8.806,14</b>  | <b>7.409,00</b>  | <b>0,00</b>      |

***Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni***

*(\*\*\* Ove in possesso, riportare ultimo conto economico e patrimoniale di ciascun organismo partecipato o, comunque, evidenziare se vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.)*

**Documento Unico di Programmazione 2026/2028**  
***Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale***

Gli investimenti previsti nel bilancio 2025-2027 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| TIPOLOGIA RISORSE   | Arco temporale di validità del programma |                     |                   |                     |
|---|--|---------------------|-------------------|---------------------|
|   | Disponibilità finanziaria (1)            |                     |                   | Importo Totale (2)  |
|   | Primo anno                               | Secondo anno        | Terzo anno        |                     |
| RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE  | 1.450.000,00                             | 1.539.143,00        | 971.986,42        | 3.961.129,42        |
| RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO  | 0,00                                     | 0,00                | 0,00              | 0,00                |
| RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI  | 0,00                                     | 0,00                | 0,00              | 0,00                |
| STANZIAMENTI DI BILANCIO  | 0,00                                     | 49.998,49           | 0,00              | 49.998,49           |
| FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403 | 0,00                                     | 0,00                | 0,00              | 0,00                |
| RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI  | 0,00                                     | 0,00                | 0,00              | 0,00                |
| ALTRA TIPOLOGIA   | 0,00                                     | 0,00                | 0,00              | 0,00                |
| <b>Totale</b>   | <b>1.450.000,00</b>                      | <b>1.589.141,49</b> | <b>971.986,42</b> | <b>4.011.127,91</b> |



Documento Unico di Programmazione 2026/2028

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opere Incompiute (3) | Descrizione immobile | Codice Istat |      |     | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo competitivo - art.202 comma 1 lett.a) e all.1-5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento - a titolo di contributo (tabella C.2) | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 - convertito dalla L. 214/2013 (Tabella C.3) | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opere Incompiute di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) |              |            |                      |        |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|---|---|--|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
|                             |                                |                                      |                      | Reg          | Prov | Com |                              |   |   |  |  | Primo anno         | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |

## SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CL1 (1) | Cod. Int. Amm. (2) | Codice CLP (3)      | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | RLP               | Lega Anzianità (5) | Lavoro esteso (6) | Codice Istat |      |     | Località (codice ISTAT) | Tipologia (tabella D.1)    | Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)  | Descrizione dell'intervento   | Livello di priorità (1) (tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) |              |            |                               |                         | Valori degli oneri di cui alla tabella C, relativi all'intervento (10) | Sostanziale impegno unico per l'intera durata dell'operazione finanziaria e derivante da accantonamenti di bilancio | Apporto di capitale |                         | Interventi aggiuntivi e seguito modificati programmi (12) (tabella D.5) |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------|--|-------------------|--------------------|-------------------|--------------|------|-----|-------------------------|----------------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|---------------------|-------------------------|---|
|                                   |                    |                     |  |                   |                    |                   | Reg          | Prov | Com |                         |                            |  |   |                                       | Primo anno                          | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) |  |   | Importo             | Tipologia (Tabella D.4) |   |
|                                   |                    |                     |  |                   |                    |                   |              |      |     |                         |                            |  |   |                                       |                                     |              |            |                               |                         |  |   |                     |                         |   |
| L8500205018<br>8202600001         |                    | C88H2200008<br>0007 | 2026   | BUPALINO GIUSEPPE | SI                 | NO                | 03           | 018  | 171 | ITC88                   | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E PULIZIONE DELL'AMBIENTE | OLTREPO SMARTLAND - I SENTIERI DELL'OLTREPO PAVESE  | PRIOBITA MEDIA                        | 200.000,00                          | 249.998,59   | 19.998,52  | 0,00                          | 199.999,91              |  |   | 0,00                |                         |   |
| L8500205018<br>8202600002         |                    | C88H2200074<br>0002 | 2026   | CAMERINI STEFANIA | SI                 | NO                | 03           | 018  | 171 | ITC88                   | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO                                     | SNAI - INTERVENTI DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI ALTO OLTREPO  | PRIOBITA MEDIA                        | 200.000,00                          | 270.000,00   | 82.000,00  | 0,00                          | 82.000,00               |  |   | 0,00                |                         |   |
| L8500205018<br>8202600004         |                    | C87H2400130<br>0002 | 2026   | CAMERINI STEFANIA | SI                 | NO                | 03           | 018  | 171 | ITC88                   | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI   | OLTREPO SMARTLAND - RIGENERAZIONE PIAZZA SS APPILE A VAIZI  | PRIOBITA MEDIA                        | 180.000,00                          | 56.143,00    | 0,00       | 0,00                          | 209.143,00              |  |   | 0,00                |                         |   |
| L8500205018<br>8202600005         |                    | C88H1800050<br>0002 | 2026   | CAMERINI STEFANIA | SI                 | NO                | 03           | 018  | 081 | ITC88                   | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | INFRASTRUTTURE E SOCIALI BENI CULTURALI  | INTERVENTI DI RIPUNZIONALIZZAZIONE AI PINI STORICO-CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA MORTE MALASPINA SITA NEL COMUNE DI PORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI PINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONGRUO ALLESTIMENTO | PRIOBITA MEDIA                        | 100.000,00                          | 80.000,00    | 40.000,00  | 0,00                          | 190.000,00              |  |   | 0,00                |                         |   |
| L8500205018<br>8202600006         |                    | C87H2300016<br>0005 | 2026   | CAMERINI STEFANIA | SI                 | NO                | 03           | 018  | 171 | ITC88                   | RECUPERO                   | INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI  | MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ ED ATTIVITÀ DI CICLOVIA, PIAZZE, PONTI ED IMMOBILI PRESSO ROMAGNÈSE, VAIZI, COLLE VERDE, VAL DI NIZZA, PONTE NIZZA, CECIMA, ROCCA RUSSELLA, MONTESEGALE, BORGOBATTO, MORMOROLO E SERVIZI DI PROMOZIONE SUL TERAPIORIO                            | PRIOBITA MEDIA                        | 800.000,00                          | 850.000,00   | 800.000,00 | 0,00                          | 1.550.000,00            |  |   | 0,00                |                         |   |

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP (*)         | Descrizione dell'intervento   | Responsabile Unico del Progetto (*) | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1)                       | Livello di priorità (*) (tabella D.3) | Conformità Urbanistica | Verifiche vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2)  | CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE (QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICHIEDERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO) |                                      | Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2) | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.3) |
|-------------------------------|-----------------|---|-------------------------------------|-------------------|--------------------|--|---------------------------------------|------------------------|------------------------------|---|--|--------------------------------------|--|---|
|                               |                 |   |                                     |                   |                    |  |                                       |                        |                              |   | codice ALISA   | denominazione                        |  |   |
| L8002060185002600001          | C68E22000090007 | OLTREPO SMARTLAND - I SERVIZI DELL'OLTREPO PAVESE   | BUPALINO GIUSEPPE                   | 200.000,00        | 166.661,91         | MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO | PRIORITÀ MEDIA                        | SI                     | SI                           | PROGETTO DI PATIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI PATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI. | 000026953  | COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE |  |   |
| L8002060185002600002          | C68H22000740002 | SNAI - INTERVENTI DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI ALTO OLTREPO  | CAMERINI STEFANIA                   | 200.000,00        | 662.000,00         | AMB - QUALITÀ AMBIENTALE                     | PRIORITÀ MEDIA                        | NO                     | SI                           | PROGETTO DI PATIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI PATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI. |  |                                      |  |   |
| L8002060185002600004          | C67H23001300002 | OLTREPO SMART LAND - RIGENERAZIONE PIAZZA 28 APRILE A VARGI   | CAMERINI STEFANIA                   | 180.000,00        | 206.143,00         | UIRB - QUALITÀ URBANA                        | PRIORITÀ MEDIA                        | SI                     | SI                           | PROGETTO DI PATIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI PATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI. |  |                                      |  |   |
| L8002060185002600005          | C68H18000600005 | INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE NEI PINI STORICO-CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA POIRE MALASPINA SITA' NEL COMUNE DI MORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI PINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONGRUO ALLESTIMENTO | CAMERINI STEFANIA                   | 100.000,00        | 160.000,00         | MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO | PRIORITÀ MEDIA                        | SI                     | SI                           | PROGETTO ESCLUSIVO  |  |                                      |  |   |
| L8002060185002600006          | C67E23000160005 | MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ ED ATTRATTIVITÀ DI CICLISTA, PIAZZE, FONTE ED IMMOBILI PRESSO ROMAGNÈSE, VAREZ, COLLA VERDE, VAL DI NIZZA, MONTE NIZZA, CEDINA, ROCCA SURELLA, MONTESECALE, BORGORATTO, MONTESOLO E SERVIZI DI PROMOZIONE SUL TERRITORIO                           | CAMERINI STEFANIA                   | 800.000,00        | 2.560.000,00       | MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO | PRIORITÀ MEDIA                        | SI                     | SI                           | PROGETTO DI PATIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI PATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI. |  |                                      |  |   |

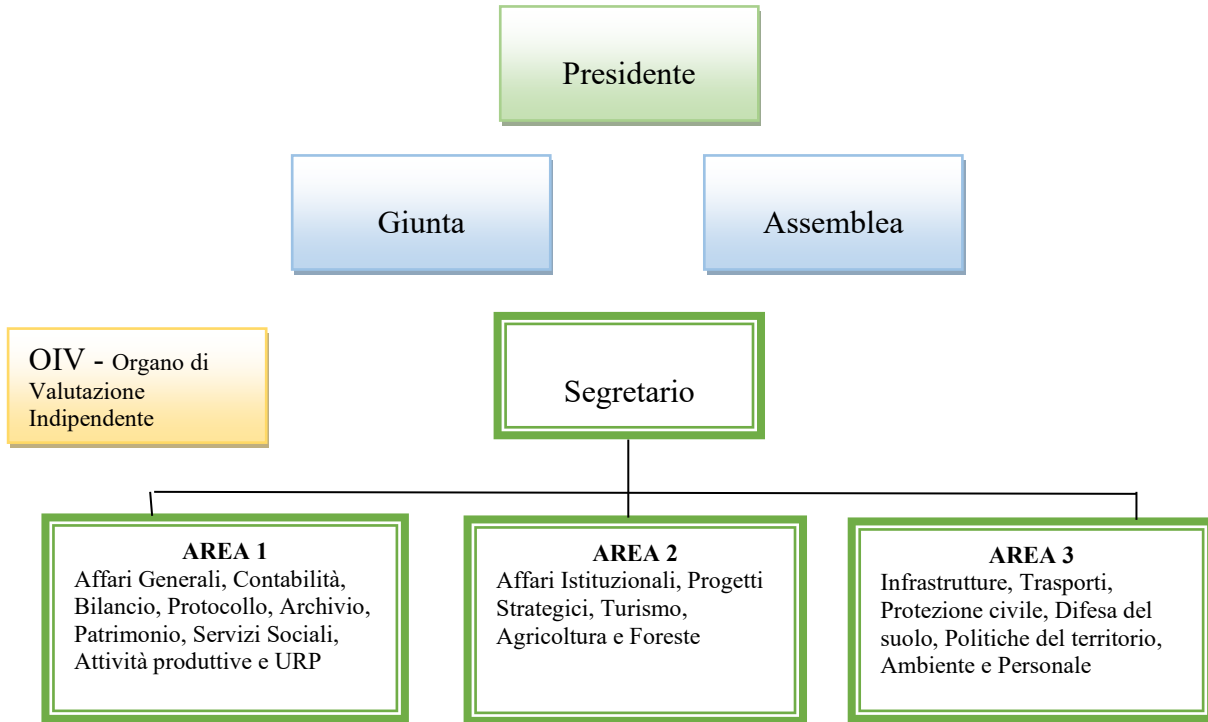
**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| <b>Codice Unico<br/>Intervento -<br/>CUI</b> | <b>CUP</b> | <b>Descrizione<br/>dell'intervento</b> | <b>Importo intervento</b> | <b>Livello di priorità</b> | <b>Motivo per il quale<br/>l'intervento non è<br/>riproposto (1)</b> |
|--|------------|--|---------------------------|----------------------------|--|
|--|------------|--|---------------------------|----------------------------|--|

**Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale**

**ORGANIGRAMMA DELL'ENTE**



**Organigramma**

| Aree/servizi  | Dipendente          | Qualifica e inquadramento contrattuale  |
|---|---------------------|---|
| Segretario Generale   | Massimo Sfondrini   | Segretario  |
| AREA 1 – Affari Generali, Contabilità, Bilancio, Protocollo, Archivio, Patrimonio, Servizi Sociali, Attività produttive e URP | Eleonora Albertazzi | Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione<br>Contratto a tempo pieno ed indeterminato<br>Responsabile d'Area,<br>Posizione Organizzativa (E.Q.) |

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

|  |                   |  |
|--|-------------------|--|
|  | Sara Pochintesta  | <b>Area degli Istruttori<br/>Contratto a tempo pieno e indeterminato</b>   |
|  | Fabio Lombardini  | <b>Area degli Operatori esperti<br/>Contratto a tempo pieno e indeterminato</b>  |
|  | Roberto Trucco    | <b>Area degli Operatori esperti<br/>Contratto a tempo pieno e indeterminato</b>  |
| <b>AREA 2 – Affari Istituzionali, Progetti Strategici, Turismo, Agricoltura e Foreste</b>                          | Claudia Morelli   | <b>Area degli Istruttori</b>   |
|  | Giuseppe Bufalino | <b>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con contratto ai sensi del comma 557 dell'art. 1 Legge n. 311/2004<br/>Responsabile d'Area, Posizione Organizzativa</b> |
| <b>AREA 3 - Infrastrutture, Trasporti, Protezione civile, Difesa del suolo, Politiche del territorio, Ambiente</b> | Stefania Camerini | <b>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione<br/>Contratto a tempo pieno ed indeterminato<br/>Responsabile d'Area, Posizione Organizzativa (E.Q.)</b>                |
|  | Alice Fossati     | <b>Area degli Istruttori<br/>Contratto a tempo pieno e indeterminato</b>   |

Alla Dott.ssa Eleonora Albertazzi, Responsabile dell'Area 1, è stato attribuito ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, il Servizio Personale con decreto Presidenziale n. 4/2023 del 1/08/2023;

L'implementazione delle procedure finalizzate alla attuazione dei progetti previsti dalla programmazione dell'Ente potrà comportare una ulteriore revisione della struttura organizzativa e delle competenze e responsabilità attribuite al fine di conseguire maggiori livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e del rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che prevedono i contributi stessi.

## PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

### DOTAZIONE ORGANICA

| Qualifica Funzionale               | Dotazione organica | Personale in servizio |
|------------------------------------|--------------------|-----------------------|
| Operatori Esperti                  | 2                  | 2                     |
| Istruttori                         | 4                  | 3                     |
| Funzionari E.Q.                    | 3                  | 3                     |
| Segretario                         | 1                  | 1                     |
| Funzionari E.Q. Assistente Sociale | 1                  | 0                     |

### PERSONALE IN SERVIZIO

| Qualifica funzionale<br>Profilo professionale | Dotazione organica | Di ruolo | Non di Ruolo | Esterno<br>(Decreto di Nomina) |
|---|--------------------|----------|--------------|--------------------------------|
| Segretario Generale                           | 1                  |          |              | 1                              |
| Funzionari E.Q. Tecnico                       | 1                  | 1        |              |                                |
| Funzionari E.Q. Amministrativo                | 2                  | 1        |              | 1                              |
| Istruttore Amministrativo/Tecnico             | 3                  | 3        |              |                                |
| Collaboratore esecutivo                       | 2                  | 2        |              |                                |

AREA 1 – Affari Generali, Contabilità, Bilancio, Protocollo, Archivio, Patrimonio, Servizi Sociali, Attività produttive e URP

| Qualifica professionale            | personale previsto dalla dotazione organica | personale in servizio |
|------------------------------------|---|-----------------------|
| Istruttore amministrativo          | 1   | 1                     |
| Funzionari E.Q. Amministrativo     | 1   | 1                     |
| Funzionari E.Q. Assistente Sociale | 1   | 0                     |

AREA 2 – Affari Istituzionali, Progetti Strategici, Turismo, Agricoltura e Foreste

| Qualifica professionale        | personale previsto dalla dotazione organica | personale in servizio |
|--------------------------------|---|-----------------------|
| Operatori Esperti              | 2   | 2                     |
| Istruttore Tecnico             | 1   | 1                     |
| Funzionari E.Q. Amministrativo | 1   | 1                     |

AREA 3 - Infrastrutture, Trasporti, Protezione civile, Difesa del suolo, Politiche del territorio, Ambiente

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

| Qualifica professionale           | Personale previsto dalla dotazione organica | personale in servizio |
|-----------------------------------|---|-----------------------|
| Istruttore tecnico/amministrativo | 2   | 1                     |
| Funzionari E.Q. Tecnico           | 1   | 1                     |
| Segretario Generale incaricato    | 1   | 1                     |

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011. Al riguardo, si richiamano:

l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che “ il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;

l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese avvia il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG.

In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, sino alla sua approvazione, saranno fissati, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Successivamente all'approvazione del PIAO 2026/2028 sarà aggiornato anche il DUP con il Piano dei Fabbisogni del personale adottato per il triennio 2026/2028.

## *Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali*

La gestione del patrimonio immobiliare è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che l'Ente intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non prevede di effettuare alcuna alienazione di beni immobili nel triennio 2026/2028.

Documento Unico di Programmazione 2026/2028  
***Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi***

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| TIPOLOGIA RISORSE   | Arco temporale di validità del programma |                   |                  |                    |
|---|--|-------------------|------------------|--------------------|
|   | Disponibilità finanziaria (1)            |                   |                  | Importo Totale (2) |
|   | Primo anno                               | Secondo anno      | Terzo anno       |                    |
| RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE  | 103.600,00                               | 150.000,00        | 30.000,00        | 283.600,00         |
| RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO  | 0,00                                     | 0,00              | 0,00             | 0,00               |
| RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI  | 0,00                                     | 0,00              | 0,00             | 0,00               |
| STANZIAMENTI DI BILANCIO  | 0,00                                     | 0,00              | 0,00             | 0,00               |
| FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403 | 0,00                                     | 0,00              | 0,00             | 0,00               |
| RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI  | 0,00                                     | 0,00              | 0,00             | 0,00               |
| ALTRO   | 0,00                                     | 0,00              | 0,00             | 0,00               |
| <b>Totale</b>   | <b>103.600,00</b>                        | <b>150.000,00</b> | <b>30.000,00</b> | <b>283.600,00</b>  |

Documento Unico di Programmazione 2026/2028

**SCHEMA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

| Codice Unico Intervento - (C.U.I.) | Anno di attuazione della spesa e periodo di riferimento alla procedura di affidamento | Codice CUP (2)     | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altri servizi, forniture o servizi (Tabella H.1b) | C.U.I. (criterio di priorità) acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) | Letta funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore   | CFV (5)    | Descrizione dell'acquisto         | Livello di priorità (6) (Tabella H.1) | Responsabile Unico del Progetto (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratti in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13) |                |            |                              |            |                                  | CENTRALE DI COMMITTEEA SOGGETTO AGGIORNATO DI STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICHIEDERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | Codice di carta CVO dell'operazione secondo equità e opportunità (12) | Articolo aggiunto e seguito di modifica, programma (13) |             |  |                          |
|------------------------------------|---|--------------------|--|--|----------------------|---|-----------|------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|--|------------------------------------|----------------|------------|------------------------------|------------|----------------------------------|---|---|---|-------------|--|--------------------------|
|                                    |   |                    |  |  |                      |   |           |            |                                   |                                       |                                     |                      |  | Primo anno                         | Secondo anno   | Terzo anno | Costi in acquisto successivo | Totale (6) | Apporto di capitale privato (10) |   |   |   | codice ALSA | denominazione                              |                          |
|                                    |   |                    |  |  |                      |   |           |            |                                   |                                       |                                     |                      |  |                                    |                |            |                              |            | Importo                          |   |   |   |             |  | Tipologia (Tabella H.1b) |
| PS00000001<br>8800000000<br>1      | 2026  | C87140000900<br>02 | NO   |  | SI                   | ITCSB   | FORNITURE | 01100000-0 | A C Q U I S T O<br>STAZIONE EBIKE | PRIORITA<br>MEDIA                     | BUPALINO<br>GIUSEPPE                | 18                   | SI   | 106.600.0<br>0                     | 150.000.0<br>0 | 60.000.00  | 0.00                         | 266.600.00 | 0.00                             |   | 000026666   | COMUNITA'<br>MONTANA<br>DELL'OLTREPO<br>PAVESE          |             | MODIFICA EX<br>ART.7 COMMA B<br>LETTERA B) |                          |

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| <b>Codice Unico Intervento<br/>- CUI</b> | <b>CUP</b> | <b>Descrizione dell'acquisto</b> | <b>Importo acquisto</b> | <b>Livello di priorità</b> | <b>Motivo per il quale l'intervento non è<br/>riproposto (1)</b> |
|--|------------|----------------------------------|-------------------------|----------------------------|--|
|--|------------|----------------------------------|-------------------------|----------------------------|--|

## ***Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili***

La L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto, vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc... .

Nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile.

### **1. In ordine alle dotazioni strumentali**

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, e le fasi di stampa centrali della documentazione amministrativa hanno consentito in questi anni di eliminare l'uso di stampanti in locale ottimizzando gli acquisti di materiali consumabili.

Altre misure di razionalizzazione si sostanziano nella rigorosa applicazione dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia che presidiano i comportamenti delle amministrazioni pubbliche e delle norme specifiche, come sotto richiamate; in particolare, i responsabili dei servizi sono invitati a dare applicazione alle seguenti direttive:

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sia effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità utilizzando quale elemento comparativo le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della P.A. e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione è sempre di competenza esclusiva del responsabile del servizio che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi;
- le sostituzioni dei P.C. e delle periferiche dovranno avvenire solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole,

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;

- nel caso in cui un P.C. non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, sia comunque, per quanto possibile, utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente," è vietato l'utilizzo della rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- per ridurre ulteriormente i costi si è prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, le copie di documenti originali per uso interno siano strettamente limitate all'indispensabile; la stampa dei messaggi pervenuti per posta elettronica avvenga solo ed in quanto indispensabile;
- si adottino i necessari accorgimenti per il riciclo della carta, per la stampa fronte retro della documentazione; non si provveda, se non quando indispensabile, alla stampa a colori, si imposti la stampante in economy di stampa;
- è vietata l'installazione di programmi sul personal computer in dotazione, senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema e di utilizzo delle risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

In relazione a quanto previsto all'art. 1 della legge 7.08.2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", per quanto attiene le forniture si procederà a verificare l'esistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e laddove mancanti, ai sensi dell'art. 1 comma 4, si ricorrerà allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207".

### **2. Digitalizzazione e dematerializzazione documentale**

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) sin dal 2005, dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. Art. 42: "Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71."

Premesso questo contesto, ha avviato i processi di Dematerializzazione completa dei provvedimenti amministrativi (determinazioni, deliberazioni, decreti, ordinanze, ecc.), avvalendosi di specifici software dedicati (estensioni dei sw gestionali e di contabilità già posseduti da ciascuna singola amministrazione) ed individuando uno specifico Responsabile di Procedimento con il supporto di ulteriori risorse umane esterne, capaci di accompagnare e coadiuvare il processo di dematerializzazione degli atti presso ogni ufficio.

Gli obiettivi della dematerializzazione sono due:

- da una parte si adottano criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei;

## **Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

- dall'altra si punta ad eliminare i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale.

### **3. Razionalizzazione delle spese dedicate agli affari generali ed alle attività istituzionali**

Si prevede la riduzione dei costi fissi, nell'ambito degli affari generali, per ciò che attiene linee telefoniche e linee dati in coerenza con l'evoluzione del mercato e delle tecnologie in essere. Altresì, in continuità con la spending review dell'Ente, si provvederà alla transizione a linee VOIP nell'ambito della telefonia fissa.

### **4. Razionalizzazione delle autovetture di servizio**

Si prevede la vendita a mezzo di procedure ad evidenza pubblica del mezzo di Protezione Civile targato **EM135KF**.

***Programma incarichi di collaborazione autonoma***

In relazione alla programmazione definita dell'Ente non si prevede l'attivazione di alcuna forma di collaborazione autonoma per il triennio 2025/2027.

## ***Rispetto dei tempi medi di pagamento***

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

|                              | <b>2021</b> | <b>2022</b> | <b>2023</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Ritardo tempi medi pagamento | -50,84      | -37,77      | -49,59      | -36,46      | -20         |

## *Quadro di sintesi PNRR*

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'esercizio 2023 del comune sono di seguito riepilogati:

## Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

### Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026**.

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento (Allegato 1)**. Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

### Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

## **Documento Unico di Programmazione 2026/2028**

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

### **Piccole opere**

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

## ***Considerazioni Finali***

Il Documento unico di Programmazione 2025/2027 da evidenza, in tutte le sue componenti, di un ente con comprovata solidità e stabilità nonché pronto ad interpretare un importante ruolo, con ricadute strategiche e di natura economica finanziaria, nel percorso di crescita e sviluppo dell'intero ambito di riferimento. Le previsioni economiche finanziarie relative alle missioni 7 "Turismo" e Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", nonché le articolate programmazioni dei lavori pubblici e dei servizi/forniture da acquisire, confermano la rinnovata centralità e l'importante percorso amministrativo che impatterà sulla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Un rinnovato indirizzo, in considerazione del cambio di scenario, viene garantito per l'attività di programmazione che permette di dar seguito, in modo coerente, alle attività di indirizzo strategico previste.

Si evidenzia che tale Documento, dal punto di vista finanziario, mantiene l'entità del trasferimento di Regione Lombardia alla Comunità Montana prevista per il 2025 in mancanza di diversa comunicazione ne volontà espressa di modifica del quadro dei contributi di funzionamento alle CM Lombarde rinviando pertanto una diversa previsione attuale in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP. Inoltre, considerata la progressiva evoluzione delle attività dell'Ente e lo stato di avanzamento relativamente a quanto definito dalla programmazione triennale dei lavori e servizi, si prevede un progressivo incremento delle attività di natura sovracomunale con effetti diretti ed indiretti sull'organizzazione del sistema intercomunale permanente dell'Alto Oltrepò Pavese ed importanti ricadute in termini di coesione sociale e sviluppo locale che avranno altresì ricadute sull'attività dell'Ente nel prossimo triennio. In questa direzione, a titolo meramente esemplificativo, l'amministrazione sarà chiamata, per ciò che attiene le politiche di coesione:

- Attuazione degli interventi speciali a favore della montagna di cui alla DGR 3962/2020 ove intende attuare nel solco della strategia turistica in atto e per la trasformazione del territorio in una SmartLand,
- Programmare la nuova strategia d'area in ossequio alla deliberazione della giunta regionale n. 5587 del 23/11/2021 che, confermando l'Alto Oltrepò pavese quale area interna, estende il perimetro dell'area interna a tutti i 18 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Tale incremento delle attività e dei seguiti di queste dovrà, infine, trovare la giusta coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale e l'evoluzione dell'organizzazione nonché la piena complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che svolgerà i suoi effetti principali lungo il presente orizzonte di programmazione.